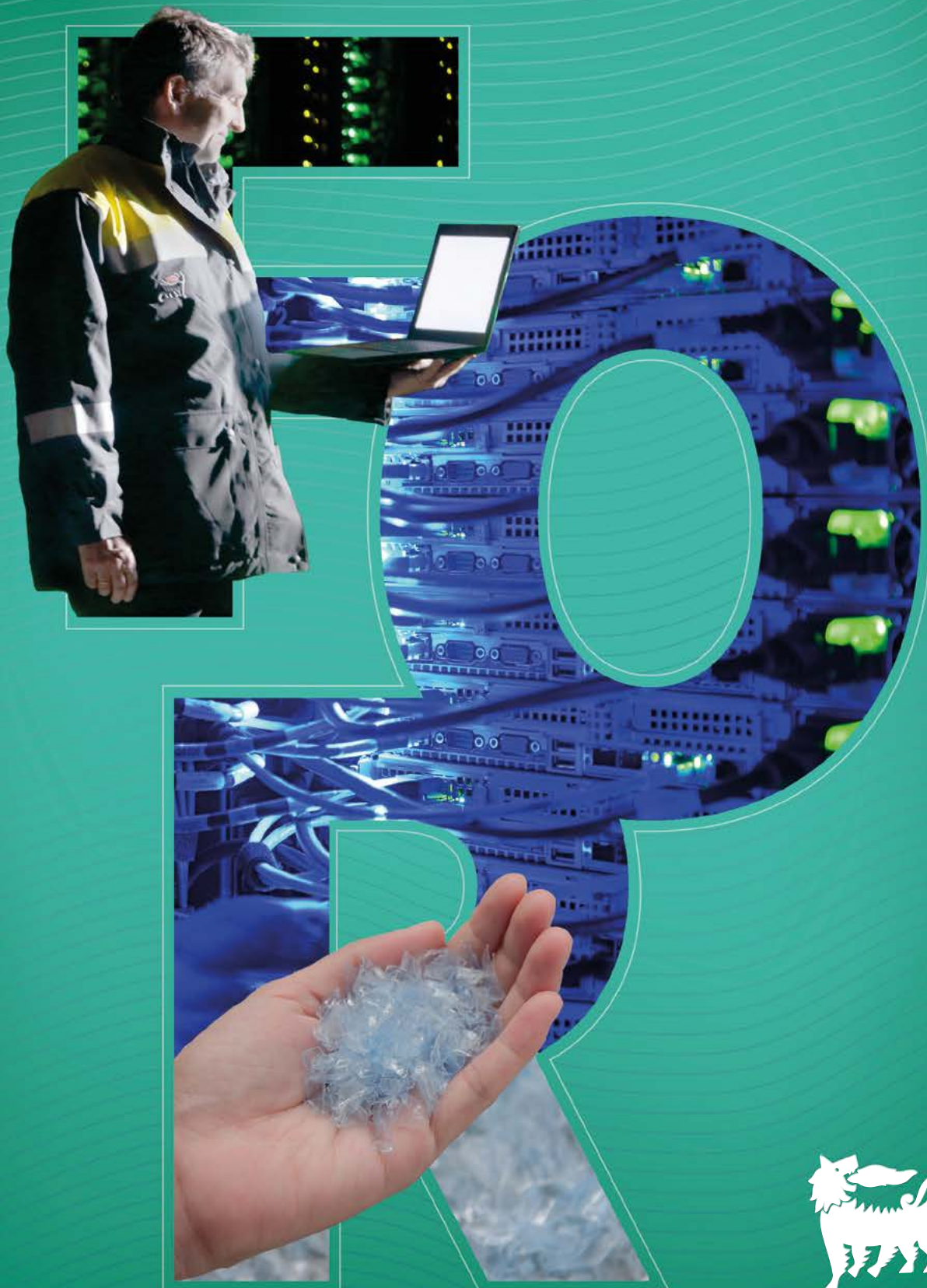


# Eni for 2021

Performance di sostenibilità



# La nostra Mission

Siamo un'impresa dell'energia.

- 13 15** Sosteniamo concretamente una transizione energetica socialmente equa, con l'obiettivo di preservare il nostro pianeta
- 7 12** e promuovere l'accesso alle risorse energetiche in maniera efficiente e sostenibile per tutti.
- 9** Fondiamo il nostro lavoro sulla passione e l'innovazione. Sulla forza e lo sviluppo delle nostre competenze.
- 5 10** Sulle pari dignità delle persone, riconoscendo la diversità come risorsa fondamentale per lo sviluppo dell'umanità. Sulla responsabilità, integrità e trasparenza del nostro agire.
- 17** Crediamo nella partnership di lungo termine con i Paesi e le comunità che ci ospitano per creare valore condiviso duraturo.

## Obiettivi globali per lo sviluppo sostenibile

L'agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, presentata a settembre 2015, identifica i 17 Sustainable Development Goals (SDGs) che rappresentano obiettivi comuni di sviluppo sostenibile sulle complesse sfide sociali attuali. Tali obiettivi costituiscono un riferimento importante per la comunità internazionale e per Eni nel condurre le proprie attività nei Paesi in cui opera.



# ENI FOR 2021

## PERFORMANCE DI SOSTENIBILITÀ

### **Disclaimer**

L'Eni for 2021 è un documento pubblicato su base annuale che contiene dichiarazioni previsionali (forward-looking statements) relative alle diverse tematiche ivi trattate. I forward-looking statements sono basati sulle previsioni e i convincimenti del management di Eni sviluppati su base ragionevole alla luce delle informazioni disponibili al momento della formulazione degli stessi. Cionondimeno, i forward-looking statement hanno per loro natura una componente di incertezza, poiché dipendono dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri che sono, in tutto o in parte, fuori dal controllo e dalla ragionevole prevedibilità di Eni. I risultati effettivi potranno differire rispetto a quelle annunciate in virtù di una molteplicità di fattori, tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo: l'impatto della pandemia COVID-19, l'evoluzione futura della domanda, dell'offerta e dei prezzi del petrolio, del gas naturale e dei prodotti petroliferi, le performance operative effettive, le condizioni macroeconomiche generali, fattori geopolitici e i mutamenti del quadro economico e normativo in molti dei Paesi nei quali Eni opera, il successo nello sviluppo e nell'applicazione di nuove tecnologie, cambiamenti nelle aspettative degli stakeholder e altri cambiamenti nelle condizioni di business. I lettori del documento sono quindi invitati a tenere conto di una possibile discrepanza tra talune dichiarazioni previsionali indicate nel testo, da intendersi quali stime, e i risultati che saranno conseguiti, qualora intervengano gli eventi o i fattori sopra indicati. Eni for 2021 contiene altresì termini quali, ad esempio, "partnership" o "partnership pubblico-private" utilizzati per mero riferimento e senza una connotazione tecnico giuridica. Per Eni si intende Eni SpA e le imprese incluse nell'area di consolidamento.

**In copertina:** Tutte le foto delle copertine di Eni for 2021 provengono dall'archivio fotografico di Eni.

# Indice

## Perché leggere Eni for 2021?

In questo documento Eni vuole raccontare il proprio contributo per una just transition, una transizione energetica per garantire l'accesso ad un'energia efficiente e sostenibile raggiungendo l'obiettivo di zero emissioni nette entro il 2050 in un'ottica di condivisione dei benefici sociali ed economici con i lavoratori, la catena del valore, le comunità e i clienti in maniera inclusiva, trasparente e socialmente equa, ossia che tenga in considerazione il diverso livello di sviluppo dei Paesi in cui opera minimizzando le disuguaglianze esistenti.

Eni For 2021 racconta il percorso di Eni nell'affrontare queste sfide, articolando il documento secondo le tre leve del modello di business integrato, Neutralità carbonica al 2050, Eccellenza operativa e Alleanze per lo sviluppo, il cui obiettivo è la creazione di valore di lungo termine per tutti gli stakeholder. Rispetto alla Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario (ai sensi del D.Lgs. 254/2016) pubblicata all'interno della Relazione Finanziaria Annuale per dare una visione integrata dell'informativa finanziaria e non, Eni for, il report volontario di sostenibilità, vuole ulteriormente approfondire le tematiche presentando casi concreti e testimonianze di persone con le quali Eni condivide il proprio cammino.

# Introduzione

Governance ed etica di impresa	5
Remunerazione	6
Valore economico	7
Ricerca e sviluppo	8

<b>2</b>	Persone	15
	Salute	27
	Sicurezza	28
	Ambiente	29
	Diritti umani	35
	Trasparenza, lotta alla corruzione e strategia fiscale	37

<b>1</b>	Indicatori relativi ai target di medio-lungo termine	10
	Emissioni di GHG	11
	Efficienza energetica	14

<b>3</b>	Investimenti per lo sviluppo locale	39
	Grievance	40

<b>Altri indicatori</b>	41
Fornitori	41
Clienti e consumatori	41
Clienti Plenitude	41
Clienti R&M	43

<b>Criteri di reporting</b>	44
Principi di reporting	44
Perimetro di reporting	44
Metodologia di calcolo	45

<b>Tabelle di raccordo rispetto agli standard e linee guida di riferimento</b>	
Global Reporting Initiative (GRI)	49
Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD)	58
World Economic Forum (WEF)	59
Sustainability Accounting Standards Board (SASB)	61
Indicatori previsti dalla EU Sustainable Finance Disclosure Regulation (PAI)	63

## Allegati di approfondimento

- [Eni for 2021 - A just transition](#)
- [Eni for 2021 - Neutralità carbonica al 2050](#)

Eni for - altri documenti





# Introduzione

Il presente documento, che insieme con Eni for - A Just Transition ed Eni for - Neutralità carbonica al 2050 fa parte della reportistica volontaria di sostenibilità di Eni, ha l'obiettivo di rappresentare le performance non finanziarie del Gruppo, evidenziando i Key Performance Indicator (KPI) relativi al quinquennio 2017-2021 lungo le tre leve del modello di business integrato di Eni - Neutralità Carbonica al 2050, Eccellenza operativa e Alleanze per lo sviluppo - il cui obiettivo è la creazione di valore di lungo termine per tutti gli stakeholder. Eni è impegnata a contribuire, direttamente o indirettamente, al conseguimento dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) cogliendo nuove opportunità di business, sostenendo una transizione energetica socialmente equa (Just Transition), che garantisca l'accesso ad un'energia efficiente e sostenibile raggiungendo l'obiettivo di zero emissioni nette entro il 2050 in un'ottica di condivisione dei benefici sociali ed economici con i lavoratori, la catena del valore, le comunità e i clienti in maniera inclusiva, trasparente e socialmente equa, ossia che tenga in considerazione il diverso livello di sviluppo dei Paesi in cui opera minimizzando le disuguaglianze esistenti.

In questo contesto, la gestione del business può essere misurata attraverso indicatori di natura non finanziaria che, in un percorso di mi-

glioramento continuo, indirizzano la definizione della strategia e degli obiettivi futuri.

Quindi, l'elaborazione di un documento specifico per descrivere le performance di natura non finanziaria e l'evoluzione del proprio percorso di trasformazione, risponde alla volontà di assicurare la trasparenza circa le proprie attività al fine di poter mantenere un dialogo costruttivo e proattivo con i propri stakeholder.

Il documento, così come la Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario<sup>1</sup>, è redatto in conformità agli standard internazionali di riferimento in materia di rendicontazione non finanziaria: i Sustainability Reporting Standards del Global Reporting Initiative (GRI) e, in continuità con lo scorso anno, sono state rendicontate le metriche "Core" definite dal World Economic Forum (WEF) nel White Paper "Measuring Stakeholder Capitalism - Towards Common Metrics and Consistent Reporting of Sustainable Value Creation". Tale framework mira a definire metriche comuni per la creazione di valore di lungo termine e per promuovere ulteriormente la convergenza degli standard e dei principi ESG. In aggiunta, sono riportate due tabelle di raccordo: una con le metriche previste dallo standard Exploration & Production del SASB<sup>2</sup>, l'altra contenente gli indicatori richiesti dalla EU Sustainable Finance Disclosure Regulation (SFDR). Entrambe ver-

ranno pubblicate sul sito eni.com per eventuali aggiornamenti nel corso dell'anno.

► **vedi pagg. 61-64**

## LE PERFORMANCE NON FINANZIARIE DI ENI E I SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, presentata nel settembre 2015, identifica i 17 Sustainable Development Goals (SDGs) che rappresentano obiettivi comuni di sviluppo sostenibile per le complesse sfide sociali attuali e costituiscono un riferimento importante per la comunità internazionale.

Nell'ambito di queste sfide globali, l'energia svolge un ruolo essenziale per il soddisfacimento dei bisogni primari, per lo sviluppo socio-economico dei Paesi, la protezione ambientale e la sicurezza internazionale. Con questa consapevolezza Eni, all'interno del proprio Piano Strategico Quadriennale e di Lungo Termine, ha definito gli obiettivi che contribuiscono al conseguimento degli SDGs e che sono misurati attraverso specifici KPI riportati nel presente documento<sup>3</sup>. In tal modo, dunque, Eni indirizza il proprio business ed è in grado di cogliere nuove opportunità, dando al contempo evidenza sia del valore generato sia delle azioni di mitigazione delle esternalità negative eventualmente causate.



1) Si veda la Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario, integrata nella Relazione Finanziaria Annuale di Eni. (<https://www.eni.com/assets/documents/ita/bilanci-rapporti/2021/Relazione-finanziaria-annuale-2021.pdf>).

2) Sustainability Accounting Standards Board Exploration & Production; organizzazione No Profit fondata nel 2011 che definisce standard di sostenibilità.

3) L'identificazione dei KPI è stata effettuata prendendo in considerazione sia il documento "An Analysis of the Goals and Targets" (pubblicato da GRI e da UN Global Compact) sia il documento "Mapping the oil and gas industry to the Sustainable Development Goals: An Atlas" (pubblicato da IPIECA).

# Governance ed etica di impresa

Per saperne di più: **Eni for 2021 - A just transition - Governance di sostenibilità, pagg. 18-20; Eni for 2021 - Neutralità carbonica al 2050, pagg. 10-11**

<b>CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E ORGANI DI CONTROLLO DEL GRUPPO ENI<sup>(a)</sup></b>	2017 <sup>(b)</sup>	2018	2019	2020 <sup>(c)</sup>	2021	SDGs - target
Membri del CdA di Eni SpA (numero)	9	9	9	9	9	16.7
esecutivi	1	1	1	1	1	
non esecutivi	8	8	8	8	8	
indipendenti <sup>(d)</sup>	7	7	7	7	7 <sup>(e)</sup>	
non indipendenti	2	2	2	2	2	
Rappresentanti degli azionisti di minoranza	3	3	3	3	3	
Membri del CdA donne	3	3	3	4	4	8.5
Riunioni annue del CdA di Eni SpA	13	12	13	15	13	
Partecipazione media alle riunioni del CdA di Eni SpA (%)	100	99	100	100	100	
Sessioni annue di board induction/ongoing training del CdA di Eni SpA (numero)	4	2	1	3 <sup>(f)</sup>	3 <sup>(g)</sup>	
Presenza donne negli organi di amministrazione delle società del Gruppo Eni (%)	32	33	29	26	24	5.5
Presenza donne negli organi di controllo delle società del Gruppo Eni <sup>(h)</sup>	37	39	37	37	43	5.5

(a) Per coerenza con la rappresentazione del bilancio 2021, per Gruppo Eni si intendono Eni SpA e le società consolidate con il metodo integrale controllate.

(b) Ci si riferisce al Consiglio in carica fino al 13 aprile 2017 e dal 13 aprile 2017 al Consiglio in carica sino al 13 Maggio 2020.

(c) Ci si riferisce al Consiglio in carica dal 13 maggio 2020.

(d) Ci si riferisce all'indipendenza ai sensi di legge, cui lo Statuto di Eni rinvia.

(e) 7 Amministratori sono indipendenti anche ai sensi del Codice di Corporate Governance.

(f) Ulteriori sessioni di induction aperte a tutti gli Amministratori e Sindaci si sono tenute nell'ambito dei Comitati consiliari e in Collegio Sindacale.

(g) Ulteriori sessioni di induction aperte a tutti gli Amministratori e Sindaci si sono tenute nell'ambito dei Comitati consiliari.

(h) Per l'estero sono state considerate solo le società in cui opera un organo di controllo assimilabile al Collegio Sindacale di diritto italiano.

Il Consiglio di Amministrazione (CdA) e il Collegio Sindacale (CS) sono nominati dall'Assemblea degli Azionisti attraverso il meccanismo del voto di lista; i rispettivi Presidenti sono nominati dall'Assemblea con le maggioranze ordinarie. Tre consiglieri e due sindaci, fra cui il Presidente del CS, sono nominati da azionisti diversi da quello di controllo<sup>4</sup>. Il CdA in carica è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 13 maggio 2020. Per la nomina degli Amministratori, l'Assemblea ha potuto tener conto degli orientamenti espressi tempestivamente al mercato dal CdA precedentemente in carica sulla propria composizione ottimale, anche in termini di diversity, quali genere, professio-

nalità, esperienze e competenze, anche con riguardo alle strategie della società, alla sua trasformazione e al percorso di transizione energetica. Ne è risultato, quindi, un CdA bilanciato e ben diversificato, dove oltre il 44% dei componenti del CdA e il 40% dei componenti del CS, inclusi i relativi Presidenti, appartiene al genere femminile. A seguito dell'integrazione del CS in occasione dell'Assemblea del 12 maggio 2021, la percentuale dei componenti appartenenti al genere femminile nell'organo è aumentata al 60%. Il numero di Amministratori indipendenti presenti nel CdA è superiore alle previsioni statutarie e di legge. Annualmente il CdA, supportato da un consulente esterno

e coadiuvato dal Comitato per le Nomine, effettua la propria autovalutazione ("Board Review"), di cui costituiscono elementi essenziali il confronto con le best practice nazionali e internazionali e una riflessione sulle dinamiche consiliari, valutando anche se effettuare una "Peer Review" dei consiglieri che, da ultimo, si è effettivamente svolta nel 2021<sup>5</sup>.

In coerenza con la prassi avviata da diversi anni, all'inizio del nuovo mandato, a supporto del CdA e del CS si sono svolte sessioni di formazione su temi istituzionali, di business e di sostenibilità, sia in ambito consiliare sia nei comitati e in Collegio Sindacale. A supporto del Consiglio e del Collegio Sindacale, Eni predisponde,

4) Le previsioni dello Statuto di Eni assicurano alle minoranze un numero di rappresentanti superiore rispetto a quello previsto dalla legge.

5) Questa consiste nel giudizio di ciascun Consigliere sul contributo fornito singolarmente dagli altri Consiglieri ai lavori del Consiglio.



da diversi anni, un programma di formazione ("Board Induction"), basato sulle presentazioni delle attività e dell'organizzazione di Eni da parte del top management. Nel corso del 2020 e 2021 si sono tenute alcune sessioni di induction aperte a Consiglieri e Sindaci, nell'ambito di riunioni sia del Consiglio e del Collegio Sindacale sia dei Comitati consiliari, su tematiche relative alla struttura aziendale e al suo modello di business, alla mission e al percorso di decarbonizzazione di Eni, alla sostenibilità ambientale e sociale delle attività di Eni, alla governance, alla compliance, al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, a tematiche contabili e fiscali, alla politica di remunerazione e al capitale umano. La formazione prosegue nel corso del mandato con sessioni di ongoing training. La normativa interna in materia di "Corporate Governance delle società di Eni", fermi gli obblighi di legge, prevede che nella scelta dei componenti degli organi di amministrazione e controllo delle società controllate anche estere di Eni sia tenuta presente, ove possibile, l'esigenza della diversificazione anche di genere. In coerenza con tale normativa, l'impegno di Eni è continuo nel favorire la presenza femminile negli organi di amministrazione e controllo delle società di Eni. La percentuale complessiva di

donne negli organi di controllo delle società controllate è aumentata al 43% (37% nel 2020), mentre è in lieve flessione, rispetto al passato, la percentuale complessiva di donne negli organi di amministrazione delle società controllate che nel 2021 si attesta al 24% (26% nel 2020).

## REMUNERAZIONE

La remunerazione variabile dell'Amministratore Delegato (AD) presenta nel mandato 2020-2023, sia nella componente di breve che di lungo termine, una maggiore focalizzazione sugli obiettivi di sostenibilità con particolare riferimento alle tematiche di decarbonizzazione e transizione energetica, in coerenza con l'impegno strategico di Eni per la riduzione dell'impronta carbonica che è parte dei traguardi essenziali dell'azienda. In particolare, il Piano di Incentivazione di Lungo Termine di tipo azionario 2020-2022 (ILT) prevede uno specifico obiettivo (peso complessivo 35%), articolato su indicatori connessi ai processi di decarbonizzazione e transizione energetica e a progetti di economia circolare, in coerenza con gli obiettivi comunicati al mercato e in un'ottica di allineamento agli interessi di tutti gli stakeholder.

A partire dal 2021, il Piano di Incentivazione variabile di Breve Termine, oltre agli obiettivi di sostenibilità ambientale (intensità emissioni

GHG, con un peso del 12,5%) e sul capitale umano (Severity Incident Rate con un peso del 12,5%), prevede la sostituzione dell'obiettivo sulle risorse esplorative con l'obiettivo di incremento della capacità installata da fonti rinnovabili (con peso del 12,5%). Inoltre, l'obiettivo di intensità emissioni GHG è stato esteso, sia per il Piano di Lungo Termine che per quello di Breve Termine, anche alle emissioni indirette Scope 2. Tali obiettivi sono declinati anche per i Dirigenti con responsabilità strategiche e per le altre risorse manageriali, affiancati da altri obiettivi di sostenibilità (ad es. relativi ai diritti umani o progetti di sviluppo locale) in coerenza con il ruolo ricoperto e con quanto previsto nel Piano Strategico. Nella tabella seguente sono riportate, per l'attuale e il precedente mandato: (i) la percentuale della remunerazione variabile collegata ad obiettivi di lungo termine rispetto alla remunerazione totale; (ii) la percentuale della remunerazione variabile di breve e lungo termine collegata ad obiettivi di sostenibilità rispetto alla remunerazione variabile totale, calcolata per performance di sostenibilità di livello target e massimo nell'ambito di una performance complessiva di livello target.

## PAY RATIO DELL'AD

Di seguito vengono riportati i pay ratio tra la remunerazione dell'Am-

	Politica Mandato 2017-2020		Politica Mandato 2020-2023	
	Target	Massimo	Target	Massimo
Remunerazione dell'AD collegata a obiettivi di lungo termine (%)	53	65	55	65
Remunerazione variabile dell'AD collegata a obiettivi di sostenibilità <sup>(a)</sup>	20	30	36	55

(a) Con riferimento alla percentuale di remunerazione variabile dell'AD si segnala che è stato modificato il metodo di calcolo per dare evidenza degli obiettivi di sostenibilità inseriti nel Piano di Lungo Termine, aggiornando di conseguenza i dati del Mandato 2017-2020.

ministratore Delegato e Direttore Generale e la remunerazione mediana dei dipendenti Italia e a livello globale, calcolati in riferimento sia alla remunerazione fissa sia alla remunerazione totale<sup>6</sup>;

il pay ratio Eni per la remunerazione totale è risultato superiore alla media di quelli pubblicati nel 2021 da altre aziende del Peer Group<sup>7</sup> (103), in relazione alla maturazione per l'AD/DG Eni dell'Incentivo

di Lungo Termine azionario e alla riduzione o mancata erogazione del bonus 2020 per alcuni Peers. Nel 2021, Eni ha generato un valore economico pari a €78 miliardi di cui sono stati distribuiti €66 mi-

6) La remunerazione totale comprende le componenti retributive monetarie variabili e i benefits valorizzati.

7) Apache, BP, Chevron, ConocoPhillips, Exxon Mobil, Marathon Oil, Occidental, Shell.





	2019	2020	2021
<b>Dipendenti Italia</b>			
Rapporto tra la remunerazione fissa dell'AD/DG e la retribuzione fissa mediana dei dipendenti	37	37	36
Rapporto tra la remunerazione totale dell'AD/DG e la retribuzione totale mediana dei dipendenti	108	97	138
<b>Tutti i dipendenti</b>			
Rapporto tra la remunerazione fissa dell'AD/DG e la retribuzione fissa mediana dei dipendenti	37	36	36
Rapporto tra la remunerazione totale dell'AD/DG e la retribuzione totale mediana dei dipendenti	110	97	141

<b>VALORE ECONOMICO</b>	2018	2019	2020	2021	SDGs - target
Valore economico generato (milioni di euro)	77.381	71.565	45.638	78.092	<b>8.2 9.1 9.4 9.5</b>
Valore economico distribuito <sup>(a)</sup>	67.912	63.103	41.437	66.138	
di cui: costi operativi	55.622	50.874	33.551	55.549	
di cui: salari e stipendi per i dipendenti	3.093	2.996	2.863	2.888	
di cui: pagamenti ai fornitori di capitale	3.971	4.165	2.974	3.975	
di cui: pagamenti alla Pubblica Amministrazione	5.226	5.068	2.049	3.726	
Valore economico trattenuto	9.469	8.462	4.201	11.954	

(a) Per la voce Valore economico distribuito relativo al Community Investment si rimanda alla sezione Investimenti per lo Sviluppo Locale a pag. 39.

liardi, in particolare: 84% sono costi operativi, 4% salari e stipendi per i dipendenti, 6% pagamenti ai fornitori di capitale, 6% pagamenti alla Pubblica Amministrazione. Inoltre, nel 2021 Eni ha ricevuto

circa €84 milioni di assistenza finanziaria dalla Pubblica Amministrazione, principalmente all'estero. Sono stati effettuati investimenti al netto delle svalutazioni di €5.067 milioni.

La remunerazione agli azionisti Eni di €2.763 milioni ha riguardato l'acquisto di azioni proprie e il pagamento dei dividendi. Nel corso dell'anno sono state pagate imposte per €3.726 milioni.



# Ricerca e sviluppo

Per saperne di più: **Eni for 2021 - A just transition - Innovazione e digitalizzazione, pagg. 32-35; Eni for 2021 - Neutralità carbonica al 2050**

		2017	2018	2019	2020	2021	SDGs - target
Spesa in R&S	(milioni di euro)	185	197,2	194	157	177	9.5
di cui: relativa alla decarbonizzazione		72	74	102	74	114	
di cui: sicurezza e riduzione rischi		26	25	20	11	8	
di cui: altro tra cui efficienza operativa		87	98	72	72	55	
Valore tangibile generato da R&S		914	921	1.126	951	1.253	
Domande di primo deposito brevettuale	(numero)	27	43	34	25	30	9.5
di cui: depositi sulle fonti rinnovabili		11	13	15	7	11	
Brevetti in vita		6.631	7.280	7.686	7.471	7.290	
Età media dei brevetti	(anni)	9,10	9,17	9,80	9,22	8,87	
Numero di partnership in R&S <sup>(a)</sup>	(numero)	1.033	1.127	1.221	733	766	9.5
di cui: con università e centri di ricerca		233	271	362	204	193	

(a) Le partnership considerano gli ordini di acquisto relativi a beni e servizi funzionali all'attività di R&S.

La Ricerca e l'Innovazione Tecnologica di Eni è un elemento chiave per rendere efficace ed efficiente l'accesso a nuove risorse energetiche, migliorare l'utilizzo di quelle esistenti e allo stesso tempo ridurre l'impatto sull'ambiente. In quest'ottica si vuole far leva sulle competenze di tutte le aree aziendali, in modo trasversale e sinergico, per estrarre ancora più valore dalle competenze proiettandole verso le sfide di uno scenario energetico in transizione. Gli obiettivi sono, quindi, declinati sulle seguenti direttive strategiche, definite come piattaforme tecnologiche:

- **PROCESS DECARBONIZATION:** con l'obiettivo di ridurre, catturare, trasformare o immagazzinare la CO<sub>2</sub>, aumentando l'efficienza energetica, riducendo le emissioni e promuovendo vettori energetici a bassa impronta carbonica;
- **CIRCULAR AND BIO-PRODUCTS:** con l'obiettivo di ridurre, riciclare e riutilizzare prodotti e sottoprodotti, trasformando i rifiuti in prodotti di valore aggiunto per la

bioraffineria, la mobilità sostenibile e la chimica verde;

- **RENEWABLES AND NEW ENERGIES:** con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo delle energie rinnovabili e di soluzioni di stoccaggio energetico, e di sviluppare tecnologie energetiche breakthrough come la fusione a confinamento magnetico;
- **OPERATIONAL EXCELLENCE:** con l'obiettivo di sviluppare tecnologie che garantiscano il massimo livello di efficienza e sicurezza, il minimo impatto ambientale, riducendo allo stesso tempo i costi e il time-to-market delle nostre attività.

Rispetto al precedente piano strategico, le spese legate allo sviluppo di progetti di R&S sono complessivamente aumentate, passando da €787 milioni a €811 milioni. Gli sforzi sono tesi a sviluppare tecnologie per ridurre i costi di cattura della CO<sub>2</sub> e ottimizzare processi per una sua trasformazione verso prodotti dal valore aggiunto; tecnologie che consentano una miglior

gestione degli asset convenzionali, compresi quelli tesi all'evoluzione del business downstream, con enfasi a processi che permettano di allargare la tipologia di biofeedstock da lavorare in raffineria, oppure processi per la produzione di carburanti avanzati a partire da scarti di altre lavorazioni. Sempre per espandere il tema dell'economia circolare, molta attenzione è rivolta verso il riciclo chimico e meccanico delle plastiche e nella produzione di chemicals da fonti rinnovabili. Nell'ambito delle tecnologie per l'elettrificazione, continuano le azioni per garantire lo sviluppo di energie rinnovabili (come ad esempio ISWEC, per la generazione di energia elettrica sfruttando il moto ondoso) e stoccaggio energetico.

Nel 2021 la stima del valore tangibile generato è stata di 1.253 milioni di euro, in marcato aumento rispetto al 2020, grazie alla graduale ripresa delle attività industriali post-pandemia e al contributo positivo dato dall'incremento dei prezzi degli



idrocarburi. Nell'ambito dell'upstream, tra le tecnologie applicate, hanno avuto un ruolo centrale quelle che permettono di aumentare l'efficienza operativa ed energetica delle operazioni, come ad esempio hardware e software per migliorare la capacità di descrivere il sottosuolo oppure il monitoraggio e l'asset integrity degli impianti. Nell'ambito del downstream, hanno contribuito l'ottimizzazione dei feedstock per le bioraffinerie, il licensing della tecnologia proprietaria EST e le tecnologie per il controllo delle pipeline. Nell'ambito della gestione dell'Intellectual Property a sostegno dell'innovazione tecnologica, è stato deposi-

tato nel 2021 un totale di 30 nuove domande di brevetto generate da attività di R&S interna anche con il concorso del network di collaborazioni esterne. Le nuove domande di brevetto mirate direttamente allo sviluppo di tecnologie nel settore delle fonti rinnovabili (biocarburanti, solare, energia da moto ondoso e green chemistry) sono state 11. Oltre alle domande di brevetto, è stato generato un ulteriore titolo di proprietà intellettuale attraverso la protezione mediante copyright di un software (1) relativo ad algoritmi di supporto alle operazioni di perforazione. Il dato complessivo, in aumento rispetto al 2020, a prescindere dalla sua fisio-

logica variabilità, rende conto della ripresa parziale delle attività sperimentali sia interne sia delle collaborazioni esterne rispetto al 2020, che aveva risentito del pesante impatto della pandemia COVID-19 e del forzato lockdown. Il decremento del numero complessivo di titoli in portafoglio (7.290 rispetto ai 7.471 del 2020 ed ai 7.686 del 2019) e la diminuzione dell'età media (8,89 anni rispetto a 9,22 anni del 2020 ed a 9,80 anni del 2019) sono frutto del proseguimento delle attività di revisione del portafoglio brevettuale di Gruppo, volta a migliorarne l'allineamento con gli indirizzi industriali e di business di Eni e delle sue consociate.



# Neutralità carbonica al 2050

## INDICATORI RELATIVI AI TARGET DI MEDIO-LUNGO TERMINE<sup>(a)</sup>

Per saperne di più: [Eni for 2021 - Neutralità carbonica al 2050](#)

		2018	2019	2020	2021	Obiettivo	SDGs - target
Net Carbon Footprint Upstream (Scope 1+2)	(milioni di tonnellate di CO <sub>2</sub> eq)	14,8	14,8	11,4	11,0	UPS Net Zero 2030	
Net Carbon Footprint ENI (Scope 1+2)		37,2	37,6	33,0	33,6	Eni Net Zero 2035	
Net GHG Lifecycle Emissions (Scope 1+2+3)		505	501	439	456	Net Zero 2050	
Net Carbon Intensity (Scope 1+2+3)	(gCO <sub>2</sub> eq/MJ)	68	68	68	67	Net Zero 2050	
Capacità installata da fonti rinnovabili <sup>(b)</sup>	(MW)	40	190	351	1.188	60 GW 2050	
Capacità di bioraffinazione	(milioni di tonnellate/anno)	0,36	1,11	1,11	1,10	6 milioni di tonnellate/anno 2035	<b>12.2 13.1</b>

(a) Indicatori contabilizzati su base equity.

(b) Il KPI rappresenta la quota Eni e si riferisce principalmente a Plenitude. I valori del 2020 e 2019 sono stati adeguatamente riesposti.

Eni è storicamente impegnata nella riduzione delle proprie emissioni GHG dirette ed è stata tra i primi del settore a definire, a partire dal 2015<sup>7</sup>, una serie di obiettivi volti a migliorare le performance relative alle emissioni GHG degli asset operati, con indicatori specifici che illustrano i progressi finora conseguiti in termini di riduzione di emissioni di GHG in atmosfera. A questi si sono aggiunti nel 2020 gli indicatori contabilizzati su base equity, che delineano il percorso di Eni verso l'obiettivo di net zero al 2050, attraverso specifici target di breve e medio-lungo termine: **Net Zero Carbon Footprint Upstream al 2030**: l'indicatore considera le emissioni Scope 1+2 provenienti dagli asset upstream operati da Eni e da terzi, al netto degli offset principalmente da Natural Climate Solutions. Nel 2021 l'indicatore è sostanzialmente stabile in quanto il lieve aumento di emissioni legato alle interruzioni di emergenza in Nigeria e Angola e alla ripresa delle attività onshore in Libia è stato bilanciato dalla maggiore compensazione tra-

mite crediti forestali per 2 MtCO<sub>2</sub>eq. **Net Zero Carbon Footprint Eni al 2035**: l'indicatore considera le emissioni Scope 1+2 dalle attività operate da Eni e da terzi, al netto degli offset principalmente da Natural Climate Solutions. Nel 2021 l'indicatore è sostanzialmente stabile in quanto il lieve aumento di emissioni, in linea con il trend dell'indicatore upstream, è stato bilanciato dalla maggiore compensazione tramite crediti forestali per 2 MtCO<sub>2</sub>eq.

**Net Zero GHG Lifecycle Emissions al 2050**: l'indicatore fa riferimento a tutte le emissioni Scope 1, 2 e Scope 3 associate alle attività e i prodotti energetici venduti da Eni, lungo la loro catena del valore e al netto degli offset principalmente da Natural Climate Solutions. Nel 2021 è in aumento principalmente in relazione alla ripresa delle attività in seguito ad emergenza sanitaria e maggiori vendite di prodotti oil & gas retail.

**Net Zero Carbon Intensity al 2050**: l'indicatore è calcolato come il rapporto tra le emissioni assolute

nette GHG (Scope 1, 2 e 3) lungo la catena del valore dei prodotti energetici e la quantità di energia inclusa negli stessi. Nel 2021 si riduce del 2% rispetto al 2020 grazie all'aumento del gas nel mix energetico e il ruolo degli offset.

Il business delle Rinnovabili nel 2021 è cresciuto in misura significativa, raggiungendo una capacità installata da fonti rinnovabili pari a 1.188 MW (più che triplicando il risultato del 2020). Tale accelerazione, ottenuta principalmente a seguito delle recenti acquisizioni in Europa e negli Stati Uniti, è stata compiuta anche nella più ampia ottica di integrazione con il business retail di Plenitude, al fine di sfruttare tutte le possibili sinergie tra i due business.

Con riferimento specifico agli obiettivi di decarbonizzazione di breve termine, definiti per gli asset operati e contabilizzati al 100%, si riporta una sintesi dei risultati ottenuti nel 2021 e dello stato di avanzamento rispetto ai target.

7) Obiettivi pubblicati in Eni For 2016.



## EMISSIONI DI GHG

		2017	2018	2019	2020	2021	SDGs - target
<b>Emissioni dirette di GHG (Scope 1)</b>	(milioni di tonnellate di CO <sub>2</sub> eq)	<b>43,15</b>	<b>43,35</b>	<b>41,20</b>	<b>37,76</b>	<b>40,08</b>	<b>13.1</b>
di cui: CO <sub>2</sub> equivalente da combustione e da processo		33,03	33,89	32,27	29,70	30,58	
di cui: CO <sub>2</sub> equivalente da flaring <sup>(a)</sup>		6,83	6,26	6,49	6,13	7,14	
di cui: CO <sub>2</sub> equivalente da venting		2,15	2,12	1,88	1,64	2,12	
di cui: CO <sub>2</sub> equivalente da emissioni fuggitive di metano		1,14	1,08	0,56	0,29	0,24	
Emissioni dirette di GHG (Scope 1) per settore							
Exploration & Production		24,02	24,07	22,75	21,10	22,29	
Global Gas & LNG Portfolio		0,71	0,62	0,25	0,36	1,01	
Refining & Marketing e Chimica		7,82	8,19	7,97	6,65	6,72	
Plentitude & Power		10,59	10,46	10,22	9,63	10,04	
Corporate ed altre attività		0,01	0,01	0,01	0,01	0,02	
Emissioni dirette di GHG (Scope 1) per area geografica							
Italia		19,11	19,28	18,69	16,80	17,17	
Resto d'Europa		1,53	1,43	1,22	1,13	1,10	
Africa		18,43	19,15	18,45	17,24	19,24	
Americhe		0,80	0,68	0,67	0,41	0,37	
Asia e Oceania		3,29	3,81	2,17	2,18	2,20	
Emissioni dirette di GHG (Scope 1) per gas							
CO <sub>2</sub>		40,08	40,53	39,37	36,12	38,44	
CH <sub>4</sub>		2,87	2,60	1,63	1,40	1,37	
N <sub>2</sub> O		0,20	0,21	0,20	0,25	0,27	
Indice di efficienza operativa (Scope 1+2)	(tonnellate di CO <sub>2</sub> eq/migliaia di boe)	36,01	33,90	31,41	31,64	31,95	<b>13.1</b>
Emissioni dirette di GHG (Scope 1)/produzione lorda di idrocarburi 100% operata		22,75	21,44	19,58	19,98	20,19	<b>13.1</b>
Emissioni dirette di GHG (Scope 1)/energia elettrica equivalente prodotta (EniPower)	(gCO <sub>2</sub> eq/kWheq)	395	402	394	391,4	379,6	<b>13.1</b>
Emissioni dirette di GHG (Scope 1)/quantità lavorate in ingresso (materie prime e semilavorate) dalle raffinerie	(tonnellate di CO <sub>2</sub> eq/migliaia di tonnellate)	258	253	248	248	228	<b>13.1</b>
Emissioni fuggitive di metano (upstream)	(migliaia di tonnellate di CH <sub>4</sub> )	38,8	38,8	21,9	11,2	9,2	<b>13.1</b>
Intensità di metano (upstream) (m <sup>3</sup> CH <sub>4</sub> /m <sup>3</sup> gas venduto)	(%)	0,19	0,16	0,10	0,09	0,09	
Volumi di idrocarburi inviati a flaring	(miliardi di Sm <sup>3</sup> )	2,3	1,9	1,9	1,8	2,2	<b>13.1</b>
di cui: di routine		1,6	1,4	1,2	1,0	1,2	
Emissioni di CO <sub>2</sub> da impianti Eni soggetti all'EU ETS <sup>(b)</sup>	(milioni di tonnellate di CO <sub>2</sub> eq)	19,72	19,92	19,57	17,32	17,74	
Quote allocate agli impianti Eni soggetti all'EU ETS <sup>(b)</sup>		8,52	7,24	7,73	6,84	5,32	
<b>Emissioni indirette di GHG (Scope 2)</b>	(milioni di tonnellate di CO <sub>2</sub> eq)	<b>0,65</b>	<b>0,67</b>	<b>0,69</b>	<b>0,73</b>	<b>0,81</b>	<b>13.1</b>
<b>Emissioni indirette di GHG (Scope 3)</b>							<b>13.1</b>
da utilizzo di prodotti venduti <sup>(c)</sup>		229	203	204	185	176	
da lavorazione di prodotti venduti		11,0	11,3	11,8	11,6	11,1	
da energia elettrica (commercializzata)		5,0	5,5	6,3	6,0	6,1	
da beni e servizi acquistati (catena di fornitura)		1,7	2,0	2,0	1,3	1,4	
da trasporto e distribuzione prodotti <sup>(d)</sup>		1,9	1,8	1,6	1,3	1,4	
da trasferte e spostamenti casa-lavoro dipendenti		0,2	0,2	0,2	0,2	0,1	
da altri contributi		0,5	0,5	0,5	0,4	0,4	
Produzioni vendute di biocarburanti	(migliaia di tonnellate)	206	219	256	622	585	<b>12.2 13.1</b>

Ove non diversamente indicato, i KPI emissivi e relativi ai consumi fanno riferimento a dati 100% degli asset operati.

(a) A partire dal 2020, l'indicatore include tutte le emissioni Eni derivanti da flaring, aggregando anche i contributi di Refining & Marketing e Chimica, che fino al 2019 sono contabilizzati nella categoria combustione e processo.

(b) In continuità con gli anni precedenti, il 2021 include anche il contributo UK.

(c) Categoria 11 del GHG Protocol - Corporate Value Chain (Scope 3) Standard. Stimate sulla base della produzione upstream venduta in quota Eni in linea con le metodologie IPIECA.

(d) Le emissioni di GHG legate a trasporto e distribuzione di prodotti per il 2017 sono state revisionate a seguito di un allineamento metodologico.

Per maggiori dettagli, nello specifico in merito ai dati relativi alle emissioni GHG, oggetto di assurance dedicata, si può fare riferimento al documento di GHG statement allegato ad Eni for - Neutralità carbonica al 2050.





**Riduzione dell'indice di intensità emissiva GHG upstream del 43% entro il 2025 vs. 2014:** l'indice di intensità GHG upstream, espresso come rapporto tra emissioni dirette Scope 1 in tonnellate di CO<sub>2</sub>eq e produzione lorda in migliaia di barili di olio equivalenti, nel 2021 risulta sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente. L'andamento dell'indice è correlato ad un aumento delle emissioni principalmente legato a shutdown di emergenza in Nigeria ed Angola e la ripresa delle attività onshore in Libia. L'effetto è parzialmente compensato dalla riduzione delle emissioni fuggitive, grazie alle attività di monitoraggio e manutenzione, ed una generale ottimizzazione dei consumi. Nel 2021 l'indice ha registrato un valore pari a 20,2 tonCO<sub>2</sub>eq/mgl boe, in aumento dell'1% rispetto al 2020. La riduzione complessiva rispetto al 2014 è pari al 25%.

**Zero gas flaring di routine entro il 2025 negli asset upstream:** nel 2021 i volumi di idrocarburi inviati a flaring di routine sono stati pari a 1,16 miliardi di Sm<sup>3</sup>, in aumento del 12% rispetto al 2020, principalmente a causa della ripresa delle attività presso gli impianti di Abu-Attifel ed El Feel in Libia, rimasti fermi per quasi tutto il 2020.

**Riduzione delle fuggitive di metano upstream dell'80% entro il 2025 vs. 2014:** nel 2021 le emissioni fuggitive di metano upstream sono risultate pari a 9,2 ktCH<sub>4</sub>, in riduzione del 18% rispetto al 2020 grazie al monitoraggio e le manutenzioni effettuate nell'ambito delle campagne LDAR (Leak Detection And Repair - LDAR) che vengono svolte con cadenza periodica. La riduzione complessiva rispetto al 2014 è pari al 92%, confermando il raggiungimento già a partire dal 2019

del target di riduzione dell'80% fissato per il 2025.

**Miglioramento medio del 2% annuo al 2021 rispetto all'indice 2014 dell'indice di efficienza operativa:** il target estende l'impegno di riduzione GHG (Scope 1 e Scope 2) a tutte le aree di business con un indice complessivo Eni. Nel 2021 l'indice è stato pari a 32 tonCO<sub>2</sub>eq/mgl boe, in lieve aumento rispetto al 2020, principalmente in virtù della ripresa delle attività, non ancora a regime. Questo effetto è stato parzialmente controbilanciato dai progetti di efficienza energetica avviati o andati a regime nel corso dell'anno.

Si riportano qui di seguito i trend degli altri principali indicatori Eni e di settore che, pur non essendo oggetto di specifici target, concorrono alla performance degli indici sopra descritti.

Complessivamente, le emissioni dirette di GHG derivanti dalle attività operate da Eni nel 2021 sono state pari a 40,1 mln tonCO<sub>2</sub>eq, in aumento del 6% rispetto al 2020 principalmente per effetto della ripresa delle attività nei settori upstream e trasporto gas, power e chimica.

Le emissioni **indirette GHG Scope 2**, nel 2021 sono aumentate dell'11% rispetto al 2020, principalmente per maggiori acquisti di vapore nel settore chimica. Tali emissioni sono legate agli acquisti di energia da terzi e destinata al consumo degli asset operati e per Eni sono marginali in quanto la generazione elettrica avviene prevalentemente tramite proprie installazioni.

Le emissioni **indirette GHG Scope 3** vengono contabilizzate in accordo alle linee guida IPIECA, che prevedono un'analisi per attività. Tra queste, le emissioni GHG legate al consumo finale dei prodotti venduti (c.d. Scope 3, categoria end-use)

costituiscono il contributo più rilevante, e vengono calcolate sulla base della produzione upstream in quota equity. Queste emissioni rappresentano una quota delle emissioni Scope 3 end-use considerate negli indicatori Net GHG Lifecycle Emissions e Net Carbon Intensity, in particolare rappresentano le emissioni (contabilizzate su base equity) dai consumatori finali dalla filiera prevalente di Eni, ovvero la filiera upstream. Nel 2021 sono diminuite del 5% rispetto al 2020 per effetto della riduzione delle produzioni di idrocarburi vendute dal business Upstream e le ipotesi sulla destinazione d'uso dei prodotti petroliferi<sup>8</sup>. Per le altre categorie di emissioni Scope 3, l'andamento è sostanzialmente costante nel periodo 2016-2020.

#### Exploration & Production.

**Le Emissioni dirette di GHG (Scope 1)** da asset operati sono in aumento del 6% principalmente per la ripresa delle attività onshore in Libia e di shutdown di emergenza in Nigeria ed Angola.

#### Global Gas & LNG Portfolio.

**Le emissioni dirette di GHG (Scope 1)** sono in netto aumento nel 2021 (1,01 nel 2021 vs. 0,36 nel 2020) in relazione all'incremento dei volumi di gas trasportati dai gasdotti Sergaz e del consolidamento dell'impianto di liquefazione di Damietta (Segas).

#### Refining & Marketing e Chimica.

**Le emissioni dirette di GHG (Scope 1)** risultano sostanzialmente stabili rispetto al 2020. Il lieve aumento, pari all'1%, è legato alla ripresa delle attività nel settore chimica, in seguito alle fermate di alcuni stabilimenti nel corso del 2020.

**Le Emissioni dirette di GHG (Scope 1)/quantità lavorate in ingresso (materie prime e semilavorate) dalle raffinerie** sono in miglio-

8) Frazione di prodotti petroliferi destinati a gli impieghi non energetici (es. petrolchimica) o associati a prodotti decarbonizzati (es. blue hydrogen, power con CCS) secondo IEA WEO2021.



mento rispetto 2021, con una riduzione dell'8% che riflette l'aumento della quantità di materia lavorata.

#### Eni Power & Renewables.

Le emissioni dirette di GHG (Scope 1) risultano in aumento del 4% rispetto al 2020, in linea con l'andamento della produzione di energia elettrica, aumentata in seguito ai cali produttivi registrati nel 2020 in relazione all'emergenza sanitaria.

#### Le emissioni dirette di GHG (Scope 1)/energia elettrica equivalente

**prodotta (EniPower):** diminuiscono leggermente rispetto al 2020 (-3%). La variazione è legata al minore utilizzo di syngas nello stabilimento di Ferrera Erbognone, con effetto migliorativo sull'indice emissivo.

Nell'ambito dell'approccio responsabile sul tema della biomassa<sup>9)</sup> Eni si impegna alla trasparenza e divulgazione delle informazioni relative alle biomasse utilizzate e al Paese di provenienza comunicando annualmente queste informazioni. Nel 2021 Eni ha

tracciato il 100% dei mulini e delle piantagioni di provenienza dell'olio di palma per le bioraffinerie di Venezia e Gela. Il 100% dell'olio di palma utilizzato è certificato ISCC. Si segnala inoltre che Versalis nel 2021, presso il sito di Crescentino, ha utilizzato 109.966 tonnellate di cippato di legno, mentre nel sito di Mantova sono state impiegate 138 tonnellate di olio di girasole per uso formulativo. Tutte le biomasse utilizzate da Versalis provengono dall'Italia.

#### BIOFEEDSTOCK E HVO ANNO 2021 UTILIZZATE DA Refining & Marketing (R&M) e output

Paese	Tipologia	FEEDSTOCK SOSTENIBILE VENEZIA+GELA (TON)	PRODUZIONE HVO SOSTENIBILE VENEZIA+GELA (TON)
Indonesia	Olio di Palma	280.957	242.564
Brasile	Olio di Soia	12.667	11.044
Italia	Olio di Soia	2.022	1.763
Indonesia	Rifiuti e residui (Oli vegetali esausti, residui oleosi derivanti da lavorazioni di oli vegetali e altri processi industriali)	163.049	140.404
Malesia	Rifiuti e residui (Oli vegetali esausti, residui oleosi derivanti da lavorazioni di oli vegetali e altri processi industriali)	206.241	178.089
Altri Paesi UE (Germania, Polonia, Austria, Belgio)	Rifiuti e residui (Oli vegetali esausti, residui oleosi derivanti da lavorazioni di oli vegetali e altri processi industriali)	2.372	2.040
Italia	Rifiuti e residui (Oli vegetali esausti, residui oleosi derivanti da lavorazioni di oli vegetali e altri processi industriali)	7.149	6.233
Cina	Rifiuti e residui (Oli vegetali esausti, residui oleosi derivanti da lavorazioni di oli vegetali e altri processi industriali)	2.898	2.492
<b>TOTALE</b>		<b>677.355</b>	<b>584.630</b>

9) Per la posizione Eni sulle biomasse si veda: <https://www.eni.com/it-IT/low-carbon/biomasse.html>



## EFFICIENZA ENERGETICA

		2017	2018	2019	2020	2021	SDGs - target
Energia elettrica prodotta per tipologia di fonte	(TWh)	28,847	29,508	27,251	26,352	28,736	<b>7.1</b>
di cui: da gas naturale		26,395	27,209	25,305	24,555	27,219	
di cui: da prodotti petroliferi		2,436	2,280	1,879	1,473	0,920	
di cui: da fotovoltaico o rinnovabili <sup>(a)</sup>		0,016	0,019	0,067	0,324	0,597	
Energy Intensity Index (raffinerie)	(%)	109,2	112,2	112,7	124,8	116,4	<b>7.3</b>
Consumi energetici da attività produttive/produzione lorda di idrocarburi 100% operata (upstream)	(GJ/tep)	1,49	1,42	1,39	1,52	1,45	<b>7.3 12.2</b>
Consumo netto di fonti primarie/energia elettrica equivalente prodotta (EniPower)	(tep/MWheq)	0,16	0,17	0,17	0,17	0,16	<b>7.3</b>
Consumo di fonti primarie	(milioni di tep)	13,0	13,0	12,9	12,2	12,6	<b>12.2</b>
di cui: gas naturale/fuel gas		10,5	10,2	10,2	10,0	10,2	
di cui: altri prodotti petroliferi		2,5	2,8	2,7	2,2	2,4	
Energia primaria acquistata da altre società		0,38	0,44	0,38	0,48	0,52	<b>12.2</b>
Energia elettrica		0,33	0,38	0,31	0,40	0,44	
Altre fonti <sup>(b)</sup>		0,05	0,06	0,06	0,08	0,08	
Energia totale consumata		13,4	13,5	13,2	12,8	13,2	
Risparmi di combustibile a regime derivante da progetti di energy saving	(migliaia di tep/anno)	295	313	303	287	391	<b>7.3</b>

(a) Il perimetro del dato è in operatorship coerentemente con gli altri dati HSE e differisce da quello pubblicato nella Dichiarazione Non Finanziaria (pag. 172) rappresentato in equity, in linea con l'obiettivo di Eni su capacità installata da fonti rinnovabili.

(b) Sono compresi il vapore, il calore e l'idrogeno.

Nel 2021 i consumi di fonti primarie di Eni sono aumentati in relazione ai maggiori livelli produttivi rispetto al 2020. L'energia totale consumata è stata pari a 13,2 milioni di tep, di cui Upstream 5,4, R&M 1,7 e Chimica 1,6.

Nel 2021 Eni ha proseguito con il piano di investimenti sia in progetti volti direttamente all'incremento dell'efficienza energetica negli asset (€10 mln) sia in progetti di sviluppo e revamping con significative ricadute sulla performance energetica delle attività. Gli interventi effettuati

nell'anno consentono un risparmio effettivo di energia primaria rispetto ai consumi di baseline di 391 ktep/anno derivanti principalmente da progetti in ambito upstream (circa 81%), con un beneficio in termini di riduzione di emissioni pari a circa 0,9 milioni di tonnellate di CO<sub>2</sub>eq. Se si considerano anche le emissioni Scope 2, ovvero derivanti da energia elettrica e termica acquistate, il risparmio di CO<sub>2</sub> derivante da progetti di energy saving ammonta a quasi 1 milione di ton di CO<sub>2</sub>eq. A tale risultato ha contribuito in

maniera preponderante il settore Exploration & Production (E&P), con oltre 70 iniziative di efficienza energetica (applicate in 15 Società di 13 diversi Paesi), che consentono un risparmio di combustibili pari a circa 318 ktep/anno. Gli interventi più rilevanti realizzati dal settore hanno riguardato il revamping di unità di compressione gas per export o re-iniezione, adeguamenti di equipaggiamenti a nuove condizioni operative, integrazione termica tra impianti limitrofi e ottimizzazione dei network di produzione.



# Eccellenza operativa

Per saperne di più: [Eni for 2021 - A just transition - Eccellenza Operativa, pagg. 42-83](#)

## PERSONE

Per saperne di più: [Eni for 2021 - A just transition - Ognuno di noi, pagg. 44-51](#)

## OCCUPAZIONE

		2017	2018	2019	2020	2021	SDGs target
<b>Dipendenti al 31 dicembre<sup>(a)</sup></b>	(numero)	<b>32.195</b>	<b>30.950</b>	<b>31.321</b>	<b>30.775</b>	<b>31.888</b>	<b>8.5</b>
Uomini		24.615	23.643	23.731	23.216	23.528	
Donne		7.580	7.307	7.590	7.559	8.360	<b>5.1</b>
Italia		20.468	20.576	21.078	21.170	20.632	
Estero		11.727	10.374	10.243	9.605	11.256	
Africa		3.303	3.374	3.371	3.143	3.189	
Americhe		1.216	1.257	1.005	925	1.731	
Asia		2.418	2.505	2.662	2.432	2.786	
Australia e Oceania		114	90	88	87	88	
Resto d'Europa		4.676	3.148	3.117	3.018	3.462	
<b>Dipendenti all'estero per tipologia:</b>	(numero)						
Locali		10.010	8.572	8.320	8.327	9.951	<b>8.5 10.1</b>
Espatriati italiani		1.234	1.261	1.360	968	992	
Espatriati internazionali (inclusi Third Country National)		483	541	563	310	313	
<b>Dipendenti per titolo di studio:</b>							
Laurea		14.802	14.603	15.375	15.345	15.583	
Diploma		14.300	13.348	13.184	12.826	13.564	
Licenza media		3.093	2.999	2.762	2.604	2.741	
<b>Dipendenti per settore<sup>(b)</sup>:</b>							
Exploration & Production			10.422	10.248	9.794	9.392	
Global Gas & LNG Portfolio			670	646	634	698	
Refining & Marketing and Chemicals			10.831	11.019	10.872	12.472	
Plenitude & Power			2.021	2.020	2.058	2.429	
Corporate e altre attività			7.006	7.388	7.417	6.897	
<b>Anzianità lavorativa:</b>	(anni)						
Dirigenti		22,08	22,12	22,78	23,21	22,77	
Quadri		20,01	20,02	20,00	20,40	19,59	
Impiegati		17,02	17,03	16,73	17,03	16,56	
Operai		13,05	13,05	13,55	14,15	13,23	

(segue)



(segue)

		2017	2018	2019	2020	2021	SDGs target
Dipendenti all'estero locali	(%)	85	83	81	87	88	
<b>Dipendenti all'estero locali per categoria professionale:</b>	(numero)						<b>8.5</b>
Dirigenti		58	46	46	46	63	
Quadri		1.781	1.686	1.659	1.791	1.967	
Impiegati		5.543	4.769	4.606	4.518	4.617	
Operai		2.628	2.071	2.009	1.972	3.304	
Dirigenti e quadri locali all'estero	(%)	15,68	16,70	16,65	19,13	18,03	<b>8.5 10.1</b>
Dipendenti non italiani in posizioni di responsabilità		19,0	17,9	17,3	18,6	20,6	
<b>Dipendenti locali nel settore Upstream</b>							<b>8.5 10.1</b>
di cui: presenza storica		90	87	86	92	90	
di cui: nuovo ingresso		30	32	30	37	48	
Dipendenti in Paesi non OCSE	(numero)	6.631	6.705	6.535	6.044	6.721	<b>8.5 10.1</b>
<b>Dipendenti locali nelle controllate</b>	(%)	<b>93,36</b>	<b>93,22</b>	<b>93,16</b>	<b>95,15</b>	<b>95,22</b>	
di cui: in consolidate		85,36	82,63	81,23	86,69	88,41	
di cui: non consolidate		97,03	97,25	97,44	98,00	97,93	
Dipendenti nelle consociate non consolidate e consolidate proporzionali <sup>(c)</sup>	(numero)	26.492	28.292	29.542	29.770	29.585	
di cui: locali		25.733	27.540	28.810	29.199	29.001	
Dipendenti a tempo indeterminato <sup>(d)</sup>		31.609	30.183	30.571	30.165	31.111	<b>8.5</b>
di cui: uomini		24.204	23.114	23.228	22.826	23.001	
di cui: donne		7.405	7.069	7.343	7.339	8.110	
Dipendenti a tempo determinato <sup>(d)</sup>		586	767	750	610	777	<b>8.5</b>
di cui: uomini		411	529	503	390	527	
di cui: donne		175	238	247	220	250	
Dipendenti full time		31.612	30.390	30.785	30.290	31.423	<b>8.5</b>
di cui: uomini		24.567	23.605	23.693	23.175	23.472	
di cui: donne		7.045	6.785	7.092	7.115	7.951	
Dipendenti part time		583	560	536	485	465	<b>8.5</b>
di cui: uomini		48	38	38	41	56	
di cui: donne		535	522	498	444	409	
Lavoratori atipici interinali (agency workers, contractors, etc.)		2.307	2.373	2.555	2.394	2.828	
di cui: uomini		1.889	1.932	2.039	1.928	2.218	
di cui: donne		418	441	516	466	610	
Età media	(anni)	45,3	45,4	45,4	45,8	45,1	
Assunzioni a tempo indeterminato	(numero)	992	1.264	1.855	607	967	<b>8.5</b>
Risoluzioni da contratto a tempo indeterminato		1.312	1.270	1.198	1.323	2.275	
di cui: dimissioni		504	488	441	364	602	
di cui: pensionamenti		593	606	664	764	1.542	
di cui: numero di licenziamenti		178	136	72	140	86	
di cui: altro		37	40	21	55	45	

(a) I dati differiscono rispetto a quelli pubblicati nella Relazione Finanziaria (si veda pagina 18), perché comprendono le sole società consolidate integralmente.

(b) La rappresentazione dei dipendenti per settore è stata aggiornata a seguito della ridefinizione della "Segment Information", ai fini della reportistica finanziaria. Tale informazione è disponibile solo per il quadriennio 2018-2021.

(c) Il calcolo dei dipendenti nelle consociate non consolidate tiene conto dei dipendenti totali e non solo dei dipendenti in quota Eni.

(d) La suddivisione dei contratti a tempo determinato/indeterminato non varia significativamente né per genere né per area geografica con alcune eccezioni tra cui Cina e Mozambico in cui è prassi inserire risorse locali a tempo determinato per poi stabilizzarle nell'arco di 1-3 anni.





**DIPENDENTI PER CATEGORIE PROFESSIONALI, FASCE D'ETÀ E GENERE<sup>(a)</sup>**

(i dati 2021 riportati nelle tabelle seguenti non sono inclusivi del gruppo Finproject acquisito nel corso del IV trimestre 2021)

	2017			2018			2019			2020			2021		
	Uomini (%)	Donne (%)	Totale (numero)	Uomini (%)	Donne (%)	Totale (numero)	Uomini (%)	Donne (%)	Totale (numero)	Uomini (%)	Donne (%)	Totale (numero)	Uomini (%)	Donne (%)	Totale (numero)
Totale	76,5	23,5	32.195	76,4	23,6	30.950	75,8	24,2	31.321	75,4	24,6	30.775	75,18	24,82	29.942
Dirigenti	85,9	14,1	990	85,1	14,9	1.008	83,7	16,3	1.021	83,7	16,3	965	83,39	16,61	939
Under 30			0			0			0			0			0
30-50	80,9	19,1	367	80,7	19,3	353	79,1	20,9	354	79,1	20,9	354	79,29	20,71	309
Over 50	88,8	11,2	623	87,5	12,5	655	86,4	13,6	667	86,4	13,6	611	85,40	14,60	630
Quadri	74,0	26,0	9.043	73,6	26,4	9.147	72,3	27,7	9.387	72,3	27,7	9.172	71,49	28,51	9.053
Under 30	58,6	41,4	29	47,5	52,5	40	57,8	42,2	45	58,3	41,7	48	62,26	37,74	53
30-50	68,7	31,3	4.409	68,7	31,3	4.477	67,9	32,1	4.638	67,9	32,1	4.734	67,30	32,70	4.716
Over 50	79,1	20,9	4.605	78,5	21,5	4.630	77,8	22,2	4.704	77,1	22,9	4.390	76,21	23,79	4.284
Impiegati	69,9	30,1	16.600	70,6	29,4	15.839	70,2	29,8	16.050	70,1	29,9	15.941	70,13	29,87	15.355
Under 30	69,4	30,6	1.163	68,1	31,9	1.149	65,1	34,9	1.465	63,8	36,2	1.252	64,29	35,71	1.193
30-50	70,3	29,7	9.452	71,3	28,7	8.955	71,4	28,6	8.827	71,3	28,7	9.327	70,40	29,60	8.694
Over 50	69,3	30,7	5.985	70,1	29,9	5.738	69,7	30,3	5.758	69,7	30,3	5.362	70,98	29,02	5.468
Operai	98,8	1,2	5.562	98,2	1,8	4.956	98,0	2,0	4.863	97,9	2,1	4.697	97,65	2,35	4.595
Under 30	97,8	2,2	731	97,0	3,0	722	96,6	3,4	805	96,2	3,8	737	94,36	5,64	815
30-50	98,4	1,6	3.386	98,3	1,7	3.020	98,1	1,9	2.827	98,1	1,9	2.810	98,33	1,67	2.510
Over 50	98,8	1,2	1.445	98,5	1,5	1.214	98,6	1,4	1.231	98,5	1,5	1.150	98,43	1,57	1.270

	2017			2018			2019			2020			2021		
	Uomini (%)	Donne (%)	Totale (numero)	Uomini (%)	Donne (%)	Totale (numero)	Uomini (%)	Donne (%)	Totale (numero)	Uomini (%)	Donne (%)	Totale (numero)	Uomini (%)	Donne (%)	Totale (numero)
Assunzioni a tempo indeterminato	75,3	24,7	992	70,9	29,1	1.264	67,7	32,3	1.855	65,4	34,6	607	69,1	30,9	871
Under 30	78,5	21,5	478	73,6	26,4	644	70,7	29,3	933	63,5	36,5	211	71,0	29,0	411
30-50	71,4	28,6	472	67,6	32,4	552	63,1	36,9	822	66,5	33,5	370	67,1	32,9	410
Over 50	83,3	16,7	42	72,1	27,9	68	77,0	23,0	100	65,4	34,6	26	70,0	30,0	50

**TURNOVER**

	2017			2018			2019			2020			2021		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Turnover <sup>(b)</sup>	7,0	6,8	7	7,4	9,2	7,6	9,1	12,2	9,8	6,0	6,6	6,1	9,4	11,3	9,9
Under 30	28,2	30,6	28,7	35,6	58,9	39,9	48,7	78,4	54,8	11,7	19,9	13,6	25,2	33,3	27,2
30-50	5,3	5,8	5,4	5,0	7,2	5,5	5,8	10,7	7,0	3,6	5,0	3,9	4,8	6,2	5,1
Over 50	5,9	5,1	5,8	6,4	6,1	6,3	7,4	5,4	6,9	8,5	6,4	8,0	13,1	14,7	13,4

(a) Le fasce d'età per i valori 2017-2020 sono state riadeguate per ottemperare alla richiesta del GRI 405-1 relativa al cambiamento delle fasce d'età.

(b) Rapporto tra il numero delle Assunzioni + Risoluzioni dei contratti a Tempo Indeterminato e l'occupazione a Ruolo a Tempo Indeterminato dell'anno precedente.



## OCCUPAZIONE E DIVERSITY

**Overview.** L'occupazione complessiva è pari a 31.888 persone di cui 20.632 in Italia (64,7% dell'occupazione) e 11.256 all'estero (35,3% dell'occupazione). Nel 2021 l'occupazione a livello mondo cresce di 1.113 persone rispetto al 2020, pari al +3,6%, con una riduzione in Italia (-538 dipendenti) e una crescita all'estero (+1.651 dipendenti). La crescita dell'occupazione è collegata ai piani di sviluppo di Eni nell'ambito delle iniziative a supporto della transizione energetica anche attraverso l'acquisizione di nuove società operanti nei settori di energia a fonti rinnovabili ed economia circolare. Nonostante la discontinuità del mercato dell'energia, Eni ha continuato a perseguire i suoi obiettivi di diversity: nel 2021, la presenza femminile ha registrato un incremento rilevante di 1,6 punti percentuali vs. il 2020 con una contestuale crescita anche nelle posizioni di responsabilità (0,7 punti percentuali vs. il 2020).

**Assunzioni.** Complessivamente, nel 2021 sono state effettuate 1.305 assunzioni di cui 967 con contratti a tempo indeterminato. Circa l'81%<sup>10</sup> delle assunzioni a tempo indeterminato ha interessato dipendenti fino i 40 anni di età. Del totale delle assunzioni, circa il 58% ha riguardato la DG Energy Evolution (totale 754 di cui 612 a tempo indeterminato e 142 a tempo determinato), il 30% ha riguardato la Direzione Natural Resources (totale 389 di cui 233 a tempo indeterminato e 156 a tempo determinato) e il rimanente 12% Support Function (totale 162 di cui 122 a tempo indeterminato e 40 a tempo determinato).

**Risoluzioni.** Sono state effettuate 2.517 risoluzioni (1.694 in Italia e 823 all'estero) di cui 2.275 di dipendenti con contratto a tempo indeterminato<sup>11</sup>, con un'incidenza di

personale femminile pari al 27,0%. Il 25%<sup>10</sup> dei dipendenti con contratto a tempo indeterminato che ha risolto il rapporto di lavoro nel 2021 aveva età inferiore a 50 anni. Il processo di trasformazione di Eni, che necessita di un forte ricambio di competenze, si rileva anche dall'andamento del tasso di turnover che registra nel 2021 la misura più importante degli ultimi 3 anni (2019: 9,8%, 2020: 6,1%; 2021: 10,5%).

**Occupazione in Italia.** In Italia sono state effettuate 596 assunzioni di cui 460 a tempo indeterminato (32,4% donne). La riduzione dell'occupazione di -538 unità (-3%), effettuata attraverso un piano straordinario di uscite, unitamente ad un selettivo e puntuale piano di turnover, ha consentito di incrementare del 4% la popolazione under 30 a favore di una riduzione delle fasce di età senior: la popolazione over 50 si è ridotta dell'1,5%. Sempre in Italia, nel 2021 si registrano 1.694 risoluzioni, di cui 1.658 a tempo indeterminato (di cui il 26% di donne). Complessivamente in Italia si registra a fine 2021 un rapporto di sostituzione tra nuove assunzioni e risoluzioni di ca. 1:3,6 (1 ingresso a fronte di 3,6 uscite).

**Occupazione all'estero.** La presenza media di personale locale all'estero è sostanzialmente costante e mediamente intorno all'86% nell'ultimo triennio il che conferma l'attenzione di Eni al local content attraverso il coinvolgimento delle comunità locali sulle attività operative nei singoli Paesi. Il ricorso al personale espatriato è limitato a particolari professionalità e competenze difficilmente disponibili nel Paese di riferimento. All'estero nel 2021, sono state effettuate 709 assunzioni di cui 507 a tempo indeterminato (di cui il 32,5% di donne) con il 72% dei dipendenti con età inferiore a 40 anni. Il

saldo tra assunzioni e risoluzioni all'estero a fine anno è pari a -114 (+709 assunzioni e -823 risoluzioni) e tale dinamica è riconducibile anche a risoluzioni contrattuali di risorse internazionali impiegate nel business E&P. Sono stati risolti 823 rapporti di lavoro di cui 617 a tempo indeterminato. Di questi, il 40%<sup>10</sup> ha riguardato dipendenti con età inferiore a 40 anni, e il 29%<sup>10</sup> ha riguardato personale femminile. All'estero, si registra una crescita di 1.651 (+17,2%) rispetto all'anno precedente principalmente riferito a +1.624 risorse locali (+19,5%), espatriati italiani +24 (+2,5%) a fronte di una stabilità degli espatriati internazionali +3 (+1%). La crescita del personale locale è dovuta principalmente alle operazioni straordinarie di M&A. All'estero operano complessivamente 1.305 espatriati (di cui 992 italiani e 313 espatriati internazionali).

**Occupazione per linea di business.** Le assunzioni a tempo indeterminato hanno riguardato, per circa il 35%, il settore della chimica che si è rinforzata sia nei Paesi con attività tradizionali (es. Francia, UK, Ungheria) sia in Paesi con attività nuove (es. Messico, India, Romania, Vietnam). Il potenziamento ha riguardato inoltre le aree di business Retail G&P (Francia e Grecia) e GT/R&M (UK, Germania ed Ecuador), che hanno ulteriormente consolidato il loro assetto delle competenze. Le risoluzioni hanno riguardato principalmente i business Upstream (30%), Chimica (24%) e GT/R&M (18%).

**Età media.** L'età media delle persone Eni nel mondo è di 45,1 anni (46,4 in Italia e 42,8 all'estero): 49,3 anni (50,1 in Italia e 47,2 all'estero) per dirigenti e quadri, 44,4 anni (45,5 in Italia e 42,3 all'estero) per impiegati e 41,9 anni (40,7 in Italia e 43,9 all'estero) per il personale operaio.

10) Dati non inclusivi del gruppo Finproject acquisito nel corso del IV trimestre 2021.

11) Di cui circa il 68% per pensionamenti e il 26% per dimissioni.



## OCCUPAZIONE

Pari opportunità		2017	2018	2019	2020	2021
Dipendenti donne in servizio	(%)	23,54	23,61	24,23	24,56	26,22
Donne assunte		24,70	29,11	32,29	34,60	32,47
Donne in posizioni di responsabilità (dirigenti e quadri)		24,86	25,28	26,05	26,64	27,34
Donne dirigenti		14,14	14,88	15,57	16,27	16,67
Donna quadri		26,03	26,42	27,19	27,74	28,48
Impiegate		30,11	29,36	29,79	29,87	30,10
Operaie		1,58	1,82	2,02	2,07	14,74
Tasso di sostituzione per genere		0,76	1,00	1,55	0,46	0,43
Uomini		0,72	0,94	1,37	0,38	0,39
Donne		0,90	1,16	2,15	0,76	0,51

Opportunità di carriera		2017	2018	2019	2020	2021
Percentuale di promozioni da Impiegato a Quadro e da Quadro a Dirigente per genere						
Donne	(%)	32,46	33,49	31,64	23,38	29,79
Uomini		67,54	66,51	68,36	76,62	70,21

**Occupazione femminile.** Nel 2021 la percentuale del personale femminile cresce di 1,6 punti % vs. il 2020 e si attesta al 26,2%, così suddivise per qualifica: 16,7% dirigenti, 28,5% quadri, 30,1% impiegati, 14,7% operai. Nel 2021, è aumentata la percentuale delle donne in posizioni di responsabilità raggiungendo un valore pari a 27,3% rispetto al 26,6% registrato nel 2020, su un totale di donne pari al 26,22% dell'occupazione complessiva. Il dato di turnover donne 2021 è pari a 0,51 (vs. turnover uomini 0,39) in leggera flessione vs. il 2020 a causa principalmente per l'effetto delle manovre straordinarie di accelerazione del turnover.

**Opportunità di carriera.** Negli ultimi anni, l'azienda ha posto una particolare attenzione ai processi di crescita e ai percorsi di sviluppo del personale femminile che ha portato a registrare una % di promozioni di personale femminile mediamente superiore alla % di presenza delle donne in azienda (31% promozioni medie vs. 24,4% di presenza di personale femminile). Nel 2020, a causa di un rallentamento dei processi di sviluppo derivante dall'emergenza sanitaria,

si registra una leggera flessione del trend di promozioni del personale femminile che recupera ampiamente l'anno successivo.

### COMPENSI E CONDIZIONI DI LAVORO DEI DIPENDENTI ENI

► **Per saperne di più: Eni for 2021 - A just transition - Ognuno di noi, pag. 49**

Eni pone tutte le sue persone al centro della propria strategia di business, secondo principi in linea con gli obiettivi delle Nazioni Unite di miglioramento salariale, riduzione delle disuguaglianze di reddito, promozione di opportunità di lavoro dignitose, uguaglianza di genere, generazionale, etnica, etc. In accordo con il principio "pari retribuzione a parità di lavoro". In particolare, Eni applica a tutte le sue persone un sistema retributivo integrato a livello worldwide, coerente anche in termini di progressione retributiva con i mercati di riferimento e collegato alle performance aziendali e individuali, nel rispetto delle legislazioni locali. Tale sistema, come per l'Amministratore Delegato, adotta riferimenti di mercato costituiti, per ciascun ruolo, dalla mediana dei settori di appartenenza, garantendo pertanto l'applicazione di politiche retributive eque

e competitive rispetto al ruolo e alle professionalità maturate e sempre in grado di sostenere un tenore di vita dignitoso, superiore ai livelli di mera sussistenza e/o ai minimi di legge o contrattuali vigenti, nonché ai minimi retributivi riscontrabili sul mercato locale, come evidenziato dagli indicatori di seguito rappresentati.

### PAY RATIO DI GENERE

Eni monitora con cadenza annuale il gender pay gap e condivide con le funzioni competenti i risultati delle verifiche per singola Linea di Business e società, al fine di valutare eventuali azioni correttive. Inoltre, il principio di parità salariale è esplicitamente richiamato nelle disposizioni di attuazione delle politiche retributive trasmesse annualmente a tutte le linee di business.

Nella tabella vengono riportati i dati di pay ratio di genere per la retribuzione fissa e totale che evidenziano a livello generale un sostanziale allineamento tra le retribuzioni della popolazione femminile e quella maschile, sia per l'Italia sia a livello globale, con scostamenti riferibili principalmente al livello di presenza femminile in alcune qualifiche.



## PAY RATIO DI GENERE

		Remunerazione fissa				Remunerazione totale				SDGs - target
		2019	2020	2021	2021	2019	2020	2021	2021	
<b>Dipendenti Italia (donne vs. uomini)</b>	(%)	A parità di livello di ruolo				A parità di livello di ruolo				<b>5.1 8.5 10.3</b>
<b>Pay ratio totale</b>		<b>99</b>	<b>98</b>	<b>99</b>	<b>101</b>	<b>99</b>	<b>99</b>	<b>100</b>	<b>98</b>	
Senior Manager		96	97	98		96	97	98		
Middle Manager e Senior Staff		97	97	98		97	97	98		
Impiegati		101	101	101		102	101	102		
Operai		95	95	96		95	95	96		
<b>Tutti i dipendenti<sup>(a)</sup> (donne vs. uomini)</b>	(%)									
<b>Pay ratio totale</b>		<b>98</b>	<b>98</b>	<b>99</b>	<b>100</b>	<b>98</b>	<b>99</b>	<b>99</b>	<b>97</b>	
Senior Manager		98	97	98		97	98	98		
Middle Manager e Senior Staff		97	97	98		97	97	98		
Impiegati		100	100	100		100	100	100		
Operai		96	96	96		96	96	96		

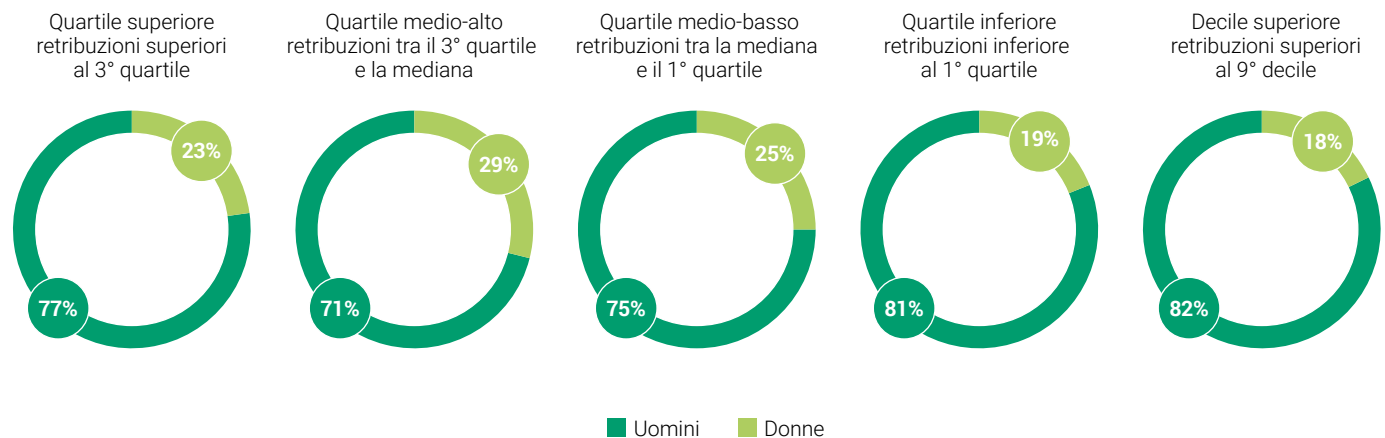
(a) Nel 2021 l'analisi è stata effettuata su oltre il 90% dei dipendenti Eni.

Nel calcolo del pay ratio, Eni utilizza una metodologia che compara le retribuzioni a parità di livello di ruolo e anzianità, secondo il principio delle Nazioni Unite "pari retribuzione a parità di lavoro" e che evidenzia per la popolazione Italia e globale un

sostanziale allineamento tra le retribuzioni della popolazione femminile e quella maschile. Tale allineamento risulta comunque confermato in termini complessivi anche determinando il pay ratio non a parità di livello di ruolo e anzianità ("pay ratio raw").

Nei grafici seguenti viene rappresentata la presenza a livello globale delle donne nei quartili retributivi e nel nono decile<sup>12</sup>, evidenziando, in termini relativi, una ridotta presenza femminile nel quartile retributivo inferiore (19%) e nel nono decile (18%).

## QUOTA PERCENTUALE DI UOMINI E DONNE PRESENTI IN CIASCUN QUARTILE RETRIBUTIVO (SDGS - TARGET: 8.5)



12) Le prassi retributive statistiche di riferimento sono le seguenti:  
 Nono decile: 90% delle retribuzioni si posiziona al di sotto del riferimento;  
 Terzo quartile: 75% delle retribuzioni si posiziona al di sotto del riferimento;  
 Mediana: 50% delle retribuzioni si posiziona al di sotto del riferimento;  
 Primo quartile: 25% delle retribuzioni si posiziona al di sotto del riferimento.



## MINIMI SALARIALI

Eni definisce, per ciascun Paese in cui opera, riferimenti salariali di politica ampiamente superiori ai minimi di legge/contrattuali, nonché al 1°

decile<sup>13</sup> del mercato retributivo locale, e verifica annualmente il posizionamento retributivo delle proprie persone, adottando eventuali azioni correttive. La tabella seguente ripor-

ta, per i principali Paesi in cui Eni è presente, il confronto del 1° decile Eni con il 1° decile di mercato e con il minimo di legge, espresso in termini di rapporto percentuale.

### PAY RATIO CON I SALARI MINIMI DI LEGGE E DI MERCATO (SDGS - TARGET: 8.5)

Paese	Ratio % tra 1° decile Eni e 1° decile di mercato <sup>(a)</sup>	Ratio % tra 1° decile Eni e minimo di legge <sup>(b)</sup>		
		donne	uomini	totale
Italia	■	■	■	■
Algeria	■	■	■	■
Angola	■	■	■	■
Austria	■	■	■	■
Belgio	■	■	■	■
Cina	■	■	■	■
Egitto	■	■	■	■
Francia	■	■	■	■
Germania	■	■	■	■
Ghana	■	■	■	■
Indonesia	■	■	■	■
Nigeria	■	■	■	■
Regno Unito	■	■	■	■
Stati Uniti	■	■	■	■
Tunisia	■	■	■	■
Ungheria	■	■	■	■

**Legenda:**  
 ■ minimo Eni > 250% del riferimento minimo.  
 ■ minimo Eni tra 201% e 250% del riferimento minimo.  
 ■ minimo Eni tra 151% e 200% del riferimento minimo.  
 ■ minimo Eni tra 110% e 150% del riferimento minimo.

(a) Il ratio è stato calcolato con riferimento alla retribuzione fissa e variabile dei dipendenti di livello operaio o, per i Paesi in cui Eni non ha operai, di livello impiegatizio (per i dati di mercato, fonte Korn Ferry).

(b) Salari minimi definiti per legge nei vari Paesi o, ove non previsti, dal contratto collettivo nazionale.

## WELFARE

Il 2021 è stato un anno segnato dal perdurare dello stato di emergenza sanitaria iniziata nel 2020. Nonostante il difficile contesto, è stata garantita continuità ai servizi alle persone assicurando elevati standard qualitativi e la massima tutela dei partecipanti, delle loro famiglie e del personale coinvolto.

Sono stati disegnati modelli di organizzazione e di funzionamento dei servizi basati sull'applicazione e l'osservanza delle normative anti-contagio e dei protocolli sanitari e di sicurezza emanati dall'azienda e dalle autorità.

**Famiglia e work life balance.** Con l'obiettivo di supportare le famiglie nel conciliare le esigenze della vita privata con quella lavorativa, Eni propone ai dipendenti diversi servizi.

Il **Nidoscuola** è presente nelle sedi di Roma e San Donato Milanese, accoglie i figli dei dipendenti dai 6 mesi ai

6 anni, si basa su un approccio pedagogico di qualità ed è progettato per offrire la massima flessibilità del servizio, ponendo al centro il benessere del bambino. Le due strutture possono accogliere complessivamente circa 300 bambini.

I **soggiorni estivi** sono rivolti ai figli dei dipendenti di età compresa fra i 6 e i 16 anni con una proposta differenziata per età e tipologia di destinazione. Le famiglie possono scegliere fra un soggiorno al mare nella struttura di Cesenatico o in montagna presso la struttura montana di Bardonecchia. Nel 2021 il servizio ha accolto circa 950 partecipanti.

Nel 2021 i servizi di nidoscuola e i soggiorni estivi sono stati gestiti, mettendo in atto tutte le azioni volte a mitigare il rischio di contagio e a tutelare la sicurezza dei bambini, delle famiglie e del personale. Sono stati ridefiniti i protocolli di sicurezza, non solo recependo gli aggiornamenti normativi

emessi ma anche potenziando e monitorando costantemente l'applicazione di tutte le misure tutelative.

Nell'ambito dell'assistenza alle famiglie, Eni propone il servizio **Fragilità**, un contact center per tutte le tematiche collegate al care giving. L'iniziativa, attraverso una piattaforma web e un numero telefonico gestito da un assistente sociale, fornisce orientamento e consulenza personalizzata per le problematiche collegate alla gestione di familiari anziani o non autosufficienti e per la presa in carico di bambini e ragazzi con disturbi specifici dell'apprendimento. Sono stati inoltre confermati i percorsi di orientamento scolastico professionale per i figli dei dipendenti, i programmi informativi per supportare i genitori ad affrontare le criticità del contesto.

Le adesioni alle iniziative proposte sono state oltre 3.200.

L'esigenza di preservare la salute,

13) Il 1° decile rappresenta la prassi al di sotto della quale si collocano ancora il 10% delle retribuzioni.





durante il periodo pandemico, ha visto l'estensione generalizzata dello Smart Working a circa il 90% del personale d'ufficio e alla totalità dei lavoratori in condizioni di fragilità valutate dal medico competente, a prescindere dalla mansione espletata. Nel 2021 è stato sottoscritto il nuovo accordo per lo Smart Working in Italia. Con tale accordo è stato rafforzato lo Smart Working di tipo organizzativo anche attraverso specifiche misure di welfare aziendale (es: sostegno alla genitorialità, alla disabilità e in generale maggiore attenzione alle esigenze dei dipendenti nelle diverse fasi della vita). In tale accordo è stato inoltre assicurato il diritto alla disconnessione e sono state rafforzate le misure a tutela della sicurezza delle persone. Sono state inoltre fornite indicazioni sui comportamenti da adottare anche per le Società che operano all'Estero dopo aver condotto un'approfondita analisi sul quadro normativo in alcuni Paesi di interesse Eni. Nelle sedi ufficio Eni applica orari flessibili giornalieri e multiperiodali e permessi retribui-

ti per eventi personali particolari (es. lutti, gravi infermità famigliari, matrimoni e unioni civili, permessi studio e corsi formativi professionali). **Genitorialità.** In tutti i Paesi di presenza, Eni riconosce 10 giorni lavorativi retribuiti al 100% ai lavoratori padri, nonché un congedo minimo di maternità di 14 settimane con pagamento di almeno 2/3 della retribuzione percepita nel periodo precedente, in conformità agli standard previsti dalla convenzione ILO. È stabilito il diritto di accesso allo Smart Working per i primi tre anni di età del bambino in favore dei genitori operanti nelle principali sedi uffici. **Campagne di prevenzione salute e benessere.** In risposta ad una accresciuta sensibilità ai temi della salute e ad un maggiore investimento nella ricerca del benessere psicofisico è stata dedicata un'attenzione crescente ai temi della ristorazione, in ambito sanitario e del wellness. È stato potenziato il protocollo medico del Previene con Eni ed avviata una nuova iniziativa per la promozione dell'attività sportiva dedicata a tutti i

dipendenti di Eni e alle loro famiglie. Nel corso del 2021 il protocollo medico del Previene con Eni, nato come check up per la prevenzione oncologica è stato integrato con esami e visite per la prevenzione cardiovascolare. Le adesioni ai programmi di check up e alle visite specialistiche mirate sono state oltre 3.000. Per rispondere ad un accresciuto bisogno di benessere psicofisico, a partire dal mese di settembre è stata avviata una nuova iniziativa per la promozione dell'attività sportiva che offre la possibilità a tutti i dipendenti di Eni e alle loro famiglie di accedere alla piattaforma Fitprime attraverso la quale è possibile sottoscrivere abbonamenti a tariffa agevolata presso un network di circa 2.000 centri sportivi distribuiti su tutto il territorio nazionale e accedere gratuitamente a lezioni live in diretta streaming e *on demand*. Dal suo avvio l'iniziativa ha riscosso un enorme successo con oltre 3.000 iscrizioni alla piattaforma e la sottoscrizione di oltre 200 abbonamenti.

## Formazione

Per saperne di più: **Eni for 2021 - A just transition - Ognuno di noi, pag. 51**

		2017	2018	2019	2020	2021	SDGs - target
Partecipazioni	(numero)	152.343	177.236	266.893	242.570	213.877	
Ore di formazione per tipologia	(ore)	1.111.112	1.169.385	1.362.182	1.040.119	1.037.325	<b>4.3</b>
HSE e qualità		401.094	354.756	438.552	274.507	377.871	
Lingua ed informatica		124.266	108.160	125.395	91.447	81.205	
Comportamento/Comunicazione/Istituzionali		213.477	283.126	173.609	180.035	257.263	
Professionale - trasversale		113.117	135.684	201.853	133.426	149.802	
Professionale tecnico - commerciale		259.158	287.659	422.773	360.704	171.184	
Ore totali di formazione per categoria professionale							
Dirigenti		32.005	42.201	52.518	28.163	33.056	
Quadri		319.615	335.440	385.507	296.406	322.252	
Impiegati		580.864	592.580	703.708	578.455	518.639	
Operai		178.628	199.164	220.449	137.095	163.378	
Ore di formazione per modalità di erogazione	(ore)						
di cui: a distanza		232.399	220.554	380.893	694.099	699.449	
di cui: in classe		878.713	948.831	981.289	346.020	337.876	
Ore di formazione medie per dipendente per categoria professionale <sup>(a)</sup>		34,2	36,9	43,6	33,3	33,8	<b>8.5</b>
Dirigenti		31,7	41,7	51	28,3	34,7	
Quadri		35,7	37,2	42	31,8	35,7	
Impiegati		34,5	36,2	43,9	35,9	32,8	
Operai		31,6	37,7	44,3	28,4	33,9	
Ore medie di formazione per genere <sup>(b)</sup>	(ore)						
di cui uomini						34,3	
di cui donne						32,5	
Ore di docenza interna <sup>(c)</sup>	(%)	24,2	27,7	34,2	40,1	18,2	
Spese in formazione	(milioni di euro)	30,7	33,6	33,4	22,4	27,4	<b>4.3</b>
Spesa media per formazione e sviluppo per dipendenti full-time <sup>(a)</sup>	(€)	1.057,3	1.059,50	1.070,80	716,1	895,8	

(a) Il dato 2020 è stato aggiornato a causa di un errore nella formula utilizzata per il calcolo.

(b) Tale indicatore con il breakdown per genere ricomprende solo le ore erogate dalla sede. Tale indicatore viene rendicontato per la prima volta: gli anni precedenti al 2021 non risultano disponibili.

(c) Comprende anche i contributi relativi a società non incluse nel perimetro.



Il 2021, in continuità con il 2020, ha visto ancora una forte predominanza della formazione a distanza (67%) rispetto a quella di aula e ciò in considerazione dei vincoli ancora imposti dall'emergenza pandemica. Le ore di formazione complessive

si sono attestate allo stesso valore del 2020 (-0,3%) ma con una diversa composizione per tipologia con una ripresa importante in ambito HSEQ anche operativa e in ambito comportamentale anche grazie all'erogazione del percorso Lead

the Change, rivolto ai responsabili e team leader. Anche la spesa complessiva è risultata in crescita risentendo dell'aumento dei percorsi formativi richiesti e progettati per i Business anche nella logica del Contratto di Espansione.

### Knowledge management

		2017	2018	2019	2020	2021	SDGs - target
Comunità/network di conoscenze per area prevalente <sup>(a)</sup>	(numero)	64	62	66	58	55	
Business		52	51	54	49	46	
Trasversale		12	11	12	9	9	
Partecipanti a comunità/network di conoscenza per area prevalente <sup>(b)</sup>		8.781	9.771	20.536	32.266	35.510	
Business		6.597	7.591	15.330	25.366	28.198	
Trasversale		2.184	2.180	5.206	6.900	7.312	
Private Networks <sup>(c)</sup>					9	27	
Private Networks - partecipanti <sup>(c)</sup>					865	2.058	
Impacting Knowledge in #e-kms <sup>(d)</sup>		2.035	2.501	1.832	1.525	1.257	

(a) L'aggregato indica la classificazione delle Comunità di Pratica (CoP) in base al "prevalente" contenuto. "Business" include quelle afferenti alle aree Natural Resources, Energy Evolution e Technology, Ricerca e Sviluppo e Digitalizzazione, mentre "Trasversale" quelle afferenti a Corporate e Support Function.

(b) Il dato indica la somma dei partecipanti a ciascuna Comunità: non è riferito ad utenti unici e può quindi comprendere persone appartenenti a più Comunità.

(c) Dati disponibili solo dal 2020 in quanto l'iniziativa per la creazione dei Private Network è stata lanciata nel corso del 2020.

(d) Gli Impacting Knowledge comprendono Knowledge Nuggets, KM webinars, Innovation Idea Management e Applicazione di Tecnologie Innovative e KM Success Stories.

L'anno 2021 è stato caratterizzato dal prosieguo dell'emergenza COVID-19 e l'utilizzo dei sistemi di KM, per loro natura funzionanti a distanza, hanno contribuito al mantenimento dei livelli di scambio e diffusione delle conoscenze senza di fatto risentire della situazione, anzi rafforzando il senso di appartenenza e di partecipazione delle persone alle normali attività aziendali. La strategia globale si conferma quella di sostenere, attraverso le attività di KM, l'evoluzione del business di Eni, delle competenze richieste, il problem solving operativo e i processi di innovazione. A livello macro, in seguito alla di-

smisione di strumenti obsoleti e al passaggio definitivo di alcune Comunità in e-KMS, si conferma la dominanza di quest'ultimo, ormai utilizzato nella quasi totalità delle iniziative di KM, a beneficio di una maggior trasversalità e partecipazione ad un ambiente di condivisione delle conoscenze e ottimizzando i costi complessivi. Prosegue inoltre il consolidamento di alcune Comunità, con la diminuzione del numero complessivo da 58 a 55, ma con un incremento dei partecipanti da 32.266 a 35.510 membri (+3.244, +10,1%), indicatore di ulteriore coinvolgimento delle persone.

Dopo una fase "pilota" si consolida in e-KMS la diffusione di "Private Network", Comunità di pratica private con accesso limitato ad utenti specificatamente autorizzati; a fine 2021 i Private Network sono 27 e contano 2.058 partecipanti. La diffusione di una cultura sempre più orientata alla condivisione del know-how, alla valorizzazione delle esperienze e alla collaborazione è stata inoltre sostenuta dalla realizzazione di un'altra pillola formativa "How knowledge management can boost transformation" resa disponibile come corso "open" in Enicampus per tutte le persone Eni.

### APPROFONDIMENTO SU e-KMS

Per Eni le persone e le loro competenze sono l'aspetto chiave che caratterizza la nostra eccellenza tecnica. Le attività di Knowledge Management System sono a continuo e trasversale supporto delle Direzioni Generali, della Direzione TECH e delle Support Function nella gestione dell'intero

flusso della conoscenza tecnica, offrendo strumenti tecnologici, strategie e modelli specialistici. Questo al fine di stimolare nuove idee ed innovazione, mappare competenze e conoscenze così da poterle reperire ed attivare quando necessario, nonché garantire che esperienze e lessons learned siano prontamente con-

divise e diffuse su tutto il mondo Eni e ne venga garantita una adeguata capitalizzazione per future applicazioni.

Nel 2021 la strategia e le attività del team che gestisce il sistema di Knowledge Management Aziendale (e-KMS) si sono indirizzate su tre fronti principali:

- per le aree professionali più



mature dal punto di vista dell'utilizzo di sistemi di Knowledge Management, ci si è concentrati sul consolidamento della qualità dei contenuti condivisi grazie al proseguimento della collaborazione con i Knowledge Owner, che ha potuto garantire alti standard dei contenuti presenti in e-KMS in linea con le evoluzioni del settore e delle

tecnologie. Questo focus sulla qualità ha inevitabilmente portato a una contrazione dei contributi condivisi;

- per le aree professionali meno mature in termini di Knowledge Management, si sono organizzate numerose iniziative di comunicazione ed engagement con l'obiettivo di incrementare la partecipazione e il numero di

contributi condivisi attraverso la piattaforma e-KMS;

- si è inoltre cominciato a pianificare l'integrazione della piattaforma e-KMS con il tool aziendale dedicato alla raccolta, validazione, capitalizzazione e diffusione delle Lessons Learnt per aumentare la sinergia tra le due piattaforme e migliorare la fruizione dei contenuti per gli utenti.

## Comunicazione interna

	2021
<b>In Diretta con Claudio Descalzi</b> Streaming live interni	32.632 visualizzazioni
<b>Informati. Consapevoli. Sicuri.</b> Spazio intranet sulle comunicazioni COVID-19	66.397 visualizzazioni
<b>Our Eni. Fit for purpose.</b> Programma di comunicazione dedicato alla strategia Eni	116.213 visualizzazioni
<b>D&amp;I matters, Eni for Inclusion e #IoConLei</b> Campagne di sensibilizzazione sulle tematiche D&I	41.129 visualizzazioni

All'interno della intranet aziendale, MyEni, lo spazio dedicato alle comunicazioni COVID-19, chiamato "Informati. Consapevoli. Sicuri" è stato sempre aggiornato con tempestività. Eni ha approntato un modello efficiente di informazione e comunicazione interna, allo scopo di restare costantemente accanto alle sue persone attraverso azioni capillari, globali e tempestive. I colleghi sono stati guidati in un percorso di consapevolezza sul rispetto delle regole e norme di comportamento da adottare nei luoghi di lavoro a tutela della salute propria, dei colleghi e delle persone care accanto a ognuno di noi.

Per Eni è fondamentale far comprendere a tutte le sue persone la strategia di decarbonizzazione per raggiungere la neutralità carbonica al 2050. L'Amministratore Delegato è stato accanto alle sue persone con appuntamenti ricorrenti nel 2021 attraverso il suo Blog e con dirette streaming per mantenere un senso di profonda co-

munità e aiutare le persone nel cambiamento culturale e strategico.

La Comunicazione interna è una leva che supporta l'azienda e le sue persone in questo momento di trasformazione di business e culturale. Il programma di comunicazione interna "Our Eni. Fit for purpose" avviato nel 2020 ha accompagnato anche nel 2021 tutte le persone di Eni nel percorso di evoluzione dell'azienda verso la decarbonizzazione di processi e prodotti. Il programma ha visto partecipare l'Amministratore Delegato e la Presidente in un intervento in diretta streaming per illustrare la strategia così da aumentare l'awareness di tutti i colleghi. A seguire, interviste ai manager impegnati sui progetti più strategici, survey periodiche, la Q&A Live Week, una settimana di eventi in diretta in cui le persone Eni hanno dialogato direttamente con il top management sulla strategia e il futuro. Tutto il programma è stato arricchito da una gamification glo-

bale, una competizione virtuale per mettere alla prova la conoscenza delle grandi sfide che ci attendono.

A sostegno del cambiamento culturale e del nuovo modo di lavorare, l'azienda ha adottato una serie di importanti innovazioni che hanno un valore positivo sulle persone e sui loro comportamenti.

Human Focus, il nuovo repertorio di capacità e comportamenti di Eni è stato presentato a tutte le persone con una campagna corale realizzata insieme al Responsabile delle Risorse Umane e altri testimonial.

Il New Smart Working che prevede importanti miglioramenti nell'ottica del bilanciamento lavoro-vita privata è stato oggetto di una lunga campagna di spiegazione anche con l'ingaggio di testimonial interni. MyChange, un nuovo ambiente digitale di formazione, permette a ciascuno, attraverso un percorso interattivo e dinamico di conoscenza e apprendimento, di partecipare attivamente al cambiamento cultu-



rale che la nostra azienda sta vivendo ed è stato supportato da azioni di diffusione mirate.

Sul tema dell'inclusione è stato lanciato il programma Eni for Inclusion, un mese dedicato a dare valore alla unicità di ognuno di noi, in un periodo in cui ricorrono giornate internazionali di denuncia e sensibilizzazione, come la Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne, la Gior-

nata Internazionale della disabilità, la Giornata Internazionale dei Diritti Umani. Attraverso un programma di comunicazione e coinvolgimento e tante iniziative mirate al rispetto e all'inclusione, è stato attivato un importante momento di riflessione in tutta l'azienda. Siamo stati tutti protagonisti, dal top management, alle nostre persone e alle loro famiglie, di una importante campagna di sensibilizzazione col-

lettiva chiamata #IoConLei contro la violenza sulle donne in linea con Orange The World promossa dalle Nazioni Unite. Una video intervista a colleghi con disabilità ha segnato la giornata internazionale contro la disabilità e un evento interno sull'orientamento sessuale è stato il primo passo verso un cammino di inclusione che vedrà realizzare molte altre iniziative anche in futuro.

### Valorizzazione delle persone

		2017	2018	2019	2020	2021	SDGs - target
Dipendenti coperti da strumenti di valutazione delle performance (dirigenti, quadri, giovani laureati)	(%)	85	90	93	97	94	<b>8.5</b>
di cui: dirigenti		100	100	100	100	100	
Dipendenti coperti da review annuale (dirigenti, quadri, giovani laureati)		95	95	96	97	94	<b>8.5</b>
di cui: dirigenti		100	100	100	100	100	

**Processo di valutazione delle performance**<sup>14</sup>. Rispetto al 2020 si conferma una copertura completa dei senior manager e quella dei quadri in leggera flessione seppur mantenendosi a livelli elevati (96%) e si registra una flessione più pronunciata nella copertura del processo sulla popolazione dei giovani laureati (0-7 anni anzianità). Questa flessione può essere ricondotta principalmente al boom di assunzioni degli ultimi anni (in particolare nel 2019-2021) nonché a processi di M&A. La vista sui cinque anni ci restituisce comunque un trend della copertura in miglioramento soprattutto per le popolazioni dei Quadri e degli Altri Impiegati.

**Processo di annual review**<sup>15</sup>. Nell'analisi sulla copertura del processo di segmentazione e management review si conferma per il senior management la mappatura completa e un livello elevato per le restanti popolazioni. La leggera flessione riscontrata soprattutto nei Quadri e Impiegati è attribuibile principalmente ad azioni straordinarie di M&A tradotte in assunzioni e acquisizioni di risorse durante l'anno (alle quali il processo di Review Annuale non è stato applicato).

**Processo di valutazione del potenziale**<sup>16</sup>. Nel 2021 sono state realizzate il 100% delle valutazioni di potenziale (attraverso la meto-

dologia del Development Center, Assessment online e Assessment individuale) rispetto al totale programmato e con trend globale in miglioramento (+5 punti % rispetto al 2020), grazie ad una pianificazione puntuale delle attività da parte dei Business. L'incremento percentuale rispetto al 2020 è stato rilevato nelle attività estere ed è stato favorito dallo svolgimento delle sessioni di valutazione in modalità a distanza, modalità che ha consentito maggiore flessibilità e «inclusività». Nel 2021 inoltre sono stati valutati tramite la metodologia del Management Appraisal 110 tra dirigenti e quadri.

14) Valutazione delle performance: è lo strumento principale per la comunicazione di priorità ed obiettivi aziendali, la guida per l'orientamento delle attività e il miglioramento continuo dei risultati e delle capacità manageriali e professionali. È finalizzata alla valutazione del contributo fornito e dei risultati conseguiti dalle persone nel corso dell'anno ed è uno degli elementi di riferimento per il sistema di incentivazione.

15) Annual Review: processo annuale finalizzato ad esprimere una valutazione sintetica delle risorse che tenga conto di tutti gli strumenti/momenti di osservazione/valutazione dell'anno in modo coerente, identificando gruppi di popolazione per cui definire eventuali azioni di sviluppo mirate.

16) Valutazione del potenziale: le attività di rilevazione del potenziale consentono la raccolta di informazioni relative alle capacità personali e ai comportamenti espressi nel lavoro anche al fine della tempestiva individuazione delle risorse con elevato potenziale di crescita. La rilevazione del potenziale costituisce, in particolare nel primo periodo di vita lavorativa, un supporto fondamentale per lo sviluppo delle capacità personali e professionali e per l'orientamento verso sentieri di crescita a prevalente contenuto gestionale o tecnico-professionale, coerenti con le esigenze dei business.



## Relazioni industriali

Per saperne di più: [Eni for 2021 - A just transition - Diritti umani, pag. 72](#)

		2017	2018	2019	2020	2021	SDGs - target
Dipendenti coperti da contrattazione collettiva	(numero)	27.325	25.841	26.832	26.378	26.328	<b>8.8</b>
Dipendenti coperti da contrattazione collettiva	(%)	81,96	80,89	83,03	83,40	81,60	
Italia		100	100	100	100	100	
Estero		44,54	35,33	40,91	41,78	41,60	
Consultazioni, negoziazioni con i sindacati su cambiamenti organizzativi	(numero)	275	192	149	189	141	<b>8.5</b>
Dipendenti iscritti ai sindacati		12.166	11.444	11.369	11.342	11.064	
Dipendenti iscritti ai sindacati	(%)	36,49	35,82	35,18	35,86	34,29	

Nel dicembre del 2020 è stato sottoscritto con le organizzazioni sindacali nazionali il protocollo INSIE-ME "Modello di relazioni industriali a supporto del percorso di transizione energetica". Con tale protocollo Eni e le organizzazioni sindacali hanno reputato di crescente importanza accelerare il percorso di transizione energetica e condiviso che tale percorso richiederà una condivisione trasparente delle informazioni, degli obiettivi e delle iniziative e per tale ragione hanno ritenuto che un sistema di relazioni industriali ancora più efficace e partecipativo sia necessario per accompagnare i processi di trasformazione che combinino la sostenibilità economica con i principi di sostenibilità ambientale e sociale. Nell'aprile 2021 è stato sottoscritto con le organizzazioni sindacali presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il contratto di espansione che ha consentito di favorire il ricambio generazionale, con l'introduzione di nuove competenze e nuovi mestieri, la realizzazione di un importante investimento

per la formazione e riqualificazione delle persone Eni, a conferma della grande rilevanza strategica che la società attribuisce alle competenze. Nell'ottobre 2021 è stato sottoscritto il nuovo accordo per lo Smart Working in Italia. Con tale accordo è stato rafforzato lo Smart Working di tipo organizzativo. Con tale accordo è stato rafforzato lo Smart Working di tipo organizzativo (prevedendo 8 giorni/mese per le sedi uffici e 4 giorni/mese per i siti operativi) con l'aggiunta di nuove tipologie di smart working a supporto del welfare aziendale (descritte nel paragrafo Welfare). Nell'accordo è assicurato il diritto alla disconnessione, quale diritto fondamentale del lavoratore, introducendo precisi standard e misure di base da rispettare per il lavoro da remoto al fine di supportare il corretto bilanciamento tra vita lavorativa e vita privata ed evitare effetti negativi che l'utilizzo prolungato degli strumenti digitali può determinare sulla salute e benessere e sono stati garantiti i diritti sindacali anche operando da remo-

to, rafforzando anche le misure a tutela della sicurezza delle persone. A dicembre 2021, si sono svolti gli incontri di relazioni industriali internazionali e il 24° incontro del CAE dei dipendenti Eni, l'Osservatorio Europeo per la Salute, la Sicurezza e l'Ambiente e l'incontro annuale previsto dall'Accordo Quadro Globale sulle Relazioni Industriali a livello Internazionale e sulla Responsabilità Sociale dell'Impresa sui temi sostenibilità, Decarbonizzazione, Salute e Sicurezza dei lavoratori e con un focus alla Diversità & Inclusione, per la valorizzazione delle diversità, quale elemento di arricchimento delle esperienze nel contesto sociale e lavorativo. Nel corso dell'incontro è stata inoltre firmato l'Accordo per l'integrazione nel GFA - Accordo Quadro Globale sulle Relazioni Industriali a livello Internazionale e sulla Responsabilità Sociale di Impresa - della Convenzione ILO n.°190 e della Raccomandazione ILO n.°206 sull'eliminazione della violenza e delle molestie nel mondo del lavoro.

Contenzioso del lavoro<sup>(a)</sup>

		2017	2018	2019	2020	2021
Contenziosi dipendenti	(numero)	1.310	1.211	907	1.132	1.250
Rapporto prevenzione/controversie		626/1.310	503/1.211	345/907	632/1.132	318/1.250
Rapporto controversie/dipendenti	(%)	4,05	3,89	2,9	3,68	4,19

(a) Dati non inclusivi del gruppo Finproject acquisito nel corso del IV trimestre 2021.



Sul numero delle vertenze pendenti a fine anno anche nel 2021 ha influito sul rallentamento dei tempi processuali dovuto all'emergenza COVID-19 che ha differito la conclusione di numerosi giudizi modificando il normale turnover

tra nuove vertenze e procedimenti definiti. Per quanto riguarda l'Italia, oltre la metà delle 1.052 vertenze in corso riguarda ancora la richiesta di danni da parte di ex lavoratori, o loro eredi, per asserite malattie professionali. Si tratta di

patologie conseguenti all'esposizione ad agenti potenzialmente dannosi avvenute nel passato, spesso anche prima degli anni '90, in siti industriali non gestiti da Eni ma acquisiti nel tempo a seguito di operazioni societarie.

## SALUTE

Per saperne di più: [Eni for 2021 - A just transition - Salute, pagg. 52-55](#)

		2017	2018	2019	2020	2021	SDGs - target
Health Impact Assessment realizzati	(numero)	13	20	14	4	10	<b>8.8 3.9</b>
Dipendenti inseriti in programmi di sorveglianza sanitaria		30.944	28.807	28.579	28.350	28.453	<b>3.8</b>
Numero di servizi sanitari forniti		450.398	473.437	487.360	354.192	379.481	<b>3.8</b>
di cui: a dipendenti		297.480	320.933	312.490	242.160	261.618	
di cui: a contrattisti		56.573	68.796	94.130	65.662	70.970	
di cui: a famigliari		79.687	66.327	72.268	39.840	43.835	
di cui: ad altri		16.658	17.381	8.472	6.530	3.058	
Numero di registrazioni a iniziative di promozione della salute <sup>(a)</sup>		56.765	170.431	205.373 <sup>(b)</sup>	222.708	158.784	
di cui: a dipendenti		34.458	75.938	97.493	99.758	85.776	
di cui: a contrattisti		11.739	46.930	78.330	86.357	58.031	
di cui: a famigliari		10.568	47.563	29.550	36.593	14.977	
OIFR Occupational Illness Frequency Rate <sup>(c)</sup>	(denunce di malattie professionali/ore lavorate) x 1.000.000	0,13	0,16	0,16	0,13	0,13	<b>3.3 8.8</b>
Denunce di malattie professionali ricevute	(numero)	120	81	73	28	30	<b>3.3 8.8</b>
Dipendenti		12	10	9	7	7	
Precedentemente impiegati		108	71	64	21	23	

(a) I dati considerano le società significative dal punto di vista degli impatti salute, come specificato nei Criteri di reporting a pag. 44. Per tale motivo i dati 2018 differiscono da quanto pubblicato in Eni for Performance 2018 dove il perimetro fa riferimento alle sole società consolidate con il metodo integrale.

(b) L'incremento del dato relativo al numero di registrazioni a iniziative di promozione della salute rispetto agli anni precedenti dipende prevalentemente dal miglioramento delle attività di monitoraggio dell'esecuzione delle iniziative stesse.

(c) I dati 2018, 2019, 2020 e 2021 si riferiscono alle società consolidate integralmente.

Nel 2021 è proseguito in tutte le società il programma di implementazione del sistema di gestione salute con l'obiettivo di promuovere e mantenere la salute e il benessere delle persone Eni e assicurare un'adeguata gestione del rischio negli ambienti lavorativi. A conferma di ciò, le aree di business hanno eseguito i programmi di sorveglianza sanitaria previsti. Nel 2021, al fine di valutare i potenziali impatti dei progetti sulla salute delle comunità coinvolte, Eni ha concluso 10 studi

di HIA (Health Impact Assessment), di cui 3 come studi integrati ESHIA (Environmental, Social and Health Impact Assessment): 7 pre-ESHIA, di cui 2 in Indonesia, 1 in Angola, 1 in Congo, 1 in Egitto, 1 in Italia e 1 nel Regno Unito; 3 ESHIA di cui 2 in Vietnam e 1 in Oman. Nel 2021, il numero di servizi sanitari sostenuti da Eni è pari a 379.481, di cui 261.618 a favore di dipendenti, 43.835 a favore di familiari, 70.970 a favore di contrattisti e 3.058 a favore di altre persone (ad esempio vi-

sitatori e pazienti esterni). Il numero di partecipazioni ad iniziative di promozione della salute nel 2021 è pari a 158.784, di cui 85.776 dipendenti, 58.031 contrattisti e 14.977 familiari. Per quanto riguarda le malattie professionali, nel 2021 si registrano 30 denunce, di cui 7 riguardanti personale attualmente impiegato e 23 relative ad ex dipendenti. Delle 30 denunce di malattia professionale presentate nel 2021, 4 sono state presentate da eredi (tutte relative ad ex dipendenti).



## SICUREZZA

Per saperne di più: [Eni for 2021 - A just transition - Sicurezza, pagg. 56-61](#)

		2017	2018	2019	2020	2021	SDGs - target
TRIR (Indice di frequenza infortuni totali registrabili)	(infortuni totali registrabili/ore lavorate) x 1.000.000	0,33	0,35	0,34	0,36	0,34	<b>8.8</b>
Dipendenti		0,30	0,37	0,21	0,37	0,40	
Contrattisti		0,34	0,34	0,39	0,35	0,32	
Italia		0,64	0,62	0,53	0,43	0,55	
Estero		0,26	0,29	0,29	0,33	0,28	
Indice di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (esclusi i decessi)	(infortuni gravi/ore lavorate) x 1.000.000	0,00	0,01	0,01	0,00	0,00	<b>8.8</b>
Dipendenti		0,01	0,00	0,00	0,00	0,00	
Contrattisti		0,00	0,01	0,01	0,00	0,00	
Indice di frequenza infortuni (LTIF)	(infortuni con giorni di assenza/ore lavorate) x 1.000.000	0,21	0,23	0,19	0,21	0,23	<b>8.8</b>
Dipendenti		0,27	0,28	0,17	0,26	0,37	
Contrattisti		0,19	0,21	0,20	0,18	0,17	
Italia		0,60	0,60	0,52	0,42	0,55	
Estero		0,12	0,14	0,11	0,14	0,13	
Indice di gravità infortuni	(giorni di assenza/ore lavorate) x 1.000	0,011	0,010	0,011	0,008	0,011	<b>8.8</b>
Dipendenti		0,019	0,016	0,011	0,008	0,012	
Contrattisti		0,008	0,007	0,012	0,008	0,011	
Fatality index	(infortuni mortali/ore lavorate) x 100.000.000	0,33	1,21	0,90	0,39	0,00	<b>8.8</b>
Dipendenti		0,00	0,00	1,09	0,00	0,00	
Contrattisti		0,47	1,67	0,83	0,58	0,00	
Numero di decessi in seguito ad infortuni sul lavoro	(numero)	1	4	3	1	0	<b>8.8</b>
Dipendenti		0	0	1	0	0	
Contrattisti		1	4	2	1	0	
Near miss		1.550	1.431	1.159	841	780	<b>8.8</b>
Numero di ore lavorate	(milioni di ore)	306,3	330,6	334,2	255,1	256,5	
Dipendenti		93,1	91,6	92,1	81,8	82,9	
Contrattisti		213,3	239,0	242,1	173,3	173,6	
Ore di formazione sulla sicurezza	(ore)	323.765	289.661	331.375	234.072	282.438	<b>8.8</b>
di cui: a dirigenti		9.567	4.945	4.399	3.399	3.515	
di cui: a quadri		67.293	57.061	55.266	46.540	50.672	
di cui: a impiegati		174.016	157.724	171.832	127.126	136.164	
di cui: a operai		72.889	69.931	99.878	57.007	92.087	
Eventi di process safety	(numero)						
Tier 1		23	27	12	14	16	
Tier 2		67	48	53	33	24	





Nel 2021 l'indice di frequenza degli infortuni totali registrabili (TRIR) della forza lavoro è migliorato rispetto al 2020 (-4%), grazie alla performance registrata dai contrattisti (-10%), mentre l'indice dei dipendenti è aumentato a causa dell'incremento del numero di infortuni (33 rispetto a 30 nel 2020). Il valore dell'indice di infortuni sul

lavoro con conseguenze gravi è nullo, in quanto non si sono verificati eventi in questa tipologia di infortuni (ovvero nessun infortunio con più di 180 giorni di assenza o con conseguenze quali l'inabilità permanente totale o parziale). Inoltre, non si sono registrati infortuni mortali. In Italia il numero degli eventi infortunistici è aumentato (35 eventi

rispetto ai 27 del 2020, di cui 21 dipendenti e 14 contrattisti) e l'indice di frequenza infortuni totali registrabili (TRIR) è peggiorato (+26%); all'estero il numero di infortuni è diminuito (53 eventi rispetto a 64 del 2020, di cui 12 dipendenti e 41 contrattisti) e l'indice di frequenza infortuni totali registrabili è migliorato del 17%.

## AMBIENTE

Per saperne di più: [Eni for 2021 - A just transition - Ambiente, pagg. 62-67](#)

### Certificazioni dei sistemi di gestione HSE e spese

		2017	2018	2019	2020	2021	SDGs - target
Certificazioni OHSAS 18001/ISO 45001	(numero)	103 (>90%)	103 (>90%)	102 (>90%)	98 (>90%)	93 (>88%)	<b>8.2</b>
Certificazioni ISO 14001		99 (>90%)	94 (>90%)	92 (>90%)	91 (>90%)	89 (>90%)	<b>12.2</b>
Registrazioni EMAS		8	9	9	9	10	<b>12.2</b>
Certificazioni ISO 50001		22	22	23	23	24	<b>12.2</b>
Spese e investimenti totali HSE	(milioni di euro)	1.100,4	1.255,8	1.326,0	1.314,1	1.442,8	<b>9.5</b>
di cui: spese correnti		865,9	990,2	995,3	1.008,6	1.088,1	
di cui: investimenti		234,6	265,6	330,7	305,5	354,7	
di cui: spese e investimenti totali sicurezza		249,8	260,3	306,2	297,8	331,1	
di cui: spese correnti		175,1	198,5	202,1	175,2	197,1	
di cui: investimenti		74,7	61,8	104,1	122,6	134,0	
di cui: spese e investimenti totali ambiente		755,6	915,4	964,4	942,0	1.029,6	
di cui: spese correnti		604,0	730,4	746,1	766,3	820,0	
di cui: investimenti		151,6	185,0	218,3	175,7	209,6	

Il numero di certificazioni e la percentuale di copertura secondo una data norma sono influenzate dalle variazioni del dominio di consolidamento e da eventuali accorpamenti di più realtà operative sotto un medesimo certificato. Nel 2021 Eni ha proseguito le attività finalizzate a certificare, secondo le norme ISO 45001 (sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro) e ISO 14001 (sistemi di gestione ambientale), tutte le proprie realtà che presentano un profilo di rischio HSE significativo, mantenendo la percentuale di copertura intorno al 90%, con previsione di conseguimento

del 100% della copertura totale, anche per le realtà di recente acquisizione, entro il 2023 per entrambe le norme. Le certificazioni ISO 9001, riferite a realtà a rischio HSE significativo, hanno una percentuale di copertura pari al 43%. Le principali unità produttive dei settori Refining & Marketing e Chimica (R&MeC) e Plenitude & Power hanno mantenuto la Registrazione EMAS<sup>17</sup> e la certificazione dei sistemi di gestione dell'energia secondo lo standard ISO 50001, con l'aggiunta, nel 2021, della registrazione EMAS della Raffineria di Gela e la certificazione ISO 50001 del Centro Ricerche di

San Donato Milanese. Le spese totali HSE del 2021 ammontano a circa €1.443 milioni. Le spese in sicurezza, pari ad oltre €331 milioni, hanno riguardato principalmente gli interventi su impianti, attrezzature e gestione antincendio (oltre €85 milioni), la manutenzione di impianti e attrezzature (€84 milioni circa), la sicurezza degli stabilimenti, degli edifici e dei mezzi di trasporto (oltre €77 milioni). Le spese ambientali, pari a circa €1.030 milioni sono principalmente da attribuire alla bonifica di suolo e falde (per un totale di circa €452 milioni) e alla gestione dei rifiuti (oltre €258 milioni).

17) La Registrazione EMAS (acronimo di Eco-Management and Audit Scheme) è uno strumento volontario volto a favorire una gestione razionale delle performance ambientali in linea con quanto previsto dal Regolamento Europeo n.1221/2009.



## Tutela delle risorse idriche

 Per saperne di più: [Eni for 2021 - A just transition - Ambiente, pagg. 63-64](#)

		2017	2018	2019	2020	2021	SDGs - target
<b>Prelievi idrici totali<sup>(a)</sup></b>	(milioni di metri cubi)	<b>1.786</b>	<b>1.776</b>	<b>1.597</b>	<b>1.723</b>	<b>1.673</b>	
di cui: acqua di mare		1.650	1.640	1.451	1.599	1.533	
di cui: acqua dolce		119	117	128	113	125	<b>6.4</b>
di cui: prelevata da acque superficiali		79	81	90	71	82	
di cui: prelevata da sottosuolo		20	19	20	21	23	
di cui: prelevata da acquedotto o cisterna		10	6	8	7	7	
di cui: acqua da TAF <sup>(b)</sup> utilizzata nel ciclo produttivo		4	4	3	4	6	
di cui: risorse idriche di terze parti <sup>(c)</sup>		6	6	6	10	7	
di cui: prelevata da altri stream <sup>(d)</sup>		0	1	1	0	0	
di cui: acqua salmastra proveniente da sottosuolo o superficie		16	19	18	11	15	
Prelievi d'acqua dolce per settore							
Exploration & Production		10	9	10	9	13	
Global Gas & LNG Portfolio		0	0	0	0	0	
Plenitude & Power		13	13	13	12	14	
Refining & Marketing e Chimica		89	88	98	81	91	
Corporate e Altre attività		7	6	7	11	7	
Prelievi di acqua dolce da aree a stress idrico				-	26,5	25,9	
Riutilizzo di acqua dolce	(%)	86	87	89	91	91	<b>6.4</b>
Totale acqua di produzione estratta (upstream) <sup>(e)</sup>	(milioni di metri cubi)	67	68	67	57	58	
Acqua di produzione reiniettata	(%)	59	60	58	53	58	<b>6.3</b>
<b>Scarico idrico totale<sup>(f)</sup></b>	(milioni di metri cubi)	<b>1.663</b>	<b>1.668</b>	<b>1.432</b>	<b>1.583</b>	<b>1.436</b>	
di cui: in mare		1.574	1.575	1.334	1.501	1.354	
di cui: in acque superficiali		69	72	79	67	69	
di cui: in rete fognaria		14	15	14	11	11	
di cui: ceduto a terzi <sup>(g)</sup>		6	5	5	4	3	
Scarico di acqua dolce in aree a stress idrico				-	18,3	19	
Idrocarburi presenti nelle acque di scarico	(tonnellate)				90,2	127,8	
Spese totali risorse e scarichi idrici <sup>(h)</sup>	(milioni di euro)	99,73	131,05	168,15	152,80	125,41	<b>9.5</b>
di cui: spese correnti		73,61	91,62	86,91	104,05	106,6	
di cui: investimenti		26,11	39,43	81,24	48,75	18,82	

(a) Inoltre, si segnala che le acque di produzione nel 2021 sono state pari a 58,2 Mm<sup>3</sup>

(b) TAF: Trattamento acque di falda.

(c) I prelievi di risorse idriche di terze parti sono relativi esclusivamente ad acqua dolce.

(d) Anche ai fini di una maggiore aderenza alle richieste dello standard "GRI 303: Water and effluents 2018" adottato da Eni a partire dal 2020, il dato relativo alle risorse idriche di terze parti viene riportato separatamente, a differenza di quanto avveniva nelle edizioni precedenti dove confluiva nel "di cui: prelevata da altri stream".

(e) Si segnala che nel 2021 le acque di produzione reiniettate e iniettate a scopo disposal sono state pari a 33,5 Mm<sup>3</sup>. Inoltre, le acque di produzione scaricate in corpo idrico superficiale e di mare o inviate a bacini di evaporazione sono state pari 21,7 Mm<sup>3</sup>.

(f) Del totale degli scarichi idrici il 7% è acqua dolce.

(g) Si tratta di acqua ceduta per uso industriale.

(h) Il dato è parte delle spese e investimenti ambientali riportati nel prospetto "Certificazioni dei Sistemi di Gestione HSE e Spese".



Nel 2021 i prelievi di acqua di mare sono risultati complessivamente in riduzione del 4%, per il sensibile calo registrato presso il settore R&MeC (-188 Mm<sup>3</sup>) per la fermata per manutenzione del petrolchimico di Brindisi e per la fine delle prove di funzionalità sulla rete acqua mare che nel 2020 avevano determinato l'incremento dei relativi prelievi. I prelievi di acque dolci, pari a circa il 7% dei prelievi idrici totali e imputabili per oltre il 73% al settore R&MeC, hanno registrato un aumento del 10%. Il trend è prevalentemente riconducibile al petrolchimico di Mantova (+7 Mm<sup>3</sup>) dove i prelievi sono tornati a regime dopo il minimo del 2020 legato agli stress test effettuati in sito per

verificare quali potessero essere, in condizioni favorevoli, i consumi minimi di stabilimento. La percentuale di riutilizzo delle acque dolci di Eni nel 2021 è rimasta stabile al 91%. La percentuale di reiniezione dell'acqua di produzione del settore E&P è aumentata al 58% (53% nel 2020), grazie alla completa ripresa delle attività di reiniezione in Congo (Loango e Zatchi) e Libia (Abu-Attifel e El Feel). Nel 2021 il contenuto di idrocarburi totali nelle acque scaricate è stato pari a 127,8 tonnellate. Il contributo più significativo è riconducibile alle attività del settore E&P in Congo. Dall'analisi del livello di stress dei bacini idrografici e da approfondimenti effettuati a livello locale, risulta che

i prelievi di acqua dolce da aree a stress rappresentino nel 2021 l'1,5% dei prelievi idrici totali di Eni (dato invariato rispetto al 2020). Nel 2021, in particolare, Eni ha prelevato 125 Mm<sup>3</sup> di acqua dolce, di cui 25,9 Mm<sup>3</sup> da aree a stress idrico (11,9 Mm<sup>3</sup> da acque superficiali, 6,1 Mm<sup>3</sup> da acque sotterranee, 2,6 Mm<sup>3</sup> da terze parti, 3,5 Mm<sup>3</sup> da acquedotto e 1,8 Mm<sup>3</sup> da TAF). L'acqua di produzione onshore in aree a stress idrico è stata pari a 22,7 Mm<sup>3</sup>. Nel 2021 Eni ha scaricato 94 Mm<sup>3</sup> di acqua dolce di cui 19 Mm<sup>3</sup> in aree a stress idrico, pari al 20% come nel 2020. Nel 2021 i consumi di acque dolci di Eni sono stati pari a 40 Mm<sup>3</sup> (di cui 12 Mm<sup>3</sup> in aree a stress idrico).

## BIODIVERSITÀ

Per saperne di più: [Eni for 2021 - A just transition - Ambiente, pag. 64](#)

### NUMERO DI AREE PROTETTE E KBA IN SOVRAPPOSIZIONE CON SITI OPERATIVI R&M, VERSALIS, ENIPOWER, PLENITUDE, GLOBAL GAS & LNG E CONCESSIONI UPSTREAM<sup>(a)</sup>

	SITI OPERATIVI Non Upstream						Concessioni Upstream			
	In sovrapposizione a siti operativi			Adiacente a siti operativi (<1km <sup>(b)</sup> )			Con attività operativa nell'area di sovrapposizione			
	2019	2020	2021	2019	2020	2021	2019	2020	2021	
Siti operativi/Concessioni Eni <sup>(c)</sup>	(numero)	11	11	22	15	18	45	31	30	30
Siti Naturali Patrimonio Mondiale UNESCO (WHS)		0	0	0	0	0	0	0	0	0
Natura 2000		5	5	14	21	19	42	15	16	15
IUCN <sup>(d)</sup>		4	4	4	11	13	21	3	2	2
Ramsar <sup>(e)</sup>		0	0	0	3	3	3	2	3	2
Altre Aree Protette		2	2	5	3	8	8	12	11	10
KBA		6	5	9	11	8	15	13	12	9

(a) Il perimetro di rendicontazione, oltre alle società consolidate integralmente, include anche 4 concessioni Upstream appartenenti a società operate in Egitto e un deposito costiero di R&M, anch'esso appartenente a Società operata concessioni e siti appartenenti a società operate. Ai fini dell'analisi sono state valutate le concessioni Upstream al 30 giugno di ogni anno di riferimento.

(b) Le aree importanti per la biodiversità e i siti operativi non si sovrappongono ma sono ad una distanza inferiore a 1 km.

(c) Un sito operativo/concessione di Eni può risultare in sovrapposizione/adiacenza a più aree protette o KBA.

(d) Aree protette con assegnata una categoria di gestione IUCN, International Union for Conservation of Nature.

(e) Lista di zone umide di importanza internazionale individuate dai Paesi che hanno sottoscritto la Convenzione di Ramsar firmata in Iran nel 1971 e che ha l'obiettivo di garantire lo sviluppo sostenibile e la conservazione della biodiversità di tali aree.

Nel 2021, Eni ha aggiornato la valutazione dell'esposizione al rischio biodiversità delle concessioni in sviluppo o sfruttamento del settore Upstream e dei siti operativi delle altre Linee di Business, al fine di identificare dove le attività di Eni ricadono, anche solo parzialmente,

all'interno di aree protette<sup>18</sup> o di siti prioritari per la conservazione della biodiversità (KBA<sup>19</sup>). Rispetto allo scorso anno, l'analisi è stata estesa anche agli impianti eolici e solari in Italia e all'estero, e alle recenti acquisizioni di impianti di produzione biometano in Italia. L'analisi della

mappatura dei siti operativi ha evidenziato che la sovrapposizione anche solo parziale con aree protette o con KBA riguarda 22 siti, tutti ubicati in Italia con l'eccezione di due siti in Spagna e uno in Francia; ulteriori 45 siti in 10 Paesi (Italia, Australia, Austria, Francia, Germania, Regno

18) World Database of Protected Areas.

19) World Database of Key Biodiversity Areas. Le KBA (Key Biodiversity Areas) sono siti che contribuiscono in modo significativo alla persistenza globale della biodiversità, a terra, nelle acque dolci o nei mari. Sono identificati attraverso i processi nazionali dalle parti interessate locali utilizzando una serie di criteri scientifici concordati a livello globale. Le KBA considerate nell'analisi sono costituite da due sottoinsiemi: 1) Important Bird and Biodiversity Areas 2) Alliance for Zero Extinction Sites.



Unito, Spagna, Svizzera, Tunisia, Ungheria) sono invece adiacenti ad aree protette o KBA, ovvero si trovano ad una distanza inferiore a 1 km. Per quanto riguarda il settore Upstream, 73 concessioni risultano in sovrapposizione parziale con aree protette o KBA, di cui 30, localizzate in 6 Paesi (Italia, Nigeria, Pakistan, Stati Uniti/Alaska, Egitto e Regno Unito), hanno attività operative nell'area di sovrapposizione. In generale, per tutte le Linee di Business,

la maggiore esposizione in Italia e in Europa risulta essere verso le aree protette della Rete Natura 2000<sup>20</sup> che ha un'estesa dislocazione sui territori europei; tale esposizione risulta maggiormente accentuata rispetto allo scorso anno a seguito delle nuove acquisizioni della società Eni New Energy nel settore delle rinnovabili e degli impianti di produzione di biometano. Al contrario, per il settore Upstream assistiamo ad una diminuzione dell'esposizione

verso aree protette e KBA principalmente dovuta a ripermitezioni (riduzione dell'estensione areale) delle concessioni in Italia. In nessun caso, in Italia o all'estero, c'è sovrapposizione di attività operativa con siti naturali appartenenti al patrimonio mondiale dall'UNESCO (WHS<sup>21</sup>); un solo sito Upstream<sup>22</sup> è localizzato nelle vicinanze di un sito naturale WHS (il Monte Etna) ma non ci sono attività operative all'interno dell'area protetta.

### Spese totali biodiversità

		2017	2018	2019	2020	2021	SDGs - target
Spese totali biodiversità <sup>(a)</sup>	(milioni di euro)	5,25	12,51	13,62	5,80	14,00	15.1
di cui: spese correnti		5,25	12,38	11,05	3,26	10,99	
di cui: investimenti		0,00	0,13	2,57	2,54	3,01	

(a) Il dato è parte delle spese e investimenti ambientali riportati nel prospetto "Certificazioni dei Sistemi di Gestione HSE e Spese".

### Gestione degli spill<sup>(a)</sup>

Per saperne di più: [Eni for 2021 - A just transition - Ambiente, pagg. 66-67](#)

		2017	2018	2019	2020	2021	SDGs - target
<b>Oil spill operativi<sup>(b)</sup></b>							12.4
Numero totale di oil spill (> 1 barile)	(numero)	55	72	67	46	36	
di cui: upstream		50	63	61	43	30	
Volumi oil spill (> 1 barile)	(barili)	3.479	2.665	1.033	958	1.355	
di cui: upstream		3.178	1.595	985	882	436	
Oil spill operativi/produzione lorda di idrocarburi 100% operata (upstream)	(barili/milioni di barili)	3,2	1,5	0,9	0,9	0,4	12.4
<b>Oil spill da sabotaggio (compresi furti)<sup>(b)</sup></b>							12.4
Numero totale di oil spill (> 1 barile)	(numero)	102	101	140	110	124	
di cui: upstream		102	101	140	109	124	
Volumi di oil spill (> 1 barile)	(barili)	3.236	4.022	6.232	5.866	3.051	
di cui: upstream		3.236	4.022	6.232	5.457	3.051	
Volumi di oil spill da sabotaggi (compresi furti) in Nigeria (> 1 barile)		3.236	3.602	6.232	4.452	3.051	12.4
<b>Chemical Spill</b>							12.4
Numero totale di chemical spill	(numero)	17	34	21	24	20	12.4
Volumi di chemical spill	(barili)	63	61	4	3	68	12.4
Spese e investimenti prevenzione spill <sup>(c)</sup>	(milioni di euro)	53,35	41,24	40,93	66,14	55,42	9.5
di cui: spese correnti		27,64	11,65	8,27	37,86	6,24	
di cui: investimenti		25,72	29,60	32,66	28,28	49,18	

(a) Come da standard internazionali tutti i valori sopra riportati sono riferiti a eventi superiori a 1 barile. I dati riferiti ai sabotaggi includono gli spill dovuti a tentativi di furto di petrolio e vandalismo.

(b) I dati 2020 sono stati aggiornati a seguito della chiusura di alcune investigazioni in data successiva alla pubblicazione delle DNF 2020. Tale circostanza potrebbe verificarsi anche per il dato 2021.

(c) Il dato è parte delle spese e investimenti ambientali riportati nel prospetto "Certificazioni dei Sistemi di Gestione HSE e Spese".

20) Natura 2000 è il principale strumento della politica dell'Unione Europea per la conservazione della biodiversità. Si tratta di una rete ecologica diffusa su tutto il territorio dell'Unione, istituita ai sensi della direttiva 79/409/CEE del 2 aprile 1979 sulla conservazione degli uccelli selvatici e della Direttiva 92/43/CEE "Habitat".

21) WHS, World Heritage Site.

22) Inoltre, nonostante non rientri nel perimetro di consolidamento, si segnala che il campo di Zubair (Iraq) si trova nelle vicinanze del sito Ahwar classificato sito WHS misto (naturale e culturale). Anche in questo caso nessuna infrastruttura o attività operativa ricade all'interno di tale area protetta.



I barili sversati a seguito di oil spill operativi sono aumentati del 41% rispetto al 2020 a causa di uno sversamento di quasi 900 barili presso la Raffineria di Gela, dovuto ad un errore durante le operazioni di trasferimento olio da serbatoi a nave (oltre la metà dei barili sono già stati recuperati). Il 73% dei barili sversati è riconducibile alle attività in Italia, il 15% alla Nigeria. Complessivamente è stato recuperato il 51% dei volumi di oil spill operativi. Per quanto riguarda gli oil spill da sabotaggio, nel 2021 si è regi-

strato un aumento degli eventi (+13% rispetto al 2020), ma quasi un dimezzamento dei barili sversati (-48% rispetto all'anno precedente). Tutti gli eventi da sabotaggio sono avvenuti in Nigeria, dove le quantità sversate si sono ridotte del 31% rispetto all'anno precedente ed è stato recuperato l'83% dei volumi. I volumi sversati a seguito di chemical spill (68 barili totali) sono principalmente riconducibili alle attività di Versalis, in particolare per un evento occorso presso lo stabilimento di Grangemouth con

una perdita di 55 barili di prodotto. Nel 2021 i volumi sversati da spill operativo hanno impattato per il 97% suolo e per il 3% corpo idrico, mentre quelli da sabotaggio hanno impattato per il 99,8% suolo e per lo 0,2% corpo idrico. Infine, nel 2021 nessun oil spill è occorso in Artico. Inoltre, con riferimento agli spill impattanti le coste classificate con indice 8-10 secondo il ranking ESI, in linea con la classificazione del National Oceanic and Atmospheric Administration, i volumi sono pari a zero (0).

### Tutela dell'aria

		2017	2018	2019	2020	2021	SDGs - target
Emissioni di NO <sub>x</sub> (ossidi di azoto)	(migliaia di tonnellate di NO <sub>2</sub> eq.)	55,6	53,1	52,0	51,7	48,8	3.9 12.4
Emissioni di NO <sub>x</sub> /produzione lorda di idrocarburi 100% operata (upstream)	(tonnellate di NO <sub>2</sub> eq./kboe)	0,042	0,039	0,035	0,037	0,032	3.9 12.4
Emissioni di SO <sub>x</sub> (ossidi di zolfo)	(migliaia di tonnellate di SO <sub>2</sub> eq.)	8,4	16,5	15,2	15,3	18,5	3.9 12.4
Emissioni di SO <sub>x</sub> /produzione lorda di idrocarburi 100% operata (upstream)	(tonnellate SO <sub>2</sub> eq./kboe)	0,003	0,011	0,010	0,012	0,015	3.9 12.4
Emissioni di SO <sub>x</sub> /lavorazioni di greggio e semilavorati (raffinerie)	(tonnellate SO <sub>2</sub> eq./migliaia di tonnellate)	0,281	0,240	0,200	0,173	0,156	3.9 12.4
Emissioni di NMVOC (Non Methan Volatile Organic Compounds)	(migliaia di tonnellate)	21,5	23,1	24,1	21,4	24,0	3.9 12.4
Emissioni di PST (Particolato Sospeso Totale)		1,5	1,5	1,4	1,3	1,4	3.9 12.4
Spese e investimenti protezione aria <sup>(a)</sup>	(milioni di euro)	55,07	65,82	53,79	54,21	87,42	9.5
di cui: spese correnti		22,82	29,92	25,92	20,57	31,65	
di cui: investimenti		32,25	35,89	27,87	33,64	55,77	

(a) Il dato è parte delle spese e investimenti ambientali riportati nel prospetto "Certificazioni dei Sistemi di Gestione HSE e Spese".

Nel 2021 le emissioni di NO<sub>x</sub> sono state pari a 48,8 migliaia di tonnellate di NO<sub>2</sub> eq. di cui Upstream 38,5, R&M 3,1 e Chimica 2,0; le emissioni di SO<sub>x</sub> sono state pari a 18,5 migliaia di tonnellate di SO<sub>2</sub>eq. di cui Upstream 15,8 R&M 2,6 e Chimica 0,1; le emissioni di NMVOC sono state pari a 24 migliaia di tonnellate di cui Upstream 19,6, R&M 2,1 e Chimica

2,1. Nel 2021 le emissioni di inquinanti in atmosfera sono aumentate, ad eccezione delle emissioni di ossidi di azoto (NO<sub>x</sub>) che sono diminuite del 6% rispetto all'anno precedente, grazie al calo dei consumi dei motori a combustione interna registrato in alcune realtà operative del settore E&P. L'aumento delle emissioni di ossidi di zolfo

(SO<sub>x</sub>) e di composti organici volatili (NMVOC) sono anch'esse imputabili principalmente al settore E&P: in particolare l'aumento degli SO<sub>x</sub> è dovuto all'incremento del tenore di H<sub>2</sub>S nel gas inviato in torcia in KPO, mentre l'aumento di NMVOC è legato all'incremento del non-routine flaring registrato in NAOC a causa di problematiche ai compressori.

### Rifiuti

Per saperne di più: [Eni for 2021 - A just transition - Ambiente, pag. 65](#)

		2017	2018	2019	2020	2021	SDGs - target
Rifiuti da attività produttive	(milioni di tonnellate)	1,4	2,6	2,2	1,8	2,1	12.5
di cui: pericolosi		0,7	0,3	0,5	0,4	0,5	
di cui: non pericolosi		0,7	2,3	1,7	1,4	1,6	
Spese e investimenti gestione rifiuti <sup>(a)</sup>	(milioni di euro)	225,80	224,14	249,64	217,02	258,68	9.5
di cui: spese correnti		199,76	212,41	245,51	203,62	247,91	
di cui: investimenti		26,03	11,72	4,13	13,39	10,76	

(a) Il dato è parte delle spese e investimenti ambientali riportati nel prospetto "Certificazioni dei Sistemi di Gestione HSE e Spese".



I rifiuti da attività produttive generati da Eni nel 2021 sono aumentati del 19% rispetto al 2020, per il contributo in crescita sia dei rifiuti non pericolosi (pari al 78% del totale) che dei pericolosi. L'incremento è legato principalmente al settore E&P (cui è riconducibile oltre l'88% dei rifiuti Eni), dove sono state generate complessivamente oltre 334.000 tonnellate in più rispetto al 2020, coerentemente con la progressiva ripresa delle attività dopo l'emergenza COVID-19. Nel settore E&P hanno inoltre influito le attività di drilling svolte in Egitto, USA, Vietnam, Messico e Norvegia. Al trend in crescita dei rifiuti non pericolosi hanno contribuito anche i settori Plenitude & Power e R&MeC, in particolare lo stabilimento EniPower di Ravenna (realizzazione di nuovo deposito temporaneo rifiuti e avvio della palificazione-fondazioni

della nuova caldaia) e la raffineria di Taranto (avanzamento progetto Tempa Rossa). Nel 2021 i rifiuti recuperati e riciclati sono aumentati del 15% rispetto al 2020, rappresentando l'11% dei rifiuti totali smaltiti<sup>23</sup>, per i contributi in crescita sia dei pericolosi che dei non pericolosi nei settori E&P e R&MeC.

Per quanto concerne la gestione dei rifiuti, Eni pone particolare attenzione alla tracciabilità dell'intero processo e alla verifica dei soggetti coinvolti nella filiera di smaltimento/recupero, al fine di garantire il rispetto della normativa e dell'ambiente. Eni prevede inoltre che debba essere ricercata ogni soluzione praticabile volta alla prevenzione dei rifiuti. La quasi totalità dei rifiuti di Eni in Italia è gestita da Eni Rewind<sup>24</sup> che nel 2021 ha proseguito il progetto di digitalizzazione avviato nel 2020 per l'efficiamento

e il monitoraggio del proprio processo di gestione dei rifiuti. Al fine di limitare gli impatti negativi legati ai rifiuti (es. perdita di risorse, possibile contaminazione delle matrici ambientali dovuta a una eventuale gestione inappropriata, impatti legati al trasporto e al trattamento presso gli impianti di destino), in linea con i criteri di priorità indicati dalla normativa comunitaria e nazionale, Eni Rewind, sulla base delle caratteristiche del singolo rifiuto, seleziona le soluzioni di recupero/smaltimento tecnicamente percorribili privilegiando nell'ordine il recupero, le operazioni di trattamento che riducano i quantitativi da avviare a smaltimento finale e gli impianti idonei a minor distanza del sito di produzione del rifiuto; inoltre, sono svolti audit sui fornitori ambientali, nei quali viene valutata la loro gestione operativa dei rifiuti.

## Bonifiche

		2017	2018	2019	2020	2021	SDGs - target
Rifiuti da attività di bonifica prodotti	(milioni di tonnellate)	4,8	4,3	4,1	4,2	4,2	12.5
di cui: pericolosi		0,1	0,1	0	0	0,1	
di cui: non pericolosi		4,7	4,2	4,1	4,2	4,1	
Spese e investimenti bonifiche suolo e falda <sup>(a)</sup>	(milioni di euro)	260,12	375,53	367,20	411,21	451,97	9.5
di cui: spese correnti		254,70	358,27	336,21	377,47	402,07	
di cui: investimenti		5,42	17,26	30,99	33,74	49,90	

(a) Il dato è parte delle spese e investimenti ambientali riportati nel prospetto "Certificazioni dei Sistemi di Gestione HSE e Spese".

Nel 2021 sono state generate complessivamente 4,2 milioni di tonnellate di rifiuti da attività di bonifica (di cui 3,9 milioni da Eni Rewind), costituite per oltre l'89% da acque trattate da impianti TAF, in parte riutilizzate ed in parte re-

stituite all'ambiente; i restanti volumi sono movimentati e conferiti presso impianti di terzi. La spesa complessiva per le bonifiche nel 2021 ammonta ad oltre €452 milioni, in ulteriore aumento rispetto ai periodi precedenti. Oltre il 55%

della spesa in bonifica è sostenuta da Eni Rewind (oltre €250 milioni nel 2021 e oltre €208 milioni nel 2020) impegnata in interventi di risanamento suoli e falda in siti contaminati dismessi e in esercizio.

23) Nel dettaglio, nel 2021 il 9% dei rifiuti pericolosi da attività produttiva smaltiti da Eni è stato recuperato/riciclato, il 2% ha subito un trattamento chimico/fisico/biologico, il 38% è stato incenerito, l'1% è stato smaltito in discarica, mentre il rimanente 50% è stato inviato ad altro tipo di smaltimento (incluso il conferimento a impianti di stoccaggio temporaneo prima dello smaltimento definitivo). Per quanto riguarda i rifiuti non pericolosi da attività produttiva, il 12% è stato recuperato/riciclato, il 4% è stato smaltito in discarica, mentre il rimanente 84% è stato inviato ad altro tipo di smaltimento (incluso il conferimento a impianti di stoccaggio temporaneo prima dello smaltimento definitivo e, per una piccola quota, l'incenerimento).

24) Eni Rewind è la società ambientale di Eni che opera in linea con i principi dell'economia circolare per valorizzare i terreni, le acque e i rifiuti, industriali o derivanti da attività di bonifica, attraverso progetti di risanamento e di recupero sostenibili, sia in Italia che all'estero.



## DIRITTI UMANI

Per saperne di più: [Eni for 2021 - A just transition - Diritti Umani, pagg. 68-73](#)

## Formazione e security

		2017	2018	2019	2020	2021	SDGs - target
Ore dedicate a formazione sui diritti umani	(numero)	7.805	10.653	25.845	33.112	23.893	<b>4.7</b>
In classe		52	164	108	260	0	
A distanza		7.753	10.489	25.737	32.852	23.893	
Partecipazioni a corsi sul tema dei diritti umani		2.084	10.557	44.396	21.150	17.101	
Dipendenti che hanno ricevuto formazione sui diritti umani		1.360	8.512	19.745	7.076	4.931	
Dipendenti che hanno ricevuto formazione sui diritti umani <sup>(a)</sup>	(%)	74	91	97	92	94	
Contratti di security contenenti clausole sui diritti umani		88	90	97	97	98	<b>16.1</b>
Paesi con vigilanza armata a presidio dei siti	(numero)	7	7	8	8	9	<b>16.1</b>
Forze di sicurezza che hanno ricevuto formazione sui diritti umani <sup>(b)</sup>		308	73	696	32	88	<b>16.1</b>
Personale di security (famiglia professionale) che ha ricevuto formazione sui diritti umani <sup>(c)</sup>	(%)	88	96	92	91	90	<b>16.1</b>

(a) Tale percentuale è calcolata come rapporto tra il numero di dipendenti iscritti che hanno completato un corso di formazione sul numero totale dei dipendenti iscritti.

(b) Le variazioni nei numeri del personale delle forze di sicurezza formato sui diritti umani, in alcuni casi anche significative tra un anno e l'altro, sono legate alle diverse caratteristiche dei progetti formativi ed alle contingenze operative.

(c) Si tratta di un valore percentuale cumulato. A partire dal 2020, il dato viene calcolato considerando solo i dipendenti Eni, a differenza del dato 2019 che include anche i contrattisti. Nelle Forze di Sicurezza è incluso sia il personale della vigilanza privata che opera contrattualmente per Eni, sia il personale delle Forze di Sicurezza pubbliche, siano esse militari o civili, che svolgono, anche indirettamente, attività e/o operazioni di security a tutela delle persone e degli asset di Eni.

Nel 2021 è proseguita la formazione obbligatoria per i dirigenti e i quadri (Italia ed estero) dei 4 moduli specifici: "Security and Human Rights", "Human Rights and relations with Communities", "Human Rights in the Workplace" e "Human Rights in the Supply Chain". Inoltre, è continuata l'erogazione rivolta a tutta la popolazione Eni dei percorsi di sostenibilità e diritti umani: la diminuzione delle ore di formazione sui diritti umani è legata alla calendarizzazione su più anni dell'attività formativa. È, tuttavia, aumentata la percentuale complessiva di fruizione al corso che si è attestata al 94,2% degli iscritti. Per quanto riguarda la famiglia professionale Security, nel 2021 la percentuale di personale formato in tema di diritti umani si è attestata al 90%. La percentuale del Personale di Security che ha ricevuto formazione sui diritti umani riflette il ricambio quali/quantitativo delle risorse in ingresso ed in uscita dalla Famiglia professionale anno su anno. Inoltre, Eni dal 2009 conduce un programma di formazione a forze di sicurezza pubbliche e private presso le controllate, riconosciuto come best practice nella pubblicazione congiunta Global Compact e Principles for Responsible Investment (PRI)

delle Nazioni Unite del 2013. Nel 2021, la sessione formativa è stata realizzata in Messico e ha visto la partecipazione in presenza di 88 rappresentanti delle forze di sicurezza. All'evento hanno preso parte, in presenza o da remoto, altre 116 persone, tra cui il management e dipendenti di Eni, appartenenti ad altre oil companies e ONG.

Nel 2021 sono stati condotti due "Human Rights Impact Assessment" (HRIA) in Angola e Albania e due "Human Rights Risk Analysis" (HRRRA) in Oman e nell'Emirato di Sharjah (UAE). È proseguita, inoltre, la realizzazione delle azioni previste dai Piani di Azione relativi alle analisi di impatto sui diritti umani, svolte nel corso del 2019 e del 2018 sullo sviluppo dell'Area 1 in Messico e sullo sviluppo dell'Area 4 in Mozambico. Tutti i report degli HRIA condotti fino al 2020 ed i relativi Piani di Azione adottati, inclusi i report periodici sull'avanzamento dei Piani, sono disponibili pubblicamente sul sito Eni.

Si segnala che, al fine di predisporre una risposta efficace alle previsioni della Convenzione n. 190 dell'Organizzazione Internazionale del lavoro sull'eliminazione della violenza e delle molestie sul luogo di lavoro (ratificata dall'Italia il

4 gennaio 2021), ad aprile 2021 è stato istituito in Eni un Gruppo di Lavoro multidisciplinare, coordinato dalla Funzione Compliance Integrata e cui hanno collaborato varie funzioni di Eni fra cui Sostenibilità. Eni ha voluto portarsi avanti su un tema di centrale importanza, utilizzando la Convenzione n. 190 come punto di partenza, la quale prevede una serie di obblighi in capo alle aziende per prevenire le violenze e molestie sul lavoro. A tal fine in data 21 dicembre 2021, è stato emesso l'Allegato E "Eni contro la violenza e le molestie sul lavoro" alla MSG "Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi". Inoltre, in linea con i principi del "responsible contracting" suggerito dalle best practices e linee guida internazionali in materia di Business & Human Rights, la Funzione Compliance Integrata in coordinamento con la Funzione Sostenibilità predispone una serie di clausole standard in materia di compliance diritti umani da inserire sulla base di un approccio risk-based nelle principali fattispecie contrattuali di Eni e fornisce supporto al business per la definizione e negoziazione delle stesse.

vedi capitolo Fornitori, pag. 41





## Fascicoli di segnalazioni afferenti il rispetto dei diritti umani

	2017	2018	2019	2020	2021	SDGs - target
Fascicoli di segnalazioni (asserzioni) afferenti il rispetto dei diritti umani - chiusi nell'anno e suddivisi per esito dell'istruttoria e per tipologia: (numero)	29 (32)	31 (34)	20 (26)	25 (28)	30 (40)	<b>5.1 5.2 8.8 10.3</b> <b>16.1 16.5</b>
<b>Asserzioni fondate</b>	<b>3</b>	<b>9</b>	<b>7</b>	<b>11</b>	<b>2</b>	
Potenziali impatti socio-economici sulle comunità locali <sup>(a)</sup>	0	0	0	0	0	
Potenziali impatti sulla salute, la sicurezza e/o l'incolumità delle comunità locali <sup>(b)</sup>	0	0	0	1	0	
Potenziali impatti sui diritti dei lavoratori <sup>(c)</sup>	3	6	5	6	2	
Potenziali impatti sulla salute e sicurezza occupazionale <sup>(d)</sup>	0	3	2	4	0	
<b>Asserzioni parzialmente fondate<sup>(e)</sup></b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>3</b>	
Potenziali impatti socio-economici sulle comunità locali	-	-	-	-	0	
Potenziali impatti sulla salute, la sicurezza e/o l'incolumità delle comunità locali	-	-	-	-	1	
Potenziali impatti sui diritti dei lavoratori	-	-	-	-	2	
Potenziali impatti sulla salute e sicurezza occupazionale	-	-	-	-	0	
<b>Asserzioni non fondate con adozione di azioni di miglioramento</b>	<b>9</b>	<b>9</b>	<b>8</b>	<b>9</b>	<b>7</b>	
Potenziali impatti socio-economici sulle comunità locali	0	0	1	0	1	
Potenziali impatti sulla salute, la sicurezza e/o l'incolumità delle comunità locali	0	0	0	0	0	
Potenziali impatti sui diritti dei lavoratori	8	8	5	7	3	
Potenziali impatti sulla salute e sicurezza occupazionale	1	1	2	2	3	
<b>Asserzioni non fondate/non accertabili<sup>(f)</sup> /not applicable<sup>(g)</sup></b>	<b>20</b>	<b>16</b>	<b>11</b>	<b>8</b>	<b>28</b>	
Potenziali impatti socio-economici sulle comunità locali	0	0	0	0	1	
Potenziali impatti sulla salute, la sicurezza e/o l'incolumità delle comunità locali	2	2	1	0	3	
Potenziali impatti sui diritti dei lavoratori	15	12	10	8	14	
Potenziali impatti sulla salute e sicurezza occupazionale	3	2	0	0	10	

(a) Includi problematiche relative ai processi di consultazione e/o compensazione e all'aumento dei conflitti.

(b) Includi gli adempimenti previsti per la gestione di prodotti inquinanti.

(c) Includi ritardi nel riconoscimento delle retribuzioni dovute, discriminazione, molestie, bullying e mobbing.

(d) Includi ambienti di lavoro insalubri e/o insicuri.

(e) Asserzioni dalle cui verifiche sono emersi parziali elementi a conferma della fondatezza dei fatti in esse segnalati (classificazione introdotta dal 1° Ottobre 2021).

(f) Asserzioni che non contengono elementi circostanziati, precisi e/o sufficientemente dettagliati e/o, per le quali sulla base degli strumenti di indagine a disposizione, non è possibile confermare o escludere la fondatezza dei fatti in esse segnalati.

(g) Asserzioni in cui i fatti segnalati coincidono con l'oggetto di pre-contenziosi, contenziosi e indagini in corso da parte di pubbliche autorità (ad esempio, autorità giudiziarie, ordinarie e speciali, organi amministrativi ed authority indipendenti investiti di funzioni di vigilanza e controllo). La valutazione è effettuata previo parere da parte della funzione affari legali o delle altre funzioni competenti.

Per quanto concerne le segnalazioni, nel 2021 è stata completata l'istruttoria su 74 fascicoli<sup>25</sup>, di cui 30<sup>26</sup> includevano tematiche afferenti ai diritti umani, principalmente relative a potenziali impatti sui diritti dei lavoratori e sulla salute e sicurezza occupazionale. Tra queste sono state verificate 40 asserzioni con i se-

guenti esiti: per 5 di esse sono stati confermati, almeno in parte, i fatti segnalati ed intraprese azioni correttive per mitigarne e/o minimizzarne gli impatti tra cui: (i) azioni sul Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, relative all'implementazione e al rafforzamento di controlli in essere; (ii) azioni verso fornitori; (iii)

azioni verso dipendenti, con provvedimenti disciplinari, secondo il contratto collettivo di lavoro e le altre norme nazionali applicabili. A fine anno risultano ancora aperti 15 fascicoli, in 5 dei quali sono richiamate tematiche relative ai diritti umani, riguardanti principalmente potenziali impatti sui diritti dei lavoratori.

25) Fascicolo di segnalazione: è un documento di sintesi degli accertamenti condotti sulla/e segnalazione/i (che può contenere una o più asserzioni circostanziate e verificabili) nel quale sono riportati la sintesi dell'istruttoria eseguita sui fatti oggetto della segnalazione, l'esito degli accertamenti svolti e gli eventuali piani d'azione individuati.

26) 2 dei quali riferiti a società non consolidate integralmente.



## TRASPARENZA, LOTTA ALLA CORRUZIONE E STRATEGIA FISCALE

Per saperne di più: [Eni for 2021 - A just transition - Trasparenza, lotta alla corruzione e strategia fiscale, pagg. 74-77](#)

### Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi

		2017	2018	2019	2020	2021	SDGs - target
Interventi di audit integrato <sup>(a)</sup>	(numero)	68	67	74	67	62	
Audit a programma		59	57	61	61	53	
Audit spot		3	3	4	-	3	
Follow-up		6	7	9	6	6	
Interventi di audit con verifiche anti-corruzione <sup>(a)</sup>		36	32	27	31	20	<b>16.5</b>
E-learning per risorse in contesto a medio/alto rischio corruzione	(numero di partecipanti)	493	951	13.886	3.388	7.800	<b>16.5</b>
E-learning per risorse in contesto a basso rischio corruzione		1.857	1.950	9.461	3.769	3.088	<b>16.5</b>
Workshop generale <sup>(b)</sup>		1.434	1.765	1.237	904	1.284	<b>16.5</b>
Job specific training <sup>(b)</sup>		1.539	1.461	1.108	568	702	<b>16.5</b>
Paesi in cui Eni supporta i Multi Stakeholder Group locali di EITI	(numero)	9	8	9	9	9	<b>17.16</b>

(a) I dati 2017 e 2018 si riferiscono alle sole società consolidate integralmente.

(b) A partire da marzo 2020, a causa dell'emergenza legata al COVID-19, gli eventi formativi pianificati in aula sono stati effettuati in modalità a distanza.

Nel corso del 2021 sono stati svolti 20 interventi di audit, in 9 Paesi, nell'ambito dei quali sono state eseguite verifiche anticorruzione applicabili sul rispetto delle previsioni del Compliance Program Anti Corruzione e 22 interventi di vigilanza sui Modelli 231/di Compliance delle società controllate italiane/estere. In continuità con il 2020, sono state, inoltre, realizzate iniziative di formazione specifiche sul tema del Whistleblowing (2 workshop in Italia). Come nel 2020, anche quest'anno i casi di corruzione accertati<sup>27</sup> relativi ad Eni Spa sono pari a 0; per i procedimenti in corso si veda la sezione "Contenziosi" nella Relazione Finanziaria Annuale [vedi da pag. 298 in poi](#) Eni realizza un programma di formazione anti-corruzione per i propri dipendenti, sia attraverso e-learning sia con eventi in aula come workshop generali e job specific training. I workshop offrono una panoramica sulle leggi anti-corruzione applicabili a Eni, sui rischi che potrebbero derivare dalla loro violazione per persone fisiche e giuridiche e sul Compliance Program Anti-Corruzione adottato per far fronte a tali rischi. Generalmente insieme ai workshop vengono re-

alizzati job specific training, ossia eventi formativi destinati ad aree professionali a specifico rischio di corruzione. Al fine di ottimizzare l'individuazione dei destinatari delle diverse iniziative formative, è stata definita una metodologia per la segmentazione sistematica delle persone Eni in funzione di specifici driver di rischiosità come ad esempio Paese, qualifica, famiglia professionale. Sono inoltre proseguite le attività di informazione e aggiornamento periodico attraverso l'elaborazione di brevi pillole informative di compliance, ivi inclusi eventuali temi anti-corruzione. Nel 2021 è proseguita la formazione e-learning sui temi anti-corruzione secondo la metodologia risk based iniziata nel 2019 rivolta a tutta la popolazione aziendale. Inoltre, si ricorda, che nel 2020 in occasione del loro insediamento, ai membri del Consiglio di Amministrazione di Eni SpA sono stati illustrati a fini formativi gli elementi chiave del Compliance Program Anti-Corruzione anche in termini di coerenza di quest'ultimo rispetto alle best practice internazionali. Nell'ambito della formazione anti-corruzione per le proprie terze parti, Eni ha avviato un programma di forma-

zione on-line per i dipendenti di GreenStream BV (società detenuta al 50% da Eni North Africa BV e al 50% dalla National Oil Corporation Libica) e per i business associate di Eni G&P France SA.

Il Compliance Program Anti-Corruzione di Eni si è evoluto negli anni in un'ottica di miglioramento continuo, tanto che nel gennaio 2017 Eni SpA è stata la prima società italiana ad aver ricevuto la certificazione ISO 37001:2016 "Antibribery Management Systems". Per il mantenimento di detta certificazione Eni è sottoposta ciclicamente ad audit di sorveglianza e ricertificazione che si sono sempre conclusi con esito positivo.

Nell'ambito dell'impegno con EITI, Eni segue le attività svolte a livello internazionale e nei Paesi aderenti contribuisce annualmente alla preparazione dei Report; inoltre, in qualità di membro, partecipa alle attività dei Multi Stakeholder Group in Congo, Ghana, Timor Leste e Regno Unito. In Kazakhstan, Indonesia, Mozambico, Nigeria e Messico, le consociate di Eni si interfacciano con i Multi Stakeholder Group locali di EITI mediante le associazioni di categoria presenti nei Paesi.

27) Sentenze di condanna passate in giudicato relative a procedimenti penali per corruzione domestica e/o internazionale.



## Gestione delle segnalazioni

	2017	2018	2019	2020	2021	SDGs - target	
<b>Fascicoli di segnalazioni aperti nell'anno suddivisi per processo oggetto della segnalazione</b>	(numero)	<b>73</b>	<b>81</b>	<b>68</b>	<b>74</b>	<b>73</b>	<b>5.1 8.8 10.3 16.5 5.2 16.1</b>
Approvvigionamenti	12	14	20	20	20		
Risorse umane <sup>(a)</sup>	23	23	22	16	27		
Manutenzione	5	8	2	1	1		
Commerciale	10	6	3	12	6		
Logistica materie prime e prodotti	4	6	3	3	3		
HSE	3	5	4	10	7		
Altro (security, operations, portfolio management e trading)	16	19	14	12	9		
<b>Fascicoli di segnalazioni archiviati nell'anno suddivisi per esito dell'istruttoria</b>		<b>83</b>	<b>79</b>	<b>74</b>	<b>73</b>	<b>74</b>	
Fondati	10	15	18	22	10		
Parzialmente fondati <sup>(b)</sup>	-	-	-	-	13		
Non fondati con adozione di azioni di miglioramento	35	30	26	32	18		
Non fondati/non accertabili <sup>(c)</sup> /not applicable	38	34	30	19	33		

(a) L'aggiornamento della procedura segnalazioni dell'8 maggio 2020 – Allegato C alle Management System Guideline del Sistema di Gestione "Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi" – ha previsto l'unificazione delle modalità di gestione delle segnalazioni afferenti il Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi e delle segnalazioni afferenti le violazioni del Codice Etico; i fascicoli relativi al processo Risorse Umane includono pertanto, per gli anni 2017-2019, il numero dei fascicoli di segnalazioni afferenti alle violazioni del Codice Etico che nelle precedenti versioni del presente documento era rappresentato in una specifica voce della tabella.

(b) Dalle verifiche svolte sono emersi elementi che fanno ragionevolmente ritenere fondate una o più asserzioni contenute nella segnalazione (classificazione introdotta dal 1° Ottobre 2021).

(c) Segnalazioni che non contengono elementi circostanziati, precisi e/o sufficientemente dettagliati e/o, per le quali sulla base degli strumenti di indagine a disposizione, non è possibile confermare o escludere la fondatezza delle asserzioni contenute nella segnalazione.

Nel 2021 sono pervenute 94 segnalazioni<sup>28</sup> sul "Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi" a fronte delle quali sono stati aperti 73 fascicoli. Nello stesso periodo sono stati archiviati complessivamente 74 fascicoli, le cui verifiche hanno avuto i seguenti esiti: (i) per 51 fascicoli le verifiche non hanno evidenziato elementi a conferma della fondatezza dei fatti segnalati, tuttavia per 21 sono state comunque assunte azioni di miglioramento; (ii) per 23 fascicoli le verifiche hanno confermato almeno in parte il contenuto delle segnalazioni e sono state adottate le opportune azioni correttive. I suddetti 23 fascicoli si riferiscono principalmente a: comportamenti non conformi alle norme interne da

parte di dipendenti, anomalie nell'assegnazione e gestione di contratti e anomalie nella gestione dei rischi HSE. Le azioni correttive adottate a seguito di tali fascicoli sono consistite principalmente in: (i) azioni sul Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, relative all'implementazione e al rafforzamento di controlli in essere; (ii) azioni verso fornitori e (iii) azioni verso dipendenti, con provvedimenti disciplinari, secondo il contratto collettivo di lavoro e le altre norme nazionali applicabili. Al 31 dicembre 2021 risultano ancora aperti 15 fascicoli.

## STRATEGIA FISCALE

Per quanto riguarda la Strategia Fiscale<sup>29</sup>, Eni ha disegnato e imple-

mentato un Tax Control Framework di cui è responsabile il CFO di Eni, strutturato in un processo aziendale a tre fasi: (i) valutazione del rischio fiscale (Risk Assessment); (ii) individuazione e istituzione dei controlli a presidio dei rischi; (iii) verifica di efficacia dei controlli e relativi flussi informativi (Reporting).

Nell'ambito delle attività di gestione del rischio fiscale e di contenzioso, Eni adotta la preventiva interlocuzione con le Autorità fiscali e il mantenimento di rapporti improntati alla trasparenza, al dialogo ed alla collaborazione partecipando, laddove opportuno, a progetti di cooperazione rafforzata (Co-operative Compliance).

► Per saperne di più: [Eni for 2021 - A just transition, pag. 75](#)

28) Per segnalazione di intende qualsiasi comunicazione ricevuta da Eni afferente il Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi ed avente ad oggetto comportamenti riferibili a Persone di Eni posti in essere in violazione del Codice Etico, di leggi, regolamenti, provvedimenti delle Autorità, normative interne, Modello 231 o Modelli di Compliance per le controllate estere, comunque idonei ad arrecare danno o pregiudizio, anche solo d'immagine, ad Eni. In particolare, si considerano tali le comunicazioni afferenti al mancato rispetto di leggi e normative esterne, di principi contenuti nel Codice Etico e di norme previste nell'ambito del sistema normativo interno di Eni, ivi incluse quelle concernenti (i) ipotesi di frodi sul patrimonio aziendale e/o sull'informativa finanziaria, (ii) condotte illegittime ai sensi del D.Lgs. 231 del 2001 e/o violazioni di natura dolosa o fraudolenta del Modello 231 o dei Modelli di Compliance per le controllate estere, (iii) possibili fatti di corruzione (attiva o passiva) o la violazione di strumenti normativi anti-corruzione.

29) Si veda: [https://www.eni.com/assets/documents/Tax-strategy\\_ITA.pdf](https://www.eni.com/assets/documents/Tax-strategy_ITA.pdf).



# Alleanze per lo sviluppo

## INVESTIMENTI PER LO SVILUPPO LOCALE

Per saperne di più: [Eni for 2021 - A just transition - Alleanze per lo sviluppo, pag. 102](#)

		2017	2018	2019	2020	2021	SDGs - target
<b>Investimenti per lo sviluppo locale per settore di intervento</b>	(milioni di euro)	<b>70,7</b>	<b>94,8</b>	<b>95,3</b>	<b>96,1</b>	<b>105,3</b>	
Accesso all'energia off-grid		1,1	1,7	4,2	8,1	5,6	7.1
Diversificazione economica		33,4	28,1	39,9	33,1	33,6	8.1
Educazione e formazione professionale		17,3	23,3	16,9	13,3	16,2	4.4
Accesso all'acqua e servizi igienico sanitari		0,7	0,8	1,8	3,9	4,8	6.a
Tutela del territorio <sup>(a)</sup>		3,7	17,7	5,3	12,2	27,5	15.a
Salute		7,0	3,3	8,6	13,3	11,6	3.8
Compensazione e reinsediamento		7,5	19,9	18,6	12,2	5,9	8.3
<b>Investimenti per lo sviluppo locale per area geografica</b>							
Africa		22,9	46,7	53,3	44,2	37,1	
Americhe		4,9	3,8	3,9	5,0	5,7	
Asia		34,3	21,9	28,1	28,2	28,0	
Italia		7,0	20,6	8,2	16,9	32,6	
Resto d'Europa		1,4	1,5	1,5	1,8	1,8	
Oceania		0,2	0,3	0,3	0,02	0,002	

(a) Nell'edizione di Eni for 2018 questa voce era ricompresa nella voce Diversificazione economica.

Nel 2021, gli investimenti per lo sviluppo locale ammontano a circa €105,3<sup>30</sup> milioni (quota Eni), di cui circa il 95% nell'ambito delle attività upstream. In Africa sono stati spesi un totale di €37,1 milioni, di cui €28,8 milioni nell'area Sub-Sahariana principalmente nell'ambito dello sviluppo e manutenzione di infrastrutture in particolare edifici scolastici. In Asia sono stati spesi circa €28,0 milioni, principalmente investiti nell'ambito della diversificazione economica, in particolare per lo sviluppo e la manutenzione di infrastrutture. In Italia sono stati spesi €32,6 milioni. Complessivamente in attività di sviluppo infrastrutturale, sono stati investiti circa €39,8

milioni, di cui €20,5 milioni in Asia, €14,3 milioni in Africa, €5,0 milioni in America Centro-Meridionale.

Tra i principali progetti realizzati nel 2021 si segnalano iniziative per favorire: (i) l'accesso all'acqua attraverso la costruzione di un impianto di trattamento delle acque in Iraq; manutenzione di 10 pozzi alimentati da sistemi fotovoltaici nel nord-est della Nigeria, l'installazione di sette punti d'acqua in Ghana, manutenzione dei punti d'acqua preesistenti e attività di sensibilizzazione circa l'utilizzo dell'acqua pulita e potabile in Angola; (ii) l'accesso all'elettricità in Libia attraverso il supporto a General Electricity

Company Libica (GECOL) in termini di ricambi e training; in Angola attraverso la manutenzione dei sistemi di energia solare installati presso scuole e centri medici; sono state inoltre svolte attività per favorire l'accesso al clean cooking in Mozambico, Ghana e Angola attraverso campagne di sensibilizzazione e distribuzione di sistemi di cottura migliorati; (iii) la diversificazione economica sia nel settore agricolo in Angola, Congo e Nigeria sia per supportare l'imprenditoria locale e giovanile in Ghana ed Egitto; (iv) l'accesso all'educazione con attività sia per gli studenti che per i formatori in Angola, Egitto, Mozambico, Ghana, Iraq e Messico.

30) Il dato include le spese per attività di resettlement che nel 2021 sono pari a €5,9 mln, di cui: €5,8 mln in Mozambico, €0,02 mln in Ghana e €0,04 mln in Kazakhstan.



## GRIEVANCE

### Reclami ricevuti per tematica<sup>(a)</sup>

	2019	2020	2021
Accesso all'energia	(%) 14	5	1
Land Management	6	8	12
Educazione	6	3	1
Occupazione	16	21	8
Infrastrutture	10	4	3
Relazioni con comunità	8	7	25
Gestione fornitori/Agreement	9	8	9
Partnership	7	-	3
Impatti sociali, economici	6	3	2
Diversificazione economica	3	2	1
Gestione ambientale	-	31	18
Altro	15	8	17

(a) I grievance ricevuti dalle società controllate da Eni sono classificati in oltre 200 temi di sostenibilità, all'interno del sistema aziendale di gestione (SMS - Stakeholder Management System). La consistenza dei vari temi dei grievance può variare da un anno all'altro, sia per tipologia che per numero, specie per anni particolari come il 2020 e il 2021 caratterizzati dalla pandemia, comportando anche elevate variazioni percentuali per alcune categorie. In particolare, la categoria "Relazioni con le comunità" presenta nel 2021 il valore più significativo.

Un meccanismo di reclamo a livello operativo ("Grievance Mechanism") consente di ricevere, indagare, rispondere e chiudere gli eventuali grievance<sup>31</sup> sollevati dalle comunità, in modo tempestivo, equo e coerente; tale processo permette di intervenire su possibili situazioni critiche, prevenendone

il peggioramento e riducendo il rischio dell'apertura di un contenzioso. I grievance sono gestiti e monitorati con il supporto dell'applicativo aziendale "Stakeholder Management System" (SMS)<sup>32</sup>. Nel 2021 Eni ha ricevuto 245 reclami (107 nel 2021) da 7 consociate/distretti/stabilimenti di cui il 53%,

pari a 129 casi, sono già stati risolti. La maggior parte dei grievance provengono dalla Nigeria (NAOC 89%), seguita da Italia, Angola, Congo, Ghana e hanno riguardato principalmente: la gestione delle relazioni e aspetti legati alle comunità, gli aspetti ambientali, land management, occupazione.

31) Reclamo o lamentela sollevato da un individuo - o da un gruppo di individui - relativo a incidenti o danni o altri impatti ambientali o sociali, reali o percepiti, avvenuti, in corso o potenziali e determinati dalle attività della società o da un suo contrattista o fornitore. Un grievance viene definito come "risolto" quando le parti hanno concordato una proposta di risoluzione.

32) Per maggiori informazioni, si veda Eni for 2021 - A just transition pagg. 28-29.



# Altri indicatori

Per saperne di più: [Eni for 2021 - A just transition - Fornitori e clienti, pagg. 78-83](#)

## FORNITORI

### Assessment sui fornitori

		2017	2018	2019	2020	2021	SDGs - target
Fornitori oggetto di assessment con riferimento ad aspetti nell'ambito della responsabilità sociale	(numero)	5.055	5.184	5.906	5.655	6.318	<b>5.2 8.8 16.1</b>
di cui: fornitori con criticità/aree di miglioramento		1.248	1.008	898	828	487	
di cui: fornitori con cui Eni ha interrotto i rapporti		65	95	96	124	34	
Nuovi fornitori valutati secondo criteri sociali	(%)	100	100	100	100	100	<b>5.2 8.8 16.1</b>

Nel corso del 2021, 6.318 fornitori sono stati oggetto di verifica e valutazione con riferimento a tematiche di sostenibilità ambientale e sociale (tra cui salute, sicurezza, ambiente, diritti umani, anti-corruzione, compliance). I fornitori interessati da potenziali criticità, soggette ad azioni di miglioramento, sono circa l'8% (pari a 487) di quelli analizzati. Le criticità sono

prevalentemente riferite a carenze nel rispetto delle norme sulla salute e sicurezza e dei principi sanciti dal Codice di Condotta e dal Codice Etico. Il numero complessivo dei fornitori interessati è in riduzione rispetto al 2020, anno in cui le criticità rilevate hanno riguardato le numerose branch estere di fornitori di dimensione internazionale. Per analoga ragione

si registra una riduzione dei fornitori con i quali sono stati interrotti i rapporti (pari a 34), per valutazione negativa in fase di qualifica oppure per provvedimento di sospensione o revoca della qualifica. Nel 2021 la percentuale di spesa verso fornitori locali presso alcune rilevanti consociate estere Upstream è risultata pari a circa il 35% dello speso totale.

## CLIENTI E CONSUMATORI

### CLIENTI PLENITUDE

Il 1° luglio 2021, Plenitude ha aggiornato il proprio Statuto Sociale in Società Benefit diventando di fatto la prima grande azienda del settore dell'energia a farlo. Le Società Benefit rappresentano un'evoluzione del concetto di azienda, integrando nel proprio oggetto sociale, accanto all'obiettivo di profitto, lo scopo di avere un impatto positivo sulla società, le comunità e le persone, nonché in particolare sull'ambiente. Diventando Società Benefit, Plenitude assume l'impegno statutario, nei confronti dei propri azionisti, di bilanciare gli interessi di questi ultimi, del pubblico e di tutti gli stakeholder.

Gli obiettivi di Società Benefit saranno anche sostenuti dall'integra-

zione delle attività di energia rinnovabile di Eni in Plenitude.

Con l'adozione della dicitura di Società Benefit, si impegna a perseguire ulteriormente le seguenti finalità specifiche di interesse comune in modo responsabile, sostenibile e trasparente con l'obiettivo di bilanciare l'interesse dei soci e quello della collettività:

- concorrere a creare e diffondere la cultura dell'uso sostenibile dell'energia, valorizzando il ricorso a fonti di energia rinnovabile ed educando a un consumo energetico consapevole ed efficiente, per contribuire attivamente alla transizione energetica in corso;
- promuovere, anche in collaborazione con altre entità, lo sviluppo e la commercializzazione di

prodotti, servizi e tecnologie in grado di assicurare un utilizzo responsabile dell'energia, migliorando la qualità della vita;

- salvaguardare, nei rapporti con i propri dipendenti e collaboratori, la diversità e l'integrazione come risorse preziose, nonché creare condizioni favorevoli all'accoglienza e alla flessibilità del lavoro, sostenendo la conciliabilità dei tempi di vita e di lavoro;
- accompagnare i clienti a fare un uso migliore dell'energia e porli al centro della propria attività, relazionandosi con loro con correttezza e trasparenza, offrendo prodotti e servizi di qualità, in linea con le loro esigenze, al fine di rendere più sostenibile lo stile di vita e le abitudini dell'intera collettività.



## PERFORMANCE CALL CENTER PLENITUDE

Continua il percorso di Plenitude nel porre sempre maggiore attenzione al soddisfacimento delle esigenze della propria clientela. Con l'emergenza sanitaria causata dal COVID-19 che ha cambiato radicalmente le abitudini dei clienti e, di conseguenza, le modalità con cui si interfacciano con la

Società, Plenitude ha intrapreso tutte le strategie necessarie per mantenere adeguati livelli di qualità. In particolare, ha sviluppato ed implementato un nuovo modello di servizio innovativo ("We Care") volto alla massimizzazione della creazione di valore e di miglioramento della Customer Experience in una logica win-win di condivisione dei benefici e dei rischi con i

propri partner dei servizi di Customer Care.

Grazie all'impegno e alla determinazione delle proprie risorse e alla riorganizzazione del modello di servizio, non solo è stata garantita la continuità delle attività, ma ne è anche migliorata la qualità.

Il riconoscimento dei clienti, che si riscontra attraverso i risultati emersi, conferma la bontà delle azioni attuate.

		2017	2018	2019	2020	2021	Standard ARERA
Chiamate telefoniche dei clienti che hanno parlato con un operatore (livello di servizio)	(%)	95,5	96,0	95,5	95,4	96,8	85
Tempo medio di attesa	(secondi)	104	107	126	228 <sup>(a)</sup>	166	180
First Call Resolution (FCR)	(%)	93	93	93	93	92	-
Self Care (operazioni svolte in autonomia dai clienti sul totale delle operazioni richieste)		-	-	-	48	47	-

(a) Impatto COVID-19 sui tempi medi di attesa.

Per l'anno 2021, infatti, nonostante il quadro generale ancora caratterizzato dalla pandemia, si registra un ottimo livello di servizio. La percentuale di clienti che hanno parlato con un operatore, si attesta al 96,8% risultato migliore rispetto a quello degli anni precedenti e che supera di gran lunga l'obiettivo minimo previsto dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) identificato con l'85%.

Anche il tempo medio di attesa nel 2021 è nettamente migliorato rispetto all'anno precedente attestandosi sui 166 secondi rispetto ai 228 del 2020, anno che tuttavia ha dovuto

fronteggiare il periodo di lockdown e la conseguente riorganizzazione dell'attività per la diversa distribuzione delle chiamate nell'arco della giornata. Per quanto concerne, invece, la "risolutività" alla prima telefonata (FCR) si registra una performance sostanzialmente invariata, che si attesta sul 92% rispetto al 93% dell'anno precedente.

In merito alle operazioni svolte in autonomia (Self Care – canali in ambito: Web/App/IVR-Virtual Assistant/Smart speaker-Alexa/Chatbot) dai clienti Plenitude, da gennaio 2022 si è proceduto alla modifica del calcolo della percentuale considerando

solo le movimentazioni dispositive (escludendo le autolettture) effettuate in autonomia (Self Care) sul totale delle movimentazioni dispositive (movimentazioni in Self Care + movimentazioni da operatore di contatto). Vengono valorizzati in tabella, in accordo alla nuova regola di calcolo, i dati a partire dal 2020.

Il 2020 è stato un anno record di % Self Care dispositive a causa del lockdown che ha impedito l'utilizzo dei canali fisici, nel 2021 abbiamo mantenuto la customer base digitale e il numero di transazioni digitali in valore assoluto è maggiore del 2020.





## SODDISFAZIONE DEI CLIENTI SUI SERVIZI TELEFONICI

### VALUTAZIONE DEL SERVIZIO

La soddisfazione dei clienti sulla qualità dei servizi telefonici viene

misurata da Plenitude tramite un'indagine di valutazione del servizio basata su interviste realizzate gior-

nalmente ad un campione rappresentativo di clienti.

		2017	2018	2019	2020	2021
Risolutività	(%)	81,4	83,1	84,2	85,3	86,1
Soddisfazione del servizio		82,4	82,9	83,5	84,7	85,9
Valutazione media <sup>(a)</sup>	(punteggio)	86,7	87,9	n.d.	n.d.	n.d.
Customer Effort Score (CES) <sup>(b)</sup>		n.d.	84,3	85,1	85,9	86,6

(a) La valutazione del servizio percepita è un indicatore in dismissione a favore del CES (vedi nota seguente).

(b) Da maggio 2018 è stata modificata la survey telefonica ed è stato introdotto un nuovo indicatore il CES (Customer Effort Score) che valuta quanto il cliente si senta a suo agio durante l'interazione con l'azienda.

I risultati confermano una generale crescita del grado di soddisfazione dei clienti sui servizi telefonici: l'indice di soddisfazione del servizio è pari all'85,9% (+1,2 rispetto al 2020); anche la "risolutività" delle pratiche svolte al call center è cresciuta passando da 85,3% del 2020 a 86,1% del 2021 (+0,8).

È in continua crescita, di conseguenza, l'indicatore CES (Customer Effort Score) che riassume la soddisfazione del cliente nell'interazione con Plenitude, attestandosi nel 2021 a 86,6% (+ 0,7).

Inoltre, Plenitude nel 2021 ha consolidato un programma di customer

feedback orientato all'ascolto del cliente in tutti i touchpoint dei processi con cui viene in contatto con la Società, con l'obiettivo di avvicinare tutte le persone dell'organizzazione aziendale alle aspettative e necessità dei clienti, creando una cultura comune per trasformare i feedback ricevuti in valore.

### LA TUTELA DEI CLIENTI

Anche nel 2021 procede l'attenzione di Plenitude nel fornire ai consumatori un servizio fortemente improntato su trasparenza e correttezza, mettendo a disposizione le informazioni e gli strumenti utili per identificare e difendersi da eventuali comporta-

menti scorretti. Il numero verde anti-truffa, attivato nel 2020, è rimasto operativo anche nel corso del 2021. Le chiamate ricevute sono state 15.305 di cui 14.572 corrispondono a pratiche commerciali scorrette attuate da aziende sconosciute e 733 da operatori noti.

In tale ambito si porta in evidenza la campagna "Spotlight. Facciamo luce sull'energia" realizzata per mettere in guardia la popolazione dalle truffe legate alle utenze di fornitura energetica attraverso formati veicolati con una campagna social e web, all'interno dei flagship store e raccolti in una sezione dedicata del sito Plenitude.

## CLIENTI R&M

Le Eni Station, oggi distribuite in oltre 4.000 punti vendita in tutta Italia e circa 1.200 all'estero, con la loro vasta gamma di servizi e asset tecnologici, sono il risultato di una continua evoluzione e della capacità di rinnovarsi. Il nuovo concetto di Eni Mobility Point è fondamentale per Eni per raggiungere gli obiettivi di decarbonizzazione, coinvolgendo i clienti, informandoli e supportandoli nell'utilizzo di prodotti a basso impatto ambientale, al fine di renderli maggiormente consapevoli delle proprie scelte e abitudini di consumo.

Eni ha rinnovato l'offerta delle Eni

Station per aumentare l'efficienza negli spostamenti e ottimizzare il tempo dedicato alla fruizione dei servizi. La nuova offerta mira infatti a conciliare le esigenze legate alla sfera della persona e così all'interno delle Eni Station il cliente può trovare tanti servizi, pensati per agevolare la qualità della sua vita, semplificando e integrando lo svolgimento di molte attività quotidiane. Ad esempio, è possibile fare una pausa in uno dei 600 Enicafé, si può effettuare una spesa veloce nel negozio di prossimità Emporium, ritirare i pacchi acquistati online, pagare bollettini postali o procurarsi contanti grazie

alla collaborazione con Poste Italiane, oppure richiedere, ricevere o sostituire il dispositivo Telepass negli oltre 300 Telepass point by Eni, oltre al servizio di mobilità in car sharing Enjoy disponibile a Milano, Roma, Torino, Firenze e Bologna.

Anche la tecnologia e la digitalizzazione hanno un ruolo fondamentale nell'evoluzione delle Eni Station e con il supporto delle app (Enjoy o EniLive) il rifornimento sarà sempre più automatizzato, efficiente e sicuro, attraverso i pagamenti digitali e le Multicard Eni si trasformeranno in carte di pagamento per prodotti o servizi nelle Eni Station.



## Criteria di reporting

### PRINCIPI DI REPORTING

**Standard, linee guida e raccomandazioni.** L'Eni for è predisposto in conformità ai "Sustainability Reporting Standards" del Global Reporting Initiative (GRI Standard) secondo i principi di equilibrio, comparabilità, accuratezza, tempestività, affidabilità e chiarezza (principi di rendicontazione). Il livello di aderenza adottato è di tipo "in accordance Core" ed è stata sottoposta ad esame limitato dalla società indipendente, revisore anche del bilancio consolidato e della Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario (DNF) al 31 dicembre 2021. Tutti gli indicatori GRI, riportati nel Content Index [vedi pagg. 49-57](#), fanno riferimento alla versione dei GRI Standard pubblicata nel 2016, ad eccezione di quelli degli: (i) "Standard 403: Salute e sicurezza sul lavoro", (ii) "Standard 303: Acqua e scarichi idrici" – che fanno riferimento all'edizione 2018, (iii) "Standard 207: Imposte" del 2019 e (iv) "Standard 306: Rifiuti" del 2020. Inoltre, è riportata la tavola sinottica delle raccomandazioni TCFD, utilizzate per la redazione di Eni for 2021 - Neutralità carbonica al 2050 [vedi pag. 58](#). In continuità con lo scorso anno, sono state inserite due tabelle di raccordo: una con le metriche "Core" definite dal World Economic Forum (WEF) nel White Paper "Measuring Stakeholder Capitalism - Towards Common Metrics and Consistent Reporting of Sustainable Value Creation" [vedi pagg. 59-60](#) e l'altra con le metriche previste dallo standard Exploration & Production del SASB [vedi pagg. 61-62](#). Infine da quest'anno, Eni pubblica una tabella contenente anche gli indicatori richiesti dalla EU Sustainable Finance Disclosure

Regulation (SFDR). [vedi pagg. 63-64](#)  
**Indicatori di performance.** I KPI sono selezionati in base ai temi individuati come più significativi, sono raccolti su base annuale secondo il perimetro di consolidamento dell'anno di riferimento e si riferiscono al periodo 2017-2021. In generale, i trend relativi ai dati e agli indicatori di performance sono calcolati utilizzando anche cifre decimali non riportate nel documento. Gli stessi dati ed indicatori (riportati nei report Eni for) sono presentati con un'approssimazione decimale che può portare a trascurabili scostamenti tra la somma dei singoli contributi e il totale pubblicato. I dati relativi all'anno 2021 costituiscono la migliore stima possibile con i dati disponibili al momento della redazione del presente prospetto. Inoltre, è possibile che alcuni dati pubblicati negli anni precedenti siano oggetto di riesposizione nella presente edizione per una delle seguenti cause: affinamento/cambio delle metodologie di stima o calcolo, modifiche significative del perimetro di consolidamento o qualora si rendessero disponibili informazioni significative aggiornate. Nel caso in cui una riesposizione dovesse essere effettuata, le relative motivazioni sono soggetto di appropriata disclosure nel testo. La maggior parte dei KPI presenti sono raccolti ed aggregati automaticamente attraverso l'utilizzo di specifici software aziendali. Si ricorda che, nel 2021, Eni ha pubblicato, per il quinto anno consecutivo, la DNF in conformità alle richieste del D.Lgs. 254/2016. Tale Dichiarazione costituisce un'apposita sezione della Relazione sulla Gestione inserita nella Relazione Finanziaria Annuale. L'integrazione delle informazioni non finanziarie nella Relazione Finanzia-

ria Annuale è un percorso che Eni ha avviato fin dal 2010.

### PERIMETRO DI REPORTING

Il perimetro degli indicatori di performance è allineato con gli obiettivi prefissati dalla società e rappresenta i potenziali impatti delle attività di cui Eni ha la gestione. In particolare, per i KPI relativi a sicurezza, ambiente e clima il perimetro è costituito dalle società che hanno impatti HSE e include: (i) le società in joint operation, a controllo congiunto o collegate in cui Eni ha il controllo delle operazioni e (ii) le società controllate di Eni aventi un rischio HSE<sup>33)</sup>. Relativamente alla salute, i dati considerano le società che hanno impatti salute ed includono le società in joint operation, a controllo congiunto o collegate in cui Eni ha il controllo delle operazioni (con la sola eccezione dei dati relativi alle denunce di malattia professionale, che si riferiscono alle sole società consolidate integralmente). Il perimetro dei dati relativi alla formazione anti-corruzione, agli investimenti per lo sviluppo locale e al numero di Paesi in cui Eni supporta EITI è relativo alle società di bilancio in cui sono condotte tali attività. Il perimetro dei dati relativi ai fascicoli di segnalazione si riferisce ad Eni SpA e alle società controllate. Il perimetro dei dati relativi agli interventi di audit con verifiche anti-corruzione include le società controllate, le società partecipate in virtù di specifici accordi e le terze parti considerate a maggior rischio, ove previsto nei relativi contratti stipulati con Eni. Infine, gli indicatori relativi a persone, diritti umani e fornitori si riferiscono ai dati delle società consolidate integralmente.

33) Per maggiori dettagli relativamente al perimetro HSE, si veda la Relazione Finanziaria Annuale di Eni, nota 65.

## METODOLOGIA DI CALCOLO

KPI	Metodologia
<b>GOVERNANCE ED ETICA DI IMPRESA</b>	
<b>Diversity negli organi di controllo</b>	Per l'estero sono state considerate solo le società in cui opera un organo di controllo assimilabile al Collegio Sindacale di diritto italiano.
<b>Valore economico</b>	Il valore economico generato rappresenta la ricchezza generata dall'azienda nello svolgimento delle proprie attività. Una parte significativa di questo valore viene a sua volta distribuito (valore economico distribuito), sotto forma di: costi operativi, salari e stipendi per i dipendenti, pagamenti ai fornitori di capitale e pagamenti alla Pubblica Amministrazione. La quota residuale di valore economico generato che non viene distribuito costituisce il valore economico trattenuto. Il valore economico generato è calcolato facendo riferimento alle singole voci degli Schemi di Bilancio pubblicati nella Relazione Finanziaria Consolidata di Eni.
<b>RICERCA E SVILUPPO</b>	
<b>Ricerca e sviluppo</b>	Il valore tangibile generato da R&S è misurato attraverso i benefici economici legati all'applicazione di tecnologie di prodotto/processo innovative. Il valore complessivo generato si divide in: a) benefici realizzati e b) benefici attesi. I benefici realizzati sono intesi al 100% di partecipazione nei progetti di applicazione tecnologica e al lordo della fiscalità. I benefici attesi sono invece legati a (i) progetti d'investimento che impiegano tecnologie innovative e (ii) riduzione delle spese previste per l'abbandono delle infrastrutture upstream, che sono determinati in termini di Net Present Value (NPV) al 100% di partecipazione e al lordo della fiscalità, e (iii) agli incrementi di riserve 2P determinati riproponendo al 100% il NPV/boe unitario determinato in quota Eni a metodologia SEC. Tra questi ultimi è incluso anche il beneficio derivante dall'applicazione delle tecnologie applicate in ambito esplorativo, che contribuiscono sia ad un aumento del tasso di successo sia dei valori associati. I benefici sono rilevati in ottica "what if", ossia come variazione rispetto all'applicazione della migliore soluzione tecnologica disponibile sul mercato o, nel caso di nuovi prodotti, come margine derivante dalla vendita del nuovo prodotto al netto degli eventuali prodotti sostituiti.
<b>NEUTRALITÀ CARBONICA AL 2050</b>	
<b>Emissioni GHG</b>	<p><b>Scope 1:</b> le emissioni di GHG dirette sono quelle derivanti dalle sorgenti riconducibili agli asset della compagnia (es. combustione, flaring, fuggitive e venting), e comprendono i CO<sub>2</sub>, CH<sub>4</sub> e N<sub>2</sub>O; il Global Warming Potential utilizzato per la conversione in CO<sub>2</sub> equivalente è 25 per il CH<sub>4</sub> e 298 per l'N<sub>2</sub>O. I. Non comprende i contributi di emissioni di CO<sub>2</sub> di origine biogenica.</p> <p><b>Scope 2:</b> sono le emissioni di GHG indirette relative alla generazione di energia elettrica, vapore e calore acquistati da terzi e destinati al consumo interno.</p> <p><b>Scope 3:</b> emissioni di GHG indirette associate alla catena del valore dei prodotti Eni che prevedono un'analisi per categoria di attività. Nell'ambito del settore Oil &amp; Gas, la categoria più rilevante è quella legata all'utilizzo dei prodotti energetici (c.d. enduse) che Eni rendiconta utilizzando metodologie consolidate a livello internazionale (GHG Protocol and IPIECA) sulla base della produzione upstream.</p>
<b>Intensità di emissioni</b>	<p>Gli indicatori includono le emissioni di GHG dirette (Scope 1) che sono derivanti dagli asset operati da Eni, comprendono CO<sub>2</sub>, CH<sub>4</sub> e N<sub>2</sub>O e sono contabilizzate al 100%.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Upstream: indicatore focalizzato sulle emissioni derivanti da attività di sviluppo e produzione di idrocarburi. Il denominatore fa riferimento alla produzione lorda di idrocarburi operata.</li> <li>R&amp;M: indicatore focalizzato sulle emissioni derivanti dalle raffinerie tradizionali e bioraffinerie. Il denominatore fa riferimento alle quantità lavorate in ingresso (materie prime e semilavorati).</li> <li>EniPower: indicatore focalizzato sulle emissioni derivanti dalla produzione di elettricità e vapore delle centrali termoelettriche. Il denominatore fa riferimento all'energia elettrica equivalente prodotta (ad esclusione dell'impianto di cogenerazione di Bolgiano).</li> </ul>
<b>Efficienza operativa</b>	<p>L'efficienza operativa esprime l'intensità delle emissioni GHG (Scope 1 e Scope 2 espresse in tonCO<sub>2</sub>eq.) dei principali asset industriali operati da Eni rispetto alla produzione (convertita per omogeneità in barili di olio equivalente utilizzando i fattori di conversione medi Eni) nei singoli business di riferimento, misurandone quindi il grado di efficienza operativa in un contesto di decarbonizzazione. In particolare, si specifica che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Upstream: inclusi gli impianti di produzione di idrocarburi e di energia elettrica;</li> <li>R&amp;M: incluse solo le raffinerie;</li> <li>Chimica: inclusi tutti gli stabilimenti;</li> <li>EniPower: incluse le centrali ad esclusione dell'impianto di cogenerazione di Bolgiano.</li> </ul> <p>A differenza degli altri indici di intensità emissiva che si riferiscono alle singole aree di business e che considerano le sole emissioni di GHG Scope 1, l'indice di efficienza operativa misura sinteticamente l'impegno di Eni per la riduzione dell'intensità emissiva GHG, includendo anche le emissioni Scope 2.</p>
<b>Consumi energetici</b>	<p>Consumo di fonti primarie: somma dei consumi di fonti primarie quali ad esempio fuel gas, gas naturale, gas di raffineria/processo, GPL, distillati leggeri/benzine, gasolio, ecc.</p> <p>Energia primaria acquistata da altre società: somma degli acquisti di energia elettrica, calore e vapore da terzi. Il consumo da fonti rinnovabili dipende anche dal mix elettrico nazionale.</p>



KPI	Metodologia
<b>Intensità energetica</b>	L'indice di intensità energetica della raffinazione rappresenta il valore complessivo dell'energia effettivamente utilizzata in un determinato anno nei vari impianti di processo delle raffinerie, rapportato al corrispondente valore determinato in base a consumi standard predefiniti per ciascun impianto di processo. Per confrontare negli anni i dati è stato considerato come riferimento (100%) il dato relativo al 2009. Per gli altri settori l'indice rappresenta il rapporto tra i consumi energetici significativi associati agli impianti operati e le relative produzioni.
<b>Net Carbon Footprint</b>	<b>Net Carbon Footprint Eni:</b> l'indicatore considera le emissioni GHG Scope 1 e Scope 2 delle attività operate da Eni o da terzi, contabilizzate in quota equity e al netto degli annullamenti di crediti forestali intervenuti nell'anno di riferimento. <b>Net Carbon Footprint Upstream:</b> l'indicatore considera le emissioni GHG Scope 1+2 delle attività di sviluppo e produzione di idrocarburi operate e non operate da Eni contabilizzate su base equity (revenue interest) e al netto degli annullamenti di crediti forestali intervenuti nell'anno di riferimento.
<b>Net GHG lifecycle emissions</b>	L'indicatore fa riferimento alle emissioni GHG Scope 1+2+3 associate alla filiera dei prodotti energetici venduti da Eni, includendo sia quelli derivanti da produzioni proprie, che quelli acquistati da terzi, contabilizzate su base equity al netto degli offset. A differenza delle emissioni Scope 3 (end-use), che Eni rendiconta in base alla produzione Upstream, l'indicatore Net GHG Lifecycle Emissions ha un dominio di riferimento molto più ampio, rappresentando le emissioni Scope 1, 2 e Scope 3 riferite alle intere filiere dei prodotti energetici venduti da Eni, includendo anche le emissioni Scope 3 end-use associate al gas acquistato da terzi e ai prodotti petroliferi venduti da Eni.
<b>Net Carbon Intensity</b>	L'indicatore, contabilizzato su base equity, è espresso come rapporto tra le emissioni GHG assolute nette a ciclo di vita (si veda Net GHG Lifecycle Emissions), e il contenuto energetico dei prodotti venduti da Eni.
<b>Capacità installata da rinnovabili</b>	L'indicatore misura la capacità massima degli impianti di generazione di energia elettrica da fonti rinnovabili in quota Eni (eolica, solare, da moto ondoso e ogni altra fonte non fossile derivante da risorse naturali, escludendo l'energia nucleare). La capacità si definisce installata quando gli impianti sono in esercizio o quando è raggiunta la "mechanical completion" che rappresenta la fase finale di realizzazione dell'impianto ad eccezione della connessione alla rete.

KPI	Metodologia
<b>ECCELLENZA OPERATIVA</b>	
<b>PERSONE</b>	
<b>Occupazione</b>	Eni si avvale di un numero elevato di contrattisti per lo svolgimento delle attività all'interno dei propri siti.
<b>Relazioni industriali</b>	In merito alle relazioni industriali, il periodo minimo di preavviso per modifiche operative è in linea con quanto previsto dalle leggi vigenti e dagli accordi sindacali sottoscritti nei singoli Paesi in cui Eni opera. Dipendenti coperti da contrattazione collettiva: si intendono quei dipendenti il cui rapporto di lavoro è regolato da contratti o accordi di tipo collettivo, siano essi nazionali, di categoria, aziendali o di sito. Questo è l'unico KPI dedicato alle persone che considera i dipendenti a ruolo (società con cui il dipendente stipula il contratto di assunzione). Tutti gli altri, compresi gli indicatori sulla formazione, sono calcolati secondo il metodo dell'utilizzo (società dove è prestata effettivamente l'attività lavorativa). Si segnala che, utilizzando questo secondo metodo, le due dimensioni (società di ruolo e servizio) potrebbero coincidere.
<b>Anzianità lavorativa</b>	Numero medio degli anni lavorati dal personale dipendente presso Eni e controllate.
<b>Ore di formazione</b>	Ore erogate ai dipendenti Eni tramite percorsi formativi gestiti e realizzati da Eni Corporate University (aula e a distanza) e attraverso attività realizzata dalle unità organizzative delle aree di Business/Società di Eni in autonomia anche in modalità training on the job. Le ore medie di formazione sono calcolate come ore di formazione totali diviso il numero medio di dipendenti nell'anno.
<b>Dirigenti e quadri locali all'estero</b>	Rapporto tra numero di dirigenti + quadri locali (dipendenti originari del Paese nel quale ha sede la loro principale attività lavorativa) su totale occupazione estero.
<b>Tasso di turnover</b>	Rapporto tra il numero delle assunzioni + risoluzioni dei contratti a tempo indeterminato e l'occupazione a ruolo a tempo indeterminato dell'anno precedente.
<b>Tasso di sostituzione</b>	Rapporto tra assunzioni e risoluzioni dei contratti a tempo indeterminato.
<b>SALUTE</b>	
<b>Salute</b>	<b>OIFR (Occupational Illness Frequency Rate):</b> indice di frequenza delle malattie professionali dei dipendenti denunciate. Rapporto tra il numero delle denunce di malattia professionale dei dipendenti nel periodo contabile di riferimento e le ore lavorate nello stesso periodo. Risultato del rapporto moltiplicato per 1.000.000. <b>Numero di denunce di malattia professionale presentate da eredi:</b> indicatore utilizzato come proxy del numero di decessi dovuti a malattie professionali. <b>Casi registrabili di malattie professionali:</b> numero di denunce di malattia professionale. <b>Tipologie principali di malattie:</b> le denunce di sospetta malattia professionale rese note al datore di lavoro riguardano patologie che possono avere un nesso causale con il rischio lavorativo, in quanto possono essere state contratte nell'esercizio e a causa delle attività lavorative con un'esposizione prolungata ad agenti di rischio presenti negli ambienti di lavoro. Il rischio può essere provocato dalla lavorazione svolta, oppure dall'ambiente in cui la lavorazione stessa si svolge. I principali agenti di rischio dalla cui esposizione prolungata può derivare una malattia professionale sono: (i) agenti chimici (es. di malattia: neoplasie, malattie del sistema respiratorio, malattie del sangue); (ii) agenti biologici (es. di malattia: malaria); (iii) agenti fisici (es. di malattia: ipoacusia).



KPI	Metodologia
<b>SICUREZZA</b>	
<b>Sicurezza</b>	<p>Eni si avvale di un numero elevato di contrattisti per lo svolgimento delle attività all'interno dei propri siti.</p> <p><b>TRIR:</b> indice di frequenza di infortuni totali registrabili (infortuni con giorni di assenza, trattamenti medici e casi di limitazione al lavoro). Numeratore: numero di infortuni totali registrabili; denominatore: ore lavorate nello stesso periodo. Risultato del rapporto moltiplicato per 1.000.000.</p> <p><b>Indice di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze:</b> infortuni sul lavoro con giorni di assenza superiori a 180 giorni o che comportano una inabilità totale o permanente. Numeratore: numero di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze; denominatore: ore lavorate nello stesso periodo. Risultato del rapporto moltiplicato per 1.000.000.</p> <p><b>Near miss:</b> evento incidentale la cui origine, svolgimento ed effetto potenziale sono di natura incidentale, differenziandosi però da un incidente solo in quanto l'esito non si è rilevato dannoso, grazie a concomitanze favorevoli e fortunate o all'intervento mitigativo di sistemi tecnici e/o organizzativi di protezione. Vanno pertanto considerati near miss quegli eventi incidentali che non si siano trasformati in danni o infortuni.</p> <p>I pericoli principali rischi rilevati nel 2021 in Eni riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• caduta in piano;</li> <li>• colpo, urto, schiacciamento durante l'utilizzo di attrezzature;</li> <li>• sollevamenti.</li> </ul> <p>Per la valutazione dei KPI infortunistici, oltre allo standard GRI, Eni utilizza le linee guida IOGP e delle procedure interne che tengono in considerazione anche il rischio Paese.</p>
<b>AMBIENTE</b>	
<b>Risorsa idrica</b>	<p><b>Prelievi idrici:</b> somma dell'acqua di mare prelevata, dell'acqua dolce prelevata e dell'acqua salmastra proveniente da sottosuolo o superficie. L'acqua da TAF rappresenta la quota di acqua di falda inquinata trattata e riutilizzata nel ciclo produttivo. Il limite per acqua dolce, più conservativo rispetto a quello indicato dallo standard GRI di riferimento (pari a 1.000 ppm), è pari a 2000 ppm di TDS, così come previsto nella guida IPIECA<sup>(a)</sup>/API/IOGP 2020.</p> <p><b>Scarichi idrici:</b> Le procedure interne relative alla gestione operativa degli scarichi idrici disciplinano il controllo degli standard minimi di qualità e dei limiti autorizzativi prescritti per ciascun sito operativo, assicurandone il rispetto ed una tempestiva risoluzione in caso di loro superamento.</p>
<b>Biodiversità</b>	<p><b>Numero di siti in sovrapposizione ad aree protette e a Key Biodiversity Areas (KBA):</b> siti operativi in Italia e all'estero, che si trovano dentro (o parzialmente dentro) i confini di una o più aree protette o KBA (a dicembre di ogni anno di riferimento).</p> <p><b>Numero di siti "adiacenti" ad aree protette e a Key Biodiversity Areas (KBA):</b> siti operativi in Italia e all'estero che, pur trovandosi fuori dai confini di aree protette o KBA, sono ad una distanza inferiore a 1 km (a dicembre di ogni anno di riferimento).</p> <p><b>Numero di concessioni Upstream in sovrapposizione ad aree protette e a Key Biodiversity Areas (KBA), con attività nell'area di sovrapposizione:</b> concessioni attive nazionali e internazionali, operate, in fase di sviluppo o di produzione, presenti nei database aziendali a giugno di ogni anno di riferimento che si sovrappongono ad una o più aree protette o KBA, in cui operazioni in sviluppo/produzione (pozzi, sealine, pipeline e impianti onshore e offshore come documentati nel geodatabase GIS aziendale) si trovano all'interno della zona di intersezione.</p> <p><b>Numero di concessioni Upstream in sovrapposizione ad aree protette o Key Biodiversity Areas (KBA), senza attività nell'area di sovrapposizione:</b> concessioni attive nazionali e internazionali, operate, in fase di sviluppo o di produzione, presenti nei database aziendali a giugno di ogni anno di riferimento che si sovrappongono ad una o più aree protette o KBA, in cui operazioni in sviluppo/produzione (pozzi, sealine, pipeline e impianti onshore e offshore come documentati nel geodatabase GIS aziendale) si trovano al di fuori della zona di intersezione. Le fonti utilizzate per il censimento delle aree protette e delle KBA sono rispettivamente il "World Database on Protected Areas" e il "World Database of Key Biodiversity Areas", dati messi a disposizione di Eni nel quadro dell'adesione alla Proteus Partnership di UNEP-WCMC (UN Environment Programme - World Conservation Monitoring Center). Ci sono alcune limitazioni da considerare quando si interpretano i risultati di questa analisi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• è riconosciuto a livello globale che esiste una sovrapposizione tra i diversi database delle aree protette e delle KBA, che può aver portato ad un certo grado di duplicazione nell'analisi (alcune aree protette/KBA potrebbero essere contate più volte);</li> <li>• i database delle aree protette o prioritarie per la biodiversità utilizzati per l'analisi, pur rappresentando le informazioni più aggiornate disponibili a livello globale, potrebbero non essere completi per ogni Paese.</li> </ul>
<b>Spill</b>	<p>Sversamento da contenimento primario o secondario nell'ambiente di petrolio o derivato petrolifero da raffinazione o di rifiuto petrolifero occorso durante l'attività operativa o a seguito di atti di sabotaggio, furto e vandalismo. In particolare, nel 2021 i volumi sversati da spill operativo hanno impattato per il 97% suolo e per il 3% corpo idrico, mentre quelli da sabotaggio hanno impattato per il 99,8% suolo e per lo 0,2% corpo idrico.</p>
<b>Rifiuti</b>	<p><b>Rifiuti da attività produttiva:</b> rifiuti derivanti da attività produttive, compresi i rifiuti provenienti da attività di perforazione e dai cantieri di costruzione.</p> <p><b>Rifiuti da attività di bonifica:</b> comprendono i rifiuti derivanti da attività di messa in sicurezza e bonifica del suolo, demolizioni e acque di falda classificate come rifiuto.</p> <p>Il metodo di smaltimento dei rifiuti è comunicato ad Eni dal soggetto autorizzato allo smaltimento.</p>
<b>Tutela dell'aria</b>	<p><b>NO<sub>x</sub>:</b> emissioni dirette totali di ossidi di azoto dovute ai processi di combustione con aria. Includo emissioni di NO<sub>x</sub> da attività di flaring, da processi di recupero dello zolfo, da rigenerazione FCC, ecc. Compreso emissioni di NO ed NO<sub>2</sub>, escluso N<sub>2</sub>O.</p> <p><b>SO<sub>x</sub>:</b> emissioni dirette totali di ossidi di zolfo, comprensive delle emissioni di SO<sub>2</sub> ed SO<sub>3</sub>.</p> <p><b>NM VOC:</b> emissioni dirette totali di idrocarburi, idrocarburi sostituiti e idrocarburi ossigenati, che evaporano a temperatura ambiente. È incluso il GPL ed escluso il metano.</p> <p><b>PST:</b> emissioni dirette di Particolato Sospeso Totale, materiale solido o liquido finemente suddiviso sospeso in flussi gassosi. Fattori di emissione standard.</p>
<b>DIRITTI UMANI</b>	
<b>Contratti di security con clausole sui diritti umani</b>	<p>L'indicatore relativo alla "percentuale di contratti di security con clausole sui diritti umani" si ottiene calcolando il rapporto tra il "Numero dei contratti di vigilanza e portierato di security con clausole sui diritti umani" e il "Numero totale dei contratti di vigilanza e portierato di security".</p>

(a) IPIECA è un'associazione di settore Oil &amp; Gas che si occupa dei temi ambientali e sociali.



KPI	Metodologia
<b>Segnalazioni</b>	L'indicatore si riferisce ai fascicoli di segnalazione relativi ad Eni SpA e società controllate, chiusi nell'anno ed afferenti i Diritti Umani; dei fascicoli così individuati, viene riportato il numero di asserzioni distinte per esito dell'istruttoria condotta sui fatti segnalati (fondate, parzialmente fondate, non fondate con adozione di azioni di miglioramento e non fondate/non accertabili/not applicable).

**FORNITORI**

<b>Fornitori oggetto di assessment</b>	L'indicatore rappresenta tutti i fornitori oggetto di Due Diligence o sottoposti ad un processo di qualifica o oggetto di un feedback di valutazione delle performance sulle aree HSE o Compliance o oggetto di un processo di retroazione oppure sottoposti ad un assessment su tematiche di diritti umani (ispirato allo standard SA 8000 o certificazione similare), per i quali le attività di Vendor Management sono accentrate in Eni SpA (es. tutti i fornitori italiani, mega supplier ed internazionali) o sono svolte localmente dalle società estere controllate con una funzione di vendor management ed operanti su VMS almeno sul modulo qualifica da più di un anno (Eni Ghana, Eni Pakistan, Eni US e Eni Angola, Eni México S. de RL de CV, IEOC, Eni Australia ed Eni Nigeria (NAOC)). Il perimetro viene progressivamente esteso ogni anno in funzione della diffusione del sistema VMS.
<b>Nuovi fornitori valutati secondo criteri sociali</b>	L'indicatore è ricompreso in quello dedicato ai "fornitori oggetto di assessment" e rappresenta tutti i nuovi fornitori sottoposti ad un processo di nuova qualifica.
<b>Spesa verso fornitori locali</b>	L'indicatore si riferisce alla quota di spesa 2021 verso fornitori locali. La definizione di "spesa verso fornitore locale" è stata declinata secondo le seguenti modalità alternative sulla base delle peculiarità dei Paesi analizzati: 1) "Metodo Equity" (Ghana): la quota di spesa verso fornitori locali è determinata in base alla percentuale di proprietà della struttura societaria (es. per una joint venture con 60% di componente locale, viene considerata come spesa verso fornitore locale il 60% dello speso complessivo verso la joint venture); 2) "Metodo Valuta locale" (Angola, Vietnam e UK): viene individuata come spesa verso fornitori locali la quota parte pagata in valuta locale; 3) "Metodo della registrazione nel Paese" (Iraq, Indonesia, Emirati Arabi Uniti, Nigeria, Mozambico e USA): viene individuata come locale la spesa verso fornitori registrati nel Paese e non appartenenti a gruppi internazionali/megasupplier (es. fornitori di servizi di perforazione/servizi ausiliari alla perforazione); 4) "Metodo della registrazione nel Paese + Valuta Locale" (Congo e Messico): viene individuata come locale la spesa verso fornitori registrati nel Paese e non appartenenti a gruppi internazionali/megasupplier (es. fornitori di servizi di perforazione). Per questi ultimi, si considera come locale la spesa effettuata in valuta locale. I Paesi selezionati sono Ghana, Angola, UK, Iraq, Nigeria, Congo, Messico, Mozambico, USA, Indonesia, Emirati Arabi Uniti e Vietnam. I Paesi selezionati sono quelli più rappresentativi per il business di Eni da un punto di vista strategico e nei quali si è registrato un piano degli approvvigionamenti relativo al quadriennio 2021-2024 rilevante rispetto al totale del Gruppo Eni.

**TRASPARENZA, LOTTA ALLA CORRUZIONE E STRATEGIA FISCALE**

<b>Country-by-Country report</b>	La disclosure relativa al Country-by-Country report è coperta attraverso un rimando all'ultimo documento pubblicato (generalmente l'esercizio precedente a quello di rendicontazione di Eni for), in linea con quanto previsto dallo standard GRI di riferimento (207-4).
<b>Formazione anti-corruzione</b>	<b>E-learning</b> rivolto a risorse in contesto a medio/alto rischio di corruzione. <b>E-learning</b> rivolto a risorse in contesto a basso rischio di corruzione. <b>Workshop generale:</b> eventi formativi in aula rivolti al personale in contesto ad alto rischio corruzione. <b>Job specific training:</b> eventi formativi in aula rivolti ad aree professionali in contesto a rischio corruzione.

KPI	Metodologia
<b>ALLEANZE PER LO SVILUPPO</b>	
<b>Investimenti per lo sviluppo locale</b>	L'indicatore si riferisce alla quota Eni della spesa per le iniziative di sviluppo locale realizzate da Eni a favore del territorio per promuovere il miglioramento della qualità della vita e uno sviluppo socio-economico sostenibile delle comunità nei contesti operativi.
<b>Grievance</b>	Reclamo o lamentela sollevato da un individuo – o da un gruppo di individui – relativo a incidenti o danni o altri impatti ambientali o sociali, reali o percepiti, avvenuti, in corso o potenziali e determinati dalle attività della società o da un suo contrattista o fornitore. Un grievance viene definito come "risolto" quando le parti hanno concordato una proposta di risoluzione.





## GLOBAL REPORTING INITIATIVE (GRI) CONTENT INDEX

Aspetto Materiale/ Disclosure GRI	Descrizione/Disclosure GRI	Sezione e/o numero di pagina	Omission
<b>PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE</b>			
102-1	Nome dell'organizzazione	Relazione Finanziaria Annuale 2021, pagg. 2-3	
102-2	Principali attività, marchi, prodotti e/o servizi	Eni for 2021 - A just transition, pagg. 6-9 Relazione Finanziaria Annuale 2021, pagg. 2-3	
102-3	Sede principale	Relazione Finanziaria Annuale 2021, retro cover	
102-4	Paesi di operatività	Eni for 2021 - A just transition, pagg. 6-7 Relazione Finanziaria Annuale 2021, pag. 2	
102-5	Assetto proprietario e forma legale	Relazione Finanziaria Annuale 2021, retro cover <a href="https://www.eni.com/it-IT/chi-siamo/governance.html">https://www.eni.com/it-IT/chi-siamo/governance.html</a>	
102-6	Mercati serviti	Eni for 2021 - A just transition, pagg. 6-9 Relazione Finanziaria Annuale 2021, pagg. 2-3	
102-7	Dimensione dell'organizzazione	Eni for 2021 - A just transition, pagg. 6-7; 44-45 Eni for 2021 - Performance di sostenibilità, pagg. 15-19 Relazione Finanziaria Annuale 2021, pagg. 16-19	
102-8	Numero di dipendenti per tipo di contratto, regione e genere	Eni for 2021 - Performance di sostenibilità, pagg. 15-19 DNF 2021, pagg. 175-178	
102-9	Descrizione della catena di fornitura	Eni for 2021 - A just transition, pagg. 78-83 Eni for 2021 - Performance di sostenibilità, pag. 41 DNF 2021, pag. 190-191	
102-10	Modifiche significative del Gruppo o della catena dei fornitori	Relazione Finanziaria Annuale 2021, pagg. 223-227; 477-479	
102-11	Modalità di applicazione del principio o approccio prudenziale	Eni for 2021 - A just transition, pagg. 30-31 Eni for 2021 - Neutralità carbonica al 2050, pagg. 12-15 Relazione Finanziaria Annuale 2021, pagg. 28-33	
102-12	Adozione di codici e principi esterni	Eni for 2021 - A just transition, pagg. 28-29 Relazione Finanziaria Annuale 2021, pagg. 20-21	
102-13	Adesione ad associazioni e organizzazioni nazionali o internazionali	Eni for 2021 - A just transition, pagg. 28-29; 112 Eni for 2021 - Performance di sostenibilità, pag. 44 Relazione Finanziaria Annuale 2021, pagg. 20-21	
<b>STRATEGIA</b>			
102-14	Dichiarazione del Presidente e dell'Amministratore Delegato	Eni for 2021 - A just transition, pagg. 4-5 Eni for 2021 - Neutralità carbonica al 2050, pagg. 4-5 Relazione Finanziaria Annuale 2021, pagg. 8-15	





(segue)

Aspetto Materiale/ Disclosure GRI	Descrizione/Disclosure GRI	Sezione e/o numero di pagina	Omission
102-15	Principali impatti, rischi e opportunità	Eni for 2021 - A just transition, pagg. 30-31; 39 Eni for 2021 - Neutralità carbonica al 2050, pagg. 13-15 Relazione Finanziaria Annuale 2021, pagg. 28-33; 130-154	
<b>ETICA E INTEGRITÀ</b>			
102-16	Valori, principi, standard, codici di condotta e codici etici	Eni for 2021 - A just transition, pagg. 10-11; 18-20; 22-23; 74-77 Relazione Finanziaria Annuale 2021, pagg. 4-5; 39-43 DNF 2021, pagg. 158; 160-161	
<b>GOVERNANCE</b>			
102-18	Struttura di governo dell'organizzazione	Eni for 2021 - A just transition, pagg. 18-20; 69-70 Eni for 2021 - Performance di sostenibilità, pagg. 5-6 Eni for 2021 - Neutralità carbonica al 2050, pagg. 10-11 Relazione Finanziaria Annuale 2021, pagg. 34-43	
<b>COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER</b>			
102-40	Elenco degli stakeholder coinvolti	Eni for 2021 - A just transition, pagg. 28-29 Relazione Finanziaria Annuale 2021, pagg. 20-21	
102-41	Dipendenti coperti da contratti collettivi di lavoro	Eni for 2021 - Performance di sostenibilità, pag. 26 DNF 2021, pagg. 178; 201	
102-42	Identificazione e selezione degli stakeholder	Eni for 2021 - A just transition, pagg. 28-29 Relazione Finanziaria Annuale 2021, pagg. 20-21	
102-43	Coinvolgimento degli stakeholder	Eni for 2021 - A just transition, pagg. 28-29 Relazione Finanziaria Annuale 2021, pagg. 20-21	
102-44	Aspetti chiave e critiche emerse dal coinvolgimento degli stakeholder	Eni for 2021 - A just transition, pagg. 28-29 Relazione Finanziaria Annuale 2021, pagg. 20-21	
<b>PARAMETRI DEL REPORT</b>			
102-45	Società consolidate	Eni for 2021 - Performance di sostenibilità, pagg. 44-48 Relazione Finanziaria Annuale 2021, pagg. 438-479 DNF 2021, pag. 200	
102-46	Definizione dei contenuti	Eni for 2021 - A just transition, pagg. 26-27; 112 Eni for 2021 - Performance di sostenibilità, pag. 44 DNF 2021, pagg. 200; 204-207	
102-47	Aspetti materiali identificati	Eni for 2021 - A just transition, pagg. 26-27; 112 Eni for 2021 - Performance di sostenibilità, pagg. 44; 52-57 DNF 2021, pagg. 199-200	
102-48	Ridefinizione delle informazioni	Eni for 2021 - Performance di sostenibilità, pag. 44 DNF 2021, pagg. 172; 178; 185	

(segue)



(segue)

Aspetto Materiale/ Disclosure GRI	Descrizione/Disclosure GRI	Sezione e/o numero di pagina	Omission
102-49	Cambiamenti significativi di rendicontazione	Eni for 2021 - Performance di sostenibilità, pagg. 44; 52-57 DNF 2021, pagg. 200; 204-207	
102-50	Periodo di rendicontazione	Eni for 2021 - Performance di sostenibilità, pag. 44 DNF 2021, pag. 200	
102-51	Data di pubblicazione del precedente report di sostenibilità	<a href="https://www.eni.com/it-IT/documentazione.html">https://www.eni.com/it-IT/documentazione.html</a>	
102-52	Periodicità di rendicontazione	Eni for 2021 - Performance di sostenibilità, pag. 44 DNF 2021, pag. 200	
102-53	Contatti per bilancio	<a href="https://www.eni.com/it-IT/contatti.html">https://www.eni.com/it-IT/contatti.html</a>	
102-54/102-55	Scelta dell'opzione in accordance e Content index	Eni for 2021 - A just transition, pag. 112 <a href="https://www.eni.com/it-IT/sostenibilita/nostra-strategia/reporting.page">https://www.eni.com/it-IT/sostenibilita/nostra-strategia/reporting.page</a> Eni for 2021 - Performance di sostenibilità, pagg. 44; 52-57 DNF 2021, pagg. 200; 204-207	
102-56	Attestazione esterna	Eni for 2021 - A just transition, pagg. 109-111 Relazione Finanziaria Annuale 2021, pagg. 481-484	

(segue)



(segue)

Aspetto Materiale/ Disclosure GRI	Descrizione/Disclosure GRI	Sezione e/o numero di pagina	Omission
<b>NEUTRALITÀ CARBONICA AL 2050</b> Contrasto al cambiamento climatico/Riduzione delle emissioni GHG; Tecnologie low-carbon			
Performance economica - Approccio di gestione (103-1; 103-2; 103-3)		<b>Perimetro: interno ed esterno (fornitori - RNEF<sup>1</sup>; clienti - RNEC<sup>2</sup>)</b> Eni for 2021 - A just transition, pagg. 8-11; 22-23; 38; 44; 74; 86; 92-95 Eni for 2021 - Performance di sostenibilità, pagg. 44; 52 DNF 2021, pagg. 160-163; 199; 205	
201-2	Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità dovuti al cambiamento climatico	Eni for 2021 - Neutralità carbonica al 2050, pagg. 13-15; 19; 32 Relazione Finanziaria Annuale 2021, pagg. 30; 136-141 DNF 2021, pagg. 166-172	
Emissioni - Approccio di gestione (103-1; 103-2; 103-3)		<b>Perimetro: interno ed esterno (fornitori - RNEF<sup>1</sup>; clienti - RNEC<sup>2</sup>)</b> Eni for 2021 - A just transition, pagg. 36-41 Eni for 2021 - Performance di sostenibilità, pagg. 44; 52 DNF 2021, pagg. 160-163; 166-172; 199; 201; 205	
305-1	Emissioni di gas serra dirette (Scope 1)	Eni for 2021 - Performance di sostenibilità, pagg. 10-13 Eni for 2021 - Neutralità carbonica al 2050, pagg. 40; 44; 49 DNF 2021, pagg. 170-172; 201	
305-2	Emissioni di gas serra generate da consumi energetici (Scope 2)	Eni for 2021 - Performance di sostenibilità, pagg. 10-13 Eni for 2021 - Neutralità carbonica al 2050, pagg. 40; 44; 49 DNF 2021, pagg. 170-172; 201 Eni for 2021 - Performance di sostenibilità, pagg. 10-13	
305-3	Altre emissioni di gas serra indirette (Scope 3)	Eni for 2021 - Neutralità carbonica al 2050, pagg. 40; 44; 50 DNF 2021, pagg. 170-172; 201 Eni for 2021 - Performance di sostenibilità, pagg. 10-13	
305-4	Intensità emissiva	Eni for 2021 - Neutralità carbonica al 2050, pag. 44 DNF 2021, pagg. 170-172; 201	
305-5	Riduzione delle emissioni di gas serra	Eni for 2021 - Neutralità carbonica al 2050, pagg. 38-39; 41 DNF 2021, pagg. 170-172; 201	
305-7	NO <sub>x</sub> , SO <sub>x</sub> , e altre emissioni significative	Eni for 2021 - Performance di sostenibilità, pag. 33 DNF 2021, pagg. 182-185; 203	
OG6	Volume di idrocarburi inviati a flaring e a venting	Eni for 2020 - Performance di sostenibilità, pagg. 11-12	
Energia - Approccio di gestione (103-1; 103-2; 103-3)		<b>Perimetro: interno</b> Eni for 2021 - A just transition, pagg. 32-33; 36-41; 62 Eni for 2021 - Performance di sostenibilità, pagg. 44; 52-53 DNF 2021, pagg. 160-161; 166-172; 199; 201; 205	
302-1	Consumi di energia	Eni for 2021 - Performance di sostenibilità, pag. 14	
302-3	Intensità energetica	Eni for 2021 - Performance di sostenibilità, pag. 14 Eni for 2021 - Neutralità carbonica al 2050, pagg. 41-42 DNF 2021, pagg. 170-172; 201	

(segue)



(segue)

Aspetto Materiale/ Disclosure GRI	Descrizione/Disclosure GRI	Sezione e/o numero di pagina	Omission
302-4	Riduzione dei consumi energetici	Eni for 2021 - Performance di sostenibilità, pag. 14 Eni for 2021 - Neutralità carbonica al 2050, pagg. 41-42 Eni for 2021 - A just transition, pagg. 32-33	
OG2	Investimenti in energie rinnovabili	Eni for 2021 - Performance di sostenibilità, pagg. 8-9 Eni for 2021 - Neutralità carbonica al 2050, pagg. 19; 23-24; 32	
OG14	Biocarburanti prodotti	Eni for 2021 - Performance di sostenibilità, pag. 11; 13 Eni for 2021 - Neutralità carbonica al 2050, pag. 27	

## PERSONE

Sviluppo del capitale umano; Diversità, inclusione e work-life balance; Salute dei lavoratori

Presenza sul mercato - Approccio di gestione (103-1; 103-2; 103-3)		<b>Perimetro: interno</b> Eni for 2021 - A just transition, pagg. 44; 48 Eni for 2021 - Performance di sostenibilità, pagg. 44; 53 DNF 2021, pagg. 160-161; 173-178; 199; 201-202; 205	
202-2	Manager e senior manager locali all'estero	Eni for 2021 - A just transition, pag. 49 Eni for 2021 - Performance di sostenibilità, pagg. 15-18 DNF 2021, pagg. 175-178; 201-202	
Occupazione - Approccio di gestione (103-1; 103-2; 103-3)		<b>Perimetro: interno</b> Eni for 2021 - A just transition, pagg. 44-45 Eni for 2021 - Performance di sostenibilità, pagg. 44; 53 DNF 2021, pagg. 160-161; 173-178; 199; 201-202; 205	
401-1	Assunzioni e risoluzioni	Eni for 2021 - Performance di sostenibilità, pagg. 15-18 DNF 2021, pagg. 175-178; 201-202	
Salute e sicurezza sul lavoro - Approccio di gestione (103-1; 103-2; 103-3; 403-1; 403-2; 403-4; 403-5; 403-7)		<b>Perimetro: interno</b> Eni for 2021 - A just transition, pagg. 18-20; 52; 56 Eni for 2021 - Performance di sostenibilità, pagg. 44; 53 DNF 2021, pagg. 160-161; 173-178; 199; 202; 205	
403-10	Malattie professionali	Eni for 2021 - Performance di sostenibilità, pag. 27 DNF 2021, pagg. 175-178; 202	
Formazione e istruzione - Approccio di gestione (103-1; 103-2; 103-3)		<b>Perimetro: interno</b> Eni for 2021 - A just transition, pagg. 44; 102; 104-105 Eni for 2021 - Performance di sostenibilità, pagg. 44; 53 DNF 2021, pagg. 160-161; 173-178; 199; 201; 205	
404-1	Formazione dei dipendenti	Eni for 2021 - A just transition, pagg. 44; 51 Eni for 2021 - Performance di sostenibilità, pagg. 22-23 DNF 2021, pagg. 175-178; 201	
404-3	Dipendenti che ricevono rapporti regolari sui risultati e sullo sviluppo della carriera	Eni for 2021 - Performance di sostenibilità, pag. 25 DNF 2021, pag. 174	

(segue)



(segue)

Aspetto Materiale/ Disclosure GRI	Descrizione/Disclosure GRI	Sezione e/o numero di pagina	Omission
	Diversità e pari opportunità - Approccio di gestione (103-1; 103-2; 103-3)	Perimetro: interno Eni for 2021 - A just transition, pagg. 44-50 Eni for 2021 - Performance di sostenibilità, pagg. 44; 54 DNF 2021, pagg. 160-161; 173-178; 199; 201; 206	
405-1	Diversità degli organi di governo e dei dipendenti	Eni for 2021 - A just transition, pagg. 44-48 Eni for 2021 - Performance di sostenibilità, pagg. 5-6; 15-19 Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari, Consiglio di Amministrazione DNF 2021, pagg. 175-178	
405-2	Pay gap (donne vs. uomini)	Eni for 2021 - A just transition, pag. 49 Eni for 2021 - Performance di sostenibilità, pagg. 19-20	
<b>SICUREZZA</b>			
Sicurezza dei lavoratori; Asset integrity			
	Salute e sicurezza sul lavoro - Approccio di gestione (103-1; 103-2; 103-3; 403-1; 403-2; 403-4; 403-5; 403-6; 403-7)	Perimetro: interno ed esterno (fornitori) Eni for 2021 - A just transition, pagg. 18-20; 52; 56 Eni for 2021 - Performance di sostenibilità, pagg. 44; 54 DNF 2021, pagg. 160-161; 179-180; 199; 202; 206	
403-9	Infortuni sul luogo di lavoro	Eni for 2021 - A just transition, pag. 57 Eni for 2021 - Performance di sostenibilità, pagg. 28-29 DNF 2021, pagg. 179-180; 202	
OG13	Eventi di process safety	Eni for 2021 - A just transition, pag. 58 Eni for 2021 - Performance di sostenibilità, pagg. 28-29	
<b>RIDUZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI</b>			
Biodiversità; Riduzione degli impatti ambientali; Economia Circolare			
	Acqua - Approccio di gestione (103-1; 103-2; 103-3; 303-1; 303-2)	Perimetro: interno Eni for 2021 - A just transition, pag. 62 Eni for 2021 - Performance di sostenibilità, pagg. 44; 54 DNF 2021, pagg. 160-161; 180-186; 199; 202; 206	
303-3	Prelievi idrici	Eni for 2021 - A just transition, pagg. 63-64 Eni for 2021 - Performance di sostenibilità, pagg. 30-31 DNF 2021, pagg. 182-185; 202	
303-4 OG5	Scarichi idrici	Eni for 2021 - A just transition, pagg. 63-64 Eni for 2021 - Performance di sostenibilità, pagg. 30-31 DNF 2021, pagg. 182-185; 202	
	Biodiversità - Approccio di gestione (103-1; 103-2; 103-3)	Perimetro: interno Eni for 2021 - A just transition, pag. 62 Eni for 2021 - Performance di sostenibilità, pagg. 44; 54 DNF 2021, pagg. 160-161; 180-186; 199; 202; 206	
304-1	Operazioni in aree protette o ad alto valore di biodiversità	Eni for 2021 - A just transition, pag. 64 Eni for 2021 - Performance di sostenibilità, pagg. 31-32 DNF 2021, pagg. 182-186; 202	

(segue)



(segue)

Aspetto Materiale/ Disclosure GRI	Descrizione/Disclosure GRI	Sezione e/o numero di pagina	Omission
	Rifiuti - Approccio di gestione (103-1; 103-2; 103-3; 306-1; 306-2)	Perimetro: interno Eni for 2021 - A just transition, pag. 62 Eni for 2021 - Performance di sostenibilità, pagg. 44; 55 DNF 2021, pagg. 160-161; 180-186; 199; 203; 206	
306-3	Rifiuti Prodotti	Eni for 2021 - Performance di sostenibilità, pagg. 33-34 DNF 2021, pagg. 182-186; 203	
306-4	Rifiuti non destinati a smaltimento	Eni for 2021 - Performance di sostenibilità, pagg. 33-34 DNF 2021, pagg. 182-186; 203	
306-5	Rifiuti destinati allo smaltimento	Eni for 2021 - Performance di sostenibilità, pagg. 33-34 DNF 2021, pagg. 182-186; 203	
OG7	Rifiuti da attività di perforazione	Eni for 2021 - Performance di sostenibilità, pagg. 33-34	
	Compliance ambientale - Approccio di gestione (103-1; 103-2; 103-3)	Perimetro: interno Eni for 2021 - Performance di sostenibilità, pagg. 44; 55 DNF 2021, pagg. 160-161; 180-186; 199; 206	
307-1	Non conformità con leggi e normative in materia ambientale	Relazione Finanziaria Annuale 2021, pagg. 298-314	
<b>TUTELA DEI DIRITTI UMANI</b>			
	Non discriminazione - Approccio di gestione (103-1; 103-2; 103-3)	Perimetro: interno ed esterno (Forze di sicurezza locali e Fornitori - RNEF <sup>1</sup> ) Eni for 2021 - A just transition, pagg. 68-73 Eni for 2021 - Performance di sostenibilità, pagg. 44; 55 DNF 2021, pagg. 160-161; 186-189; 199; 203; 206	
406-1	Incidenti di discriminazione e azioni intraprese	Eni for 2021 - Performance di sostenibilità, pagg. 35-36 DNF 2021, pagg. 188-189; 203	
	Pratiche di sicurezza - Approccio di gestione (103-1; 103-2; 103-3)	Perimetro: interno ed esterno (Forze di sicurezza locali e Fornitori - RNEF <sup>1</sup> ) Eni for 2021 - A just transition, pagg. 68-73 Eni for 2021 - Performance di sostenibilità, pagg. 44; 55 DNF 2021, pagg. 160-161; 186-189; 199; 203; 206	
410-1	Formazione al personale di security	Eni for 2021 - A just transition, pagg. 71; 73 Eni for 2021 - Performance di sostenibilità, pag. 35 DNF 2021, pagg. 188-189; 203	
	Valutazione dei diritti umani - Approccio di gestione (103-1; 103-2; 103-3)	Perimetro: interno ed esterno (Forze di sicurezza locali e Fornitori - RNEF <sup>1</sup> ) Eni for 2021 - A just transition, pag. 68 Eni for 2021 - Performance di sostenibilità, pagg. 44; 55 DNF 2021, pagg. 160-161; 186-189; 199; 203; 206	
412-2	Formazione sul tema Diritti Umani	Eni for 2021 - A just transition, pagg. 71; 73 Eni for 2021 - Performance di sostenibilità, pag. 35 DNF 2021, pagg. 188-189; 203	

(segue)



(segue)

Aspetto Materiale/ Disclosure GRI	Descrizione/Disclosure GRI	Sezione e/o numero di pagina	Omission
<b>GESTIONE RESPONSABILE DELLA CATENA DI FORNITURA</b>			
	Valutazione sociale dei fornitori - Approccio di gestione (103-1; 103-2; 103-3)	<b>Perimetro: interno ed esterno (Forze di sicurezza locali e Fornitori - RNEF<sup>1</sup>)</b> Eni for 2021 - A just transition, pag. 78 Eni for 2021 - Performance di sostenibilità, pagg. 44; 56 DNF 2021, pagg. 160-161; 190-191; 199; 203; 206	
414-1	Qualifica sociale di nuovi fornitori	Eni for 2021 - A just transition, pag. 80 Eni for 2021 - Performance di sostenibilità, pag. 41 DNF 2021, pagg. 190-191; 203	
<b>TRASPARENZA, LOTTA ALLA CORRUZIONE E STRATEGIA FISCALE</b>			
	Anti-corruzione - Approccio di gestione (103-1; 103-2; 103-3)	<b>Perimetro: interno ed esterno (Fornitori - RPEF<sup>3</sup>)</b> Eni for 2021 - A just transition, pag. 74 Eni for 2021 - Performance di sostenibilità, pagg. 44; 56 DNF 2021, pagg. 160-161; 191-193; 199; 203; 207	
205-2	Comunicazione e formazione su politiche anti-corruzione	Eni for 2021 - A just transition, pagg. 75-77 Eni for 2021 - Performance di sostenibilità, pagg. 37-38 DNF 2021, pagg. 193; 203	
205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	Eni for 2021 - Performance di sostenibilità, pagg. 37-38 DNF 2021, pagg. 193; 203	
	Imposte - Approccio di gestione (103-1; 103-2; 103-3; 207-1; 207-2; 207-3)	<b>Perimetro: interno</b> Eni for 2021 - A just transition, pagg. 74-75 Eni for 2021 - Performance di sostenibilità, pagg. 44; 56 DNF 2021, pagg. 160-161; 191-193; 199; 203; 207	
207-4	Rendicontazione Paese per Paese	Eni for 2021 - A just transition, pag. 75 DNF 2021, pagg. 191-193; 203. Per maggiori informazioni si veda la nota 33 del Bilancio consolidato.	
<b>ALLEANZE PER LO SVILUPPO LOCALE</b> Accesso all'energia; Sviluppo locale; Local Content			
	Impatti economici indiretti - Approccio di gestione (103-1; 103-2; 103-3)	<b>Perimetro: interno</b> Eni for 2021 - A just transition, pag. 86 Eni for 2021 - Performance di sostenibilità, pagg. 44; 56 DNF 2021, pagg. 160-161; 194-195; 199; 203; 207	
203-1	Investimenti infrastrutturali e per lo sviluppo	Eni for 2021 - A just transition, pagg. 90-91; 102-105 Eni for 2021 - Performance di sostenibilità, pag. 39 DNF 2021, pagg. 194-195; 203	
203-2	Impatti economici indiretti significativi	Eni for 2021 - A just transition, pagg. 106-107 Eni for 2021 - Performance di sostenibilità, pag. 39	
	Performance economica - Approccio di gestione (103-1; 103-2; 103-3)	<b>Perimetro: interno</b> Eni for 2021 - Performance di sostenibilità, pagg. 44; 56-57 DNF 2021, pagg. 160-161; 199; 207	

(segue)





(segue)

Aspetto Materiale/ Disclosure GRI	Descrizione/Disclosure GRI	Sezione e/o numero di pagina	Omission
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	Eni for 2021 - Performance di sostenibilità, pag. 7 DNF 2021, pag. 207	
Comunità locali - Approccio di gestione (103-1; 103-2; 103-3)		<b>Perimetro: interno</b> Eni for 2021 - A just transition, pag. 86 Eni for 2021 - Performance di sostenibilità, pagg. 44; 57 DNF 2021, pagg. 160-161; 194-195; 199; 203; 207	
413-1	Attività di coinvolgimento delle comunità locali	Eni for 2021 - A just transition, pagg. 28-29; 86-107 Eni for 2021 - Performance di sostenibilità, pag. 39 DNF 2021, pagg. 194-195; 203	
OG10	Controversie con comunità locali	Eni for 2021 - Performance di sostenibilità, pag. 40	
Pratiche di approvvigionamento - Approccio di gestione (103-1; 103-2; 103-3)		<b>Perimetro: interno ed esterno (Fornitori - RNEF<sup>1</sup>)</b> Eni for 2021 - A just transition, pagg. 78; 86; 96; 106-107 Eni for 2021 - Performance di sostenibilità, pag. 44; 57 DNF 2021, pagg. 160-161; 194-195; 199; 203; 207	
204-1	Spesa verso fornitori locali	Eni for 2021 - Performance di sostenibilità, pag. 41 DNF 2021, pagg. 194-195; 203	
<b>DIGITALIZZAZIONE E CYBER SECURITY</b>			
Digitalizzazione e Cybersecurity - Approccio di gestione (103-1; 103-2; 103-3)		<b>Perimetro: interno</b> Eni for 2021 - A just transition, pagg. 32; 34-35 Eni for 2021 - Performance di sostenibilità, pagg. 44; 57 DNF 2021, pagg. 160-161; 199; 207	
<b>INNOVAZIONE</b>			
Innovazione - Approccio di gestione (103-1; 103-2; 103-3)		<b>Perimetro: interno</b> Eni for 2021 - A just transition, pagg. 32-33 Eni for 2021 - Performance di sostenibilità, pagg. 44; 57 Eni for 2021 - Neutralità carbonica al 2050, pagg. 33-34 DNF 2021, pagg. 160-161; 166-180; 199; 207	
<b>RELAZIONI CON I CLIENTI</b>			
Relazioni con i clienti - Approccio di gestione (103-1; 103-2; 103-3)		<b>Perimetro: interno ed esterno (clienti)</b> Eni for 2021 - A just transition, pagg. 78; 82-83 Eni for 2021 - Performance di sostenibilità, pagg. 44; 57 DNF 2021, pagg. 160-161; 199; 207	

(1) RNEF = Rendicontazione non estesa ai fornitori.

(2) RNEC= Rendicontazione non estesa ai clienti.

(3) RPEF = Rendicontazione parzialmente estesa ai fornitori.

**TASK FORCE ON CLIMATE-RELATED FINANCIAL DISCLOSURES (TCFD) - TABELLA DI RACCORDO**

		Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario	Eni for - Neutralità carbonica al 2050
<b>GOVERNANCE</b>			
Rappresentare la governance dell'azienda in riferimento ai rischi e opportunità connesse al cambiamento climatico.	a) Sorveglianza da parte del CdA	√	a) Sez. Ruolo del Board, pag. 10
	b) Ruolo della direzione	Elementi chiave	b) Sez. Ruolo del Management, pag. 11
<b>STRATEGIA</b>			
Rappresentare gli impatti attuali e potenziali dei rischi e delle opportunità connesse al cambiamento climatico sui business, sulla strategia e sulla pianificazione finanziaria laddove l'informazione è materiale.	a) Rischi e opportunità legati al clima	√	a) Sez. Rischi e opportunità connesse al cambiamento climatico, pagg. 12-15
	b) Incidenza dei rischi e delle opportunità legati al clima	Elementi chiave	b) Sez. Rischi e opportunità connesse al cambiamento climatico, pagg. 12-15 e Sez. Strategia, pagg. 16-37
	c) Resilienza della strategia		c) Sez. Strategia, pagg. 16-37 Per un riassunto dei principali impegni finanziari si veda tabella a pag. 38 del documento Eni for 2021 - Neutralità carbonica al 2050.
<b>RISK MANAGEMENT</b>			
Rappresentare come l'azienda individua, valuta e gestisce i rischi connessi al cambiamento climatico.	a) Processi di individuazione e valutazione	√	a) Sez. Modello di gestione integrata del rischio climatico, pagg. 12-13
	b) Processi di gestione	Elementi chiave	b) Sez. Modello di gestione integrata del rischio climatico, pagg. 12-13
	c) Integrazione nella gestione complessiva dei rischi		c) Sez. Modello di gestione integrata del rischio climatico, pagg. 12-13
<b>METRICHE &amp; TARGET</b>			
Rappresentare le metriche e i target utilizzati per valutare e gestire i rischi e le opportunità connesse al cambiamento climatico laddove l'informazione è materiale.	a) Metriche utilizzate	√	a) Sez. Metriche, pagg. 44-45
	b) Emissioni GHG	Elementi chiave	b) Sez. Metriche, pagg. 44-45
	c) Target		c) Sez. I target e gli impegni, pag. 38

Inoltre le emissioni GHG Scope 1 e Scope 2 sono oggetto di un'assurance di tipo reasonable da parte di PwC con l'obiettivo di garantire una solidità ancora maggiore di questi dati aventi

rilevanza strategica per Eni (per maggiori informazioni si veda il documento "Dichiarazione sulla contabilizzazione e reporting delle emissioni di gas serra - anno 2021" disponibile nell'allegato

del documento Eni for 2021 - Neutralità carbonica al 2050. Un ulteriore livello di dettaglio della disclosure è dato dalle risposte al questionario CDP Climate Change).

## WORLD ECONOMIC FORUM (WEF) METRICHE CORE - TABELLA DI RACCORDO

Tematiche	Metriche Core e Disclosure	Disclosure Eni
Governing purpose	Setting purpose	Eni for 2021 - A just transition, pagg. 18-20 DNF 2021, pag. 204 Relazione Finanziaria Annuale 2021, pagg. 4-7; 39-43
Quality of governing body	Governance body composition	Eni for 2021 - Performance di sostenibilità, pagg. 5-6 DNF 2021, pagg. 175-178; 206 Relazione sul Governo Societario e gli asset proprietari, Consiglio di Amministrazione
Stakeholder engagement	Material issues impacting stakeholders	Eni for 2021 - A just transition, pagg. 26-29 DNF 2021, pagg. 199; 204-207 Relazione Finanziaria Annuale 2021, pagg. 20-21
Ethical behaviour	Anti-corruption	Eni for 2021 - A just transition pagg. 76-77 Eni for 2021 - Performance di sostenibilità, pagg. 37-38 DNF 2021, pagg. 191-193; 203; 207
	Protected ethics advice and reporting mechanisms	Eni for 2021 - A just transition, pag. 77 Eni for 2021 - Performance di sostenibilità, pagg. 37-38 DNF 2021, pagg. 158; 160; 204
Risk and opportunity oversight	Integrating risk and opportunity into business process	Eni for 2021 - A just transition, pagg. 30-31 Eni for 2021 - Neutralità carbonica al 2050, pagg. 12-15 DNF 2021, pag. 204 Relazione Finanziaria Annuale 2021, pagg. 28-33; 130-154
Climate change	Greenhouse gas (GHG) emissions	Eni for 2021 - Performance di sostenibilità, pagg. 11-13 Eni for 2021 - Neutralità carbonica al 2050, pagg. 38-42; 44 DNF 2021, pagg. 170-172; 201; 205
	TCFD implementation	Eni for 2021 - A just transition, pagg. 36-41 Eni for 2021 - Performance di sostenibilità, pag. 58 Eni for 2021 - Neutralità carbonica al 2050, pag. 45 DNF 2021, pagg. 166-172; 201; 205
Nature loss	Land use and ecological sensitivity	Eni for 2021 - A just transition, pag. 64 Eni for 2021 - Performance di sostenibilità, pagg. 31-32 DNF 2021, pagg. 182-186; 202; 206
Freshwater availability	Water consumption and withdrawal in water-stressed areas	Eni for 2021 - A just transition, pagg. 63-64 Eni for 2021 - Performance di sostenibilità, pagg. 30-31 DNF 2021, pagg. 182-185; 202; 206
Dignity and equality	Diversity and inclusion	Eni for 2021 - A just transition, pag. 45 Eni for 2021 - Performance di sostenibilità, pagg. 15-19 DNF 2021, pagg. 175-178; 206
	Pay equality	Eni for 2021 - A just transition, pag. 49 Eni for 2021 - Performance di sostenibilità, pagg. 19-20 DNF 2021, pag. 206 Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti, pagg. 10-11
	Wage level	Eni for 2021 - A just transition, pag. 49 Eni for 2021 - Performance di sostenibilità pag. 21 DNF 2021, pag. 206 Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti, pagg. 10-11
	Risk for incident of child, forced or compulsory labour	Eni for 2021 - A just transition pagg. 68-73 DNF 2021, pagg. 164-165; 186-189; 203; 206
Health and well being	Health and safety	Eni for 2021 - A just transition, pagg. 50; 53-61 Eni for 2021 - Performance di sostenibilità, pagg. 21-22; 27-29 DNF 2021, pagg. 164-165; 175-177; 179-180; 202; 206
Skills for the future	Training provided	Eni for 2021 - A just transition, pag. 51 Eni for 2021 - Performance di sostenibilità, pagg. 22-23 DNF 2021, pagg. 175-178; 201; 205



(segue)

Tematiche	Metriche Core e Disclosure	Disclosure Eni
Employment and wealth generation	Absolute number and rate of employment	Eni for 2021 - A just transition, pagg. 44-45 Eni for 2021 - Performance di sostenibilità, pagg. 15-18 DNF 2021, pagg. 175-178; 202; 205
	Economic contribution	Eni for 2021 - Performance di sostenibilità, pag. 7 DNF 2021, pag. 207
	Financial investment contribution	Eni for 2021 - Performance di sostenibilità, pag. 7 DNF 2021, pag. 207
Innovation of better products and services	Total R&D expenses	Eni for 2021 - A just transition, pagg. 6; 23; 33 Eni for 2021 - Performance di sostenibilità, pagg. 8-9 Eni for 2021 - Neutralità carbonica al 2050, pagg. 7; 32; 44 DNF 2021, pagg. 172; 207
Community and social vitality	Total tax paid	Eni for 2021 - Performance di sostenibilità, pag. 7 DNF 2021, pag. 207



**SUSTAINABILITY ACCOUNTING STANDARDS BOARD (SASB) EXPLORATION & PRODUCTION - TABELLA DI RACCORDO<sup>(a)</sup>**

Aspetto	Codice	Metrica	Disclosure Eni
Greenhouse Gas Emissions	EM-EP-110a.1	Gross global Scope 1 emissions, percentage methane, percentage covered under emissions-limiting regulations	Eni for 2021 - Performance di sostenibilità, pagg. 10-13 Eni for 2021 - Neutralità carbonica al 2050, pagg. 7; 38-44; 46-49
	EM-EP-110a.2	Amount of gross global Scope 1 emissions from: (1) flared hydrocarbons, (2) other combustion, (3) process emissions, (4) other vented emissions, and (5) fugitive emissions	Eni for 2021 - Performance di sostenibilità, pagg. 10-13 Eni for 2021 - Neutralità carbonica al 2050, pagg. 7; 38-44
	EM-EP-110a.3	Discussion of long-term and short-term strategy or plan to manage Scope 1 emissions, emissions reduction targets, and an analysis of performance against those targets	Eni for 2021 - Performance di sostenibilità, pagg. 10-13 Eni for 2021 - Neutralità carbonica al 2050, pagg. 16-18; 38-44
Air Quality	EM-EP-120a.1	Air emissions of the following pollutants: (1) NO <sub>x</sub> (excluding N <sub>2</sub> O), (2) SO <sub>x</sub> , (3) volatile organic compounds (VOCs), and (4) particulate matter (PM10)	Eni for 2021 - Performance di sostenibilità, pag. 33
Water Management	EM-EP-140a.1	(1) Total fresh water withdrawn, (2) total fresh water consumed, percentage of each in regions with High or Extremely High Baseline Water Stress	Eni for 2021 - A just transition, pag. 63 Eni for 2021 - Performance di sostenibilità, pagg. 30-31
	EM-EP-140a.2	Volume of produced water and flowback generated; percentage (1) discharged, (2) injected, (3) recycled; hydrocarbon content in discharged water	Eni for 2021 - Performance di sostenibilità, pagg. 30-31
	EM-EP-140a.3	Percentage of hydraulically fractured wells for which there is public disclosure of all fracturing fluid chemicals used	Non applicabile. Eni non opera asset con produzione non convenzionale.
	EM-EP-140a.4	Percentage of hydraulic fracturing sites where ground or surface water quality deteriorated compared to a baseline	Non applicabile. Eni non opera asset con produzione non convenzionale.
Biodiversity Impacts	EM-EP-160a.1	Description of environmental management policies and practices for active sites	Eni for 2021 - A just transition, pagg. 62; 64-67 eni.com
	EM-EP-160a.2	Number and aggregate volume of hydrocarbon spills, volume in Arctic, volume impacting shorelines with ESI rankings 8-10, and volume recovered	Eni for 2021 - A just transition, pagg. 66-67 Eni for 2021 - Performance di sostenibilità, pag. 33
	EM-EP-160a.3	Percentage of (1) proved and (2) probable reserves in or near sites with protected conservation status or endangered species habitat	Non riportato.
Security, Human Rights & Rights of Indigenous Peoples	EM-EP-210a.1	Percentage of (1) proved and (2) probable reserves in or near areas of conflict	Riserve proved: 7,3% Riserve proved + probable: 11,3%.
	EM-EP-210a.2	Percentage of (1) proved and (2) probable reserves in or near indigenous land	Riserve proved: 0% Riserve proved + probable: 0%.
	EM-EP-210a.3	Discussion of engagement processes and due diligence practices with respect to human rights, indigenous rights, and operation in areas of conflict	Eni for 2021 - A just transition, pagg.68-73; 95-100 Eni for - Human Rights June 2020, pagg. 34-39; 68-84 Eni for - Human Rights 2021 verrà pubblicato a breve.

(a) Eventuali aggiornamenti alla presente tabella di raccordo saranno disponibili su eni.com.



(segue)

Aspetto	Codice	Metrica	Disclosure Eni
Community Relations	EM-EP-210b.1	Discussion of process to manage risks and opportunities associated with community rights and interests	Eni for 2021 - A just transition, pagg. 28-31; 86-108 Eni for - Human Rights June 2020, pagg. 68-78; 85-86; 88-89; 92-95 Eni for - Human Rights 2021 verrà pubblicato a breve.
	EM-EP-210b.2	Number and duration of non-technical delays	Non disponibile
Workforce Health & Safety	EM-EP-320a.1	1) Total recordable incident rate (TRIR), 2) fatality rate, 3) near miss frequency rate (NMFR), and 4) average hours of health, safety, and emergency response training for (a) full-time employees, (b) contract employees, and (c) short-service employees	Eni for 2021 - A just transition, pagg. 51; 57 Eni for 2021 - Performance di sostenibilità, pagg. 28-29 (ad esclusione del dettaglio relativo ai dipendenti "short-service")
	EM-EP-320a.2	Discussion of management systems used to integrate a culture of safety throughout the exploration and production lifecycle	Eni for 2021 - A just transition, pagg. 56-61
Reserves Valuation & Capital Expenditures	EM-EP-420a.1	Sensitivity of hydrocarbon reserve levels to future price projection scenarios that account for a price on carbon emissions	Eni for 2021 - Neutralità carbonica al 2050; pagg. 20; 45
	EM-EP-420a.2	Estimated carbon dioxide emissions embedded in proved hydrocarbon reserves	Non riportato. L'informativa di dettaglio connessa alle emissioni GHG dirette e indirette di Eni è disponibile nella "Dichiarazione sulla contabilizzazione e reporting delle emissioni di gas serra - anno 2021" allegata a "Eni for 2021 - Neutralità Carbonica al 2050" (pag. 46) ed è soggetta ad assurance indipendente di parte terza.
	EM-EP-420a.3	Amount invested in renewable energy, revenue generated by renewable energy sales	Eni for 2021 - Neutralità carbonica al 2050, pag. 19 (ad esclusione dei ricavi generati)
	EM-EP-420a.4	Discussion of how price and demand for hydrocarbons and/or climate regulation influence the capital expenditure strategy for exploration, acquisition, and development of assets	Eni for 2021 - Neutralità carbonica al 2050, pagg. 13-15; 20-21
Business Ethics & Transparency	EM-EP-510a.1	Percentage of (1) proved and (2) probable reserves in Countries that have the 20 lowest rankings in Transparency International's Corruption Perception Index	Reserve proved: 17,0% Reserve proved + probable: 14,0%.
	EM-EP-510a.2	Description of the management system for prevention of corruption and bribery throughout the value chain	Eni for 2021 - A just transition, pagg. 74-77
Management of the Legal & Regulatory Environment	EM-EP-530a.1	Discussion of corporate positions related to government regulations and/or policy proposals that address environmental and social factors affecting the industry	Eni for 2021 - Neutralità carbonica al 2050, pagg. 14-15; 35-37
Critical Incident Risk Management	EM-EP-540a.1	Process Safety Event (PSE) rates for Loss of Primary Containment (LOPC) of greater consequence (Tier 1)	Eni for 2021 - A just transition, pag. 58 Eni for 2021 - Performance di sostenibilità, pagg. 28-29
	EM-EP-540a.2	Description of management systems used to identify and mitigate catastrophic and tail-end risks	Eni for 2021 - A just transition, pagg. 30-31 Eni for 2021 - Neutralità carbonica al 2050, pagg. 12-15
Activity	EM-EP 000.A	Production of: (1) oil, (2) natural gas, (3) synthetic oil, and (4) synthetic gas	Eni Fact Book 2021, pagg. 38-40 (per produzione di olio e gas naturale). La produzione di synthetic oil e synthetic gas è 0.
	EM-EP 000.B	Number of offshore sites	Eni Fact Book 2021, pag. 41
	EM-EP 000.C	Number of terrestrial sites	Eni Fact Book 2021, pag. 41



## INDICATORI PREVISTI DALLA EU SUSTAINABLE FINANCE DISCLOSURE REGULATION (PAI)

INDICATORI		Riferimenti
<b>ENVIRONMENTAL INDICATORS</b>		
Emissioni GHG (Scope 1, 2 e Scope 3 <sup>(a)</sup> )	<ul style="list-style-type: none"> <li>Emissioni GHG Scope 1 (MtCO<sub>2</sub>eq) 41,20 (2019), 37,76 (2020), 40,08 (2021) – 100% asset operati</li> <li>Emissioni GHG Scope 2 (MtCO<sub>2</sub>eq) 0,69 (2019), 0,73 (2020), 0,81 (2021) – 100% asset operati, location-based.</li> <li>Emissioni GHG Scope 3 (MtCO<sub>2</sub>eq) 204 (2019), 185 (2020), 176 (2021) – 100% asset operati, location-based.</li> </ul>	<p>L'informativa dettagliata sulle Emissioni GHG (Scope 1, 2 e 3) di Eni è disponibile nel report Eni for 2021 - Neutralità carbonica al 2050 - Dichiarazione sulla contabilizzazione e reporting delle emissioni di gas serra, pagg. 46-50.</p> <p>L'inventario delle emissioni GHG di Eni è soggetto a specifica certificazione da parte della società di revisione (Assurance di tipo "Reasonable" per emissioni degli asset operati Scope 1 e Scope 2, Assurance di tipo "Limited" per emissioni Scope 3 e indicatori "Lifecycle")</p> <p>Riferimenti aggiuntivi: Eni for 2021 – Performance di sostenibilità, pagg. 10-13; Eni for 2021 – Neutralità carbonica al 2050, pagg. 44; 49-50</p>
Impronta Carbonica	Indicatore non direttamente applicabile per Eni: può essere calcolato sulla base dei dati sulle emissioni GHG riportati sopra	
Intensità delle emissioni GHG per le aziende partecipate	Indicatore non direttamente applicabile per Eni: può essere calcolato sulla base dei dati sulle emissioni GHG riportati sopra	
Esposizione ad imprese attive nel settore dei combustibili fossili	Indicatore non direttamente applicabile per Eni: può essere calcolato sulla base dei dati sulle emissioni GHG riportati sopra	
Quota di energia consumata e prodotta da fonti non rinnovabili	Indicatore calcolabile sulla base dei dati sul consumo e sulla produzione di energia riportati da Eni nei riferimenti indicati.	<p>Le informazioni relative alla produzione di energia elettrica sono disponibili nel report Eni for 2021 – Performance di sostenibilità, pubblicato sul sito di Eni.</p> <p>Le informazioni relative alla produzione di energia rinnovabile e al consumo di energia sono disponibili nella sezione 8 – Energia del questionario CDP Climate Change.</p>
Intensità energetica per settore ad alto impatto climatico	Indicatore non direttamente applicabile per Eni: può essere calcolato sulla base dei dati sui consumi energetici riportati da Eni nei riferimenti indicati.	<p>Le informazioni sono disponibili nella sezione 8 – Energia del questionario CDP Climate Change.</p> <p>Le informazioni sui ricavi annui di Eni sono incluse nella Relazione Finanziaria Annuale.</p>
Attività che influenzano negativamente le aree vulnerabili in termini di biodiversità.	L'impegno di Eni su Biodiversità e Servizi Ecosistemici (BES) si dimostra attraverso l'implementazione del modello di gestione BES allineato agli obiettivi strategici della Convenzione sulla Diversità Biologica (CDB). Inoltre, dal 2019, Eni si è impegnata a non svolgere attività di esplorazione e sviluppo nei Siti Naturali presenti nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'Umanità dell'UNESCO	<p>Ulteriori informazioni sono disponibili all'interno della Policy BES, allo speciale "Biodiversità per Eni" e all'impegno formale di Eni a non svolgere attività di esplorazione e sviluppo nei Siti Naturali del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO.</p> <p>Secondo un approccio improntato alla trasparenza, Eni pubblica annualmente il numero di Aree protette e KBA in sovrapposizione con siti operativi e concessioni Upstream. Le informazioni relative sono disponibili in Eni for 2021 – Performance di sostenibilità, pag. pagg. 31-32</p>
Emissioni in acqua	Indicatore non disponibile. Tuttavia, molteplici procedure interne sono in atto per minimizzare gli impatti dell'azienda sulle risorse idriche, come riportato nel questionario CDP Water Security 2021.	Informazioni pubblicate nella sezione W3 del questionario CDP Water Security 2021.
Indice di rifiuti pericolosi	Indicatore non direttamente applicabile per Eni: può essere calcolato sulla base dei dati pubblicati da Eni nei documenti di riferimento.	Informazioni pubblicate nel report Eni for 2021 - Performance di sostenibilità, pagg. 33-34

(a) Categoria 11 del GHG Protocol – Corporate Value Chain (Scope 3) Standard. Stimate sulla base della produzione upstream venduta in quota Eni in linea con le metodologie IPIECA. Tale indicatore viene riportato in vista della sua pubblicazione obbligatoria a partire da Giugno 2023 come previsto nella bozza di Regolamento Delegato "RTS SFDR".





INDICATORI		Riferimenti
<b>INDICATORI SOCIALI</b>		
Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) per le imprese multinazionali	Conformemente alla Dichiarazione di Eni sul rispetto dei diritti umani, approvata dal Consiglio di Amministrazione nel 2018, Eni aderisce formalmente ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle Linee Guida dell'OCSE per le imprese multinazionali.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>In merito ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite:</b> Eni è membro del Global Compact delle Nazioni Unite dal 2001; nel 2021, è stata inoltre confermata all'interno della lista "Global Compact LEAD companies" stilata dal Global Compact per il suo costante impegno verso il Global Compact delle Nazioni Unite e i suoi Dieci Principi per un business responsabile. In particolare, Eni è stata identificata tra le aziende più partecipative dell'iniziativa (<a href="https://www.eni.com/en-IT/media/press-release/2021/09/eni-announced-as-global-compact-lead.html">https://www.eni.com/en-IT/media/press-release/2021/09/eni-announced-as-global-compact-lead.html</a>). Inoltre, nel 2021 il Global Compact delle Nazioni Unite ha condotto una due diligence review preliminare per l'ammissione di Eni nella Action Platform "Decent Work in Global Supply Chains" al fine di "contribuire a garantire l'integrità dell'iniziativa e di identificare eventuali rischi significativi" (per maggiori informazioni si veda <a href="https://www.unglobalcompact.org/sdgs/action-platforms/sign-up-to-action-platforms">https://www.unglobalcompact.org/sdgs/action-platforms/sign-up-to-action-platforms</a>)</li> <li>• <b>In merito alle Linee Guida dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) per le imprese multinazionali:</b> Eni, in tutti i casi in cui è coinvolta, collabora con i Punti di Contatto Nazionali delle Linee Guida OCSE.</li> </ul>
Assenza di processi e meccanismi di conformità per monitorare il rispetto dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali	L'impegno e le azioni di Eni relativi ai diritti umani sono illustrati nel documento "Eni for Human Rights": Eni è membro del Global Compact delle Nazioni Unite dal 2001, e nel 2021 è stata confermata nella lista "Global Compact LEAD companies". Nel 2018, il Consiglio di Amministrazione ha approvato la Dichiarazione di Eni sul rispetto dei diritti umani con esplicito riferimento ai trattati e agli standard internazionali, inclusi i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite e le Linee Guida dell'OCSE per le imprese multinazionali. La Dichiarazione include anche l'impegno a cooperare in buona fede con meccanismi non giudiziari: Eni coopera con i Punti di Contatto Nazionali delle Linee Guida OCSE.	
	A titolo di esempio, si veda Eni for - Human Rights 2020, pag. 94. Eni for - Human Rights 2021 verrà pubblicato a breve.	
Pay gap di genere unadjusted		Il pay gap di genere unadjusted (Pay Ratio Raw) relativo alla remunerazione totale di tutti i dipendenti nel 2021 è stato pari al 3% (Eni for 2021 - Performance di sostenibilità, pag. 20)
Diversità di genere del Consiglio di Amministrazione		Oltre il 44% dei membri del Consiglio di Amministrazione e il 60% dei membri del Collegio Sindacale, compresi i Presidenti, sono donne (Eni for 2021 - Performance di sostenibilità, pag. 5)
Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e biologiche)		Indicatore non applicabile per Eni.



## Eni SpA

### Sede Legale

Piazzale Enrico Mattei, 1 - Roma - Italia  
Capitale Sociale al 31 dicembre 2021: € 4.005.358.876,00 interamente versato  
Registro delle Imprese di Roma, codice fiscale 00484960588  
Partita IVA 00905811006

### Altre Sedi

Via Emilia, 1 - San Donato Milanese (MI) - Italia  
Piazza Ezio Vanoni, 1 - San Donato Milanese (MI) - Italia

### Contatti

eni.com  
+39-0659821  
800940924  
segreteria@societaria.azionisti@eni.com

### Ufficio rapporti con gli investitori

Piazza Ezio Vanoni, 1 - 20097 San Donato Milanese (MI)  
Tel. +39-0252051651 - Fax +39-0252031929  
e-mail: investor.relations@eni.com

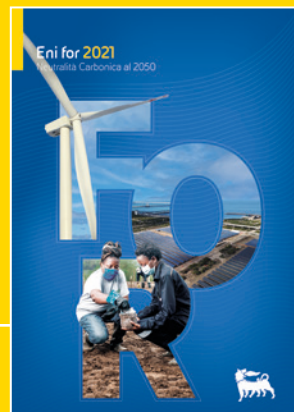
### Layout, impaginazione e supervisione

K-Change - Roma

### Stampa

Tipografia Facciotti - Roma





Eni for 2021 - Report di sostenibilità

